



ASSOCIATI

DOTT LUCIANO BERGAMINI
PAOLO TONARELLI

ARCHITETTO
GEOMETRA

& PARTNERS

DOTT FRANCO LOMBARDINI
DOTT ROBERTO ANDREI
DOTT KEVIN BERGAMINI
FRANCESCA GAMBARI

INGEGNERE
GEOLOGO
INGEGNERE NAUTICO
GEOMETRA

LABORATORIO DI ARCHITETTURA

VIALE DA VERRAZZANO N 11/B
54033 MARINA DI CARRARA (MS)
PHONE + FAX 0585 - 78 52 65
PLANASSOCIATI@GMAIL.COM

RELAZIONE TECNICA

Frazionamento di unità immobiliare diversa da abitazione e realizzazione di condotto di scarico a tetto

Ditta Nicoletti Alda



ASSOCIATI

DOTT LUCIANO BERGAMINI ARCHITETTO
PAOLO TONARELLI GEOMETRA
& PARTNERS
DOTT FRANCO LOMBARDINI INGEGNERE
DOTT ROBERTO ANDREI GEOLOGO
DOTT KEVIN BERGAMINI INGEGNERE NAUTICO
FRANCESCA GAMBARI GEOMETRA

LABORATORIO DI ARCHITETTURA

VIALE DA VERRAZZANO N II/B
54033 MARINA DI CARRARA (MS)
PHONE + FAX 0585 - 78 52 65
PLANASSOCIATI@GMAIL.COM

Premessa

Trattasi di un intervento di manutenzione straordinaria sull' immobile sito in Carrara, Frazione di Avenza, via Europa n 2, censiti all' Agenzia delle Entrate di Massa Carrara al foglio 92 mappale 351 sub 1, di proprietà della Sig.ra Nicoletti Alda, residente in Massa (MS) via G. Puccini n 11/1, c.f. NCLLDA38H54F023B

Il manufatto è inserito all' interno della zona abitata e urbanizzata, dentro al perimetro del centro storico cittadino

Stato attuale

Il fabbricato in oggetto ove è inserita l'unità immobiliare, è un manufatto di tipo condominiale su tre piani fuori terra, risalente all' anno 1980 circa, di forma regolare, costituito da strutture portanti in calcestruzzo armato e orditure orizzontali formate da travi principali in c.a. e solai in latero-cemento del tipo Bausta.

Al piano terreno sono situati i locali oggetto di intervento, mentre in piano primo e secondo, unità immobiliari di tipo residenziale.

Il locale oggetto di frazionamento, è posto in piano terra, prospiciente la via pubblica e abbraccia tre lati del fabbricato, avente vetrate con diversi ingressi, l' attuale destinazione d'uso è di locale a negozio.

Attualmente è un unico locale della superficie di circa mq 125,28, dotato di ampie aperture apribili verso l' esterno, l' altezza interna ml 3,20, all' interno sono già presenti due servizi igienici, dislocati in parti opposte del locale, dotati di w.c. e antibagno.

Esternamente ai locali è presente un' area condominiale con uso esclusivo ai locali del piano terra proprietà, l'area si sviluppa sui due lati del fabbricato che prospettano la viabilità pubblica.

Le pavimentazioni attuali sono in ceramica per i locali principali e in gresse per i servizi igienici.

Le pareti perimetrali e le tramezze divisorie, sono intonacate al civile con utilizzo di malta bastarda a base calce, lo stabile versa in mediocri condizioni manutentive.



ASSOCIATI

DOTT. LUCIANO BERGAMINI
PAOLO TONARELLI

ARCHITETTO
GEOMETRA

& PARTNERS

DOTT. FRANCO LOMBARDINI
DOTT. ROBERTO ANDREI
DOTT. KEVIN BERGAMINI
FRANCESCA GAMBARI

INGEGNERE
GEOLOGO
INGEGNERE NAUTICO
GEOMETRA

LABORATORIO DI ARCHITETTURA

VIALE DA VERRAZZANO N. 11/B
54033 MARINA DI CARRARA (MS)
PHONE + FAX 0585 - 78 52 65
PLANASSOCIATI@GMAIL.COM

Progetto

Vista la necessità di dover affittare le unità immobiliari presenti nell'immobile, si è previsto, al fine di una più immediata commercializzazione, di dividere gli interni al fine di creare due unità immobiliare distinte, in progetto denominate unità A e unità B, aventi maggior equilibrio dal punto di vista della superficie, il tutto previa la realizzazione di parete interna divisoria dello spessore di cm 10-15, senza interessare le strutture portanti dell'edificio, ottenendo una diversa distribuzione degli spazi interni.

All'interno di ogni unità derivata, è presente o sarà adeguato un locale igienico composto da wc e anti bagno, dotato di vater e lavamano, compresi gli impianti idrici e di scarico strettamente necessari.

La parte di unità immobiliare derivata dal frazionamento e contraddistinta con la lettera A, sarà oggetto di radicale intervento con cambio di destinazione d'uso da locale negozio a locale ad uso bar, saranno operate demolizione e ricostruzione di pareti interne e pavimentazioni, al fine di creare nuovo locale igienico con antistante spogliatoio, locale cucina per la preparazione di primi piatti, locale igienico per esigenze di pubblico e zona bar, tutti i servizi igienici saranno dotati di aspirazione forzata, previa aspiratore e tubo di cacciata esterno.

All'interno dell'unità immobiliare B, non saranno, momentaneamente, operate modifiche o opere edili in genere, se non la parete dividente con l'unità A.

Il presente dislivello di cm 15 circa tra il marciapiede esterno e il pavimento interno dei locali, sarà superato con l'installazione di scivolo e pedana per diversamente abili, a pendenza dell'8%, a tal fine non si interferirà con le superfici drenanti e la permeabilità del terreno esterne, in quanto l'area di proprietà esclusiva ove sarà installata la pedana e scivolo è già lastricata con uno strato di asfalto.

Gli impianti elettrici del locale B non sono al momento oggetto di intervento, verranno mantenuti quelli esistenti, in attesa di capire le reali esigenze lavorative degli eventuali futuri utilizzatori, per il momento non ancora individuati, mentre per il locale A, si procederà alla realizzazione di nuovo impianto a norma di Legge, per il quale è già stato realizzato progetto esecutivo allegato alla Scia.

Sul lato nord del condominio, afferente la facciata comune e previa autorizzazione già rilasciata dai condomini, sarà realizzata una canna fumaria esterna, per lo smaltimento dei fumi della cucina che si andrà ad installare, detta canna realizzata in tubo di acciaio inox, sarà dimensionata secondo la portanza della



ASSOCIATI

DOTT. LUCIANO BERGAMINI ARCHITETTO
PAOLO TONARELLI GEOMETRA

& PARTNERS

DOTT. FRANCO LOMBARDINI INGEGNERE
DOTT. ROBERTO ANDREI GEOLOGO
DOTT. KEVIN BERGAMINI INGEGNERE NAUTICO
FRANCESCA GAMBARI GEOMETRA

LABORATORIO DI ARCHITETTURA

VIALE DA VERRAZZANO N. 11/B
54033 MARINA DI CARRARA (MS)
PHONE + FAX 0585 - 78 52 65
PLANASSOCIATI@GMAIL.COM

cappa aspirante e in previsione detto calcolo è stato effettuato considerando una cappa aspirante della superficie di mq 2,34, pertanto il diametro del canale di smaltimento sarà di cm 32

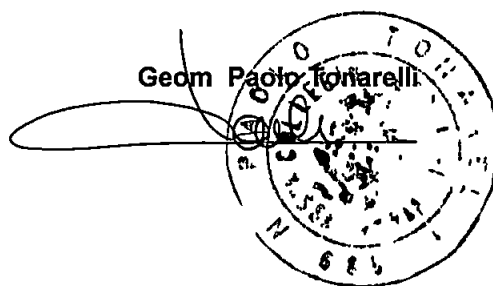
La stessa sarà posizionata in facciata, nascosta dalla strada nella facciata interna del condominio e rivestita con materiali simili alla facciata esistente, con il fine di integrare la nuova opera con le finiture materiche esistenti

Per arrivare alla copertura con il canale di smaltimento fumi, sarà forata l'attuale gronda in c.a. e il nuovo comignolo, anch'esso realizzato in muratura, sarà innalzato oltre la zona di reflusso che, vista la conformazione e la pendenza della copertura, è di cm 50

Nell'intervento non vi è trattamento o demolizione di strutture e manufatti contenenti amianto

Per maggior chiarimenti si rimanda al progetto allegato

Marina di Carrara, 08/04/2014



DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETA'
DPR 28 dicembre 2000, n° 445

Il sottoscritto Geom Paolo Tonarelli, nato a Carrara il 26/06/1963, con studio tecnico in Carrara viale Da Verrazzano 11/b, iscritto all' Albo dei Geometri della Provincia di Massa Carrara al n 685, c f TNRPLA63H26B832E, in qualità di tecnico incaricato dalla Sig ra Nicoletti Alda,

DICHIARA

- che le tavole progettuali allegate alla scia presentata in data 09/04/2014 a nome di Nicoletti Alda, corrispondono a quelle allegate al parere sanitario rilasciato dalla struttura Asl Gomp di Massa, prot n 2737/14/C del 07/03/2014

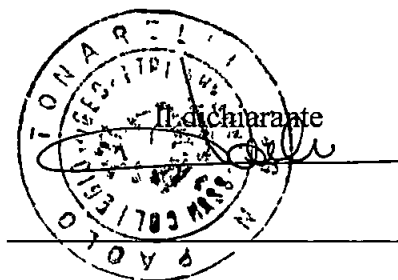
Il sottoscritto Geom Paolo Tonarelli consapevole delle sanzioni penali a cui può andare incontro nel caso di affermazioni mendaci e delle relative sanzioni penali di cui all'art 76 DPR 445/2000 dichiara ai sensi degli artt 46 e 47 del DPR 445/2000 che gli statì, le qualità personali e i fatti espressi nel presente atto sotto forma di dichiarazione sostitutiva corrispondono a verità

Ai sensi e per gli effetti di cui all'art 13 del Dlgs 196 del 30 giugno 2003 (Codice in materia di dati personali) dichiaro di essere informata che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa e che al riguardo mi competono tutti i diritti previsti

Ai sensi dell'art 38 del DPR 28/12/00, n 445

- ☐ l'autocertificazione è sottoscritta dal dichiarante in presenza del dipendente addetto
- ☐ l'autocertificazione è depositata, già sottoscritta dal dichiarante, insieme alla fotocopia, non autenticata, di un documento d'identità del dichiarante in corso di validità

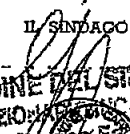
Carrara, 08/04/2014


Il dichiarante

Visto il documento

Il dipendente addetto

Statura	1,72
Capelli	Castani
Occhi	Castani
Segni particolari	

	
Firma del titolare _____ CARRARA (MS) 16/11/2012	
Impronta del dito indice sinistro	IL SINDACO  ALL'ORDINE DEL SINDACO IL FUNZIONARIO INCARICATO (Dr. Francesco Rizzi) 
Costo Sta E Strilli di sr E	

AS 2774409

129. SpA-OCINAC / ROMA

REPUBBLICA ITALIANA



COMUNE DI
CARRARA

CARTA D'IDENTITÀ

N° AS 2774409

DI
TONARELLI
PAOLO

Prot n 3853/GONIP

Massa, li 07 03 2014

OGGETTO Richiesta parere preventivo per frazionamento di unità immobiliari diverse da abitazione in Via Europa 2 Carrara
Proprietario NICOLETTI ALDA Via Europa 2 Carrara

(Pratica GONIP N° 2737/14/C NICOLETTI ALDA)

Azienda USL 1 Massa Carrara



**Alla Sig.ra NICOLETTI ALDA
Via G. Puccini 11/1
Massa**

Con riferimento alla richiesta di parere relativo alla pratica indicata in oggetto, si comunica che l'intervento è conforme dal punto di vista igienico sanitario

Il responsabile del procedimento presso questa struttura è la Dott.ssa G Ghiselli

Distinti saluti

Il Coordinatore G O N I P
Dott.ssa G. Ghiselli

**GRUPPO
OPERATIVO
NUOVI
INSEDIAMENTI
PRODUTTIVI**
54100 MASSA
Via Democrazia 44
Telefono 0585 493900
Fax 0585 493900



ASSOCIATI

DOTT LUCIANO BERGAMINI
PAOLO TONARELLI

ARCHITETTO
GEOMETRA

& PARTNERS

DOTT FRANCO LOMBARDINI
DOTT ROBERTO ANDREI
DOTT KEVIN BERGAMINI
FRANCESCA GAMBARI

INGEGNERE
GEOLOGO
INGEGNERE NAUTICO
GEOMETRA

LABORATORIO DI ARCHITETTURA

VIALE DA VERRAZZANO N 11/B
54033 MARINA DI CARRARA (MS)
PHONE + FAX 0585 - 78 52 65
PLANASSOCIATI@GMAIL.COM

DICHIARAZIONE

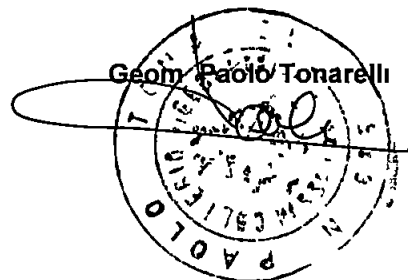
(D P R 380/2001)

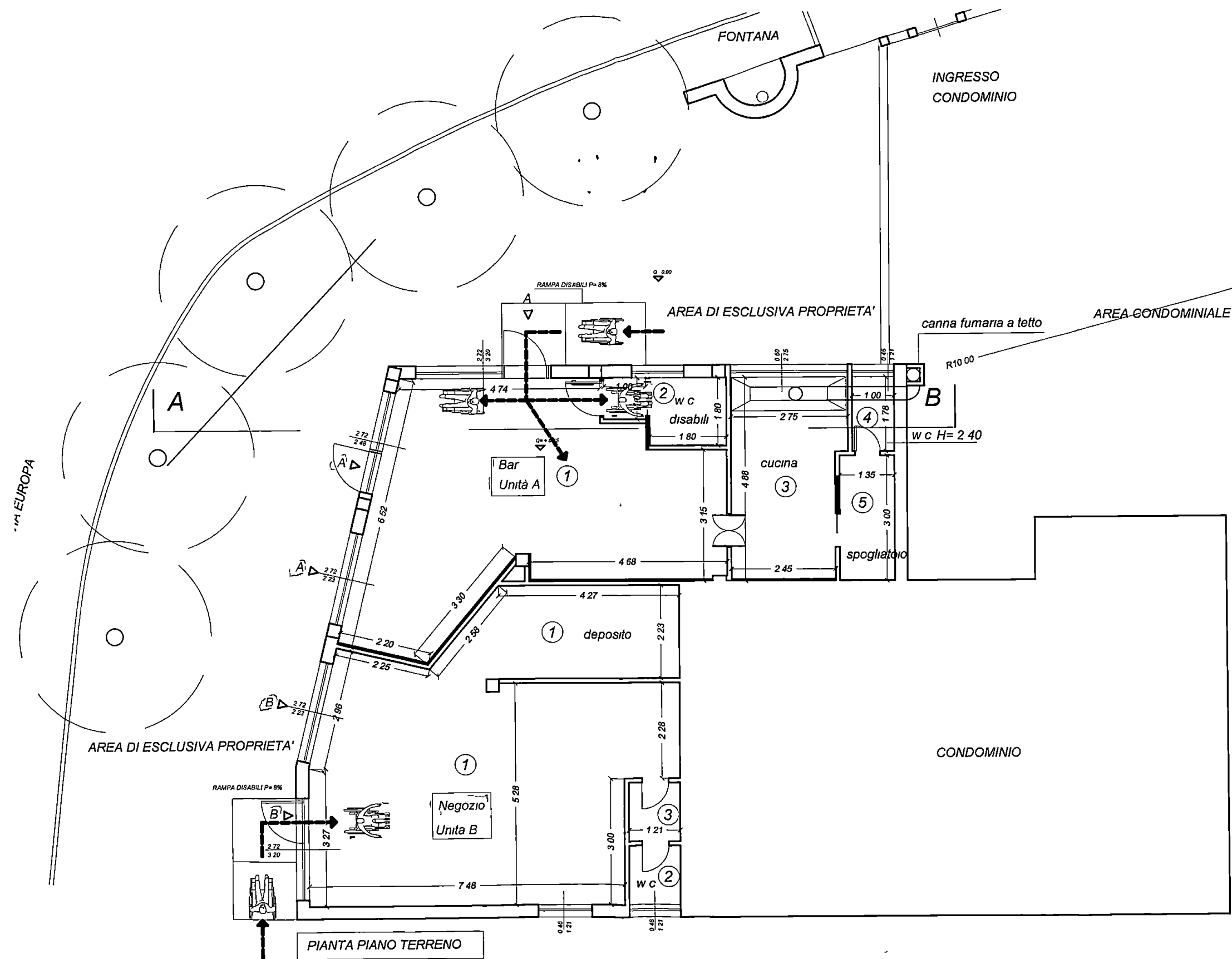
Il sottoscritto **Geom Paolo Tonarelli**, libero professionista in Carrara, con studio tecnico in viale Da Verrazzano 11/b, iscritto all'Albo dei Geometri della Provincia di Massa Carrara al n 685, il qualità di progettista e tecnico incaricato dalla Sig.ra Nicoletti Alda, in relazione al progetto di ristrutturazione e frazionamento di unità immobiliare ad uso commerciale da attuarsi in Avenza di Carrara via Europa n 2,

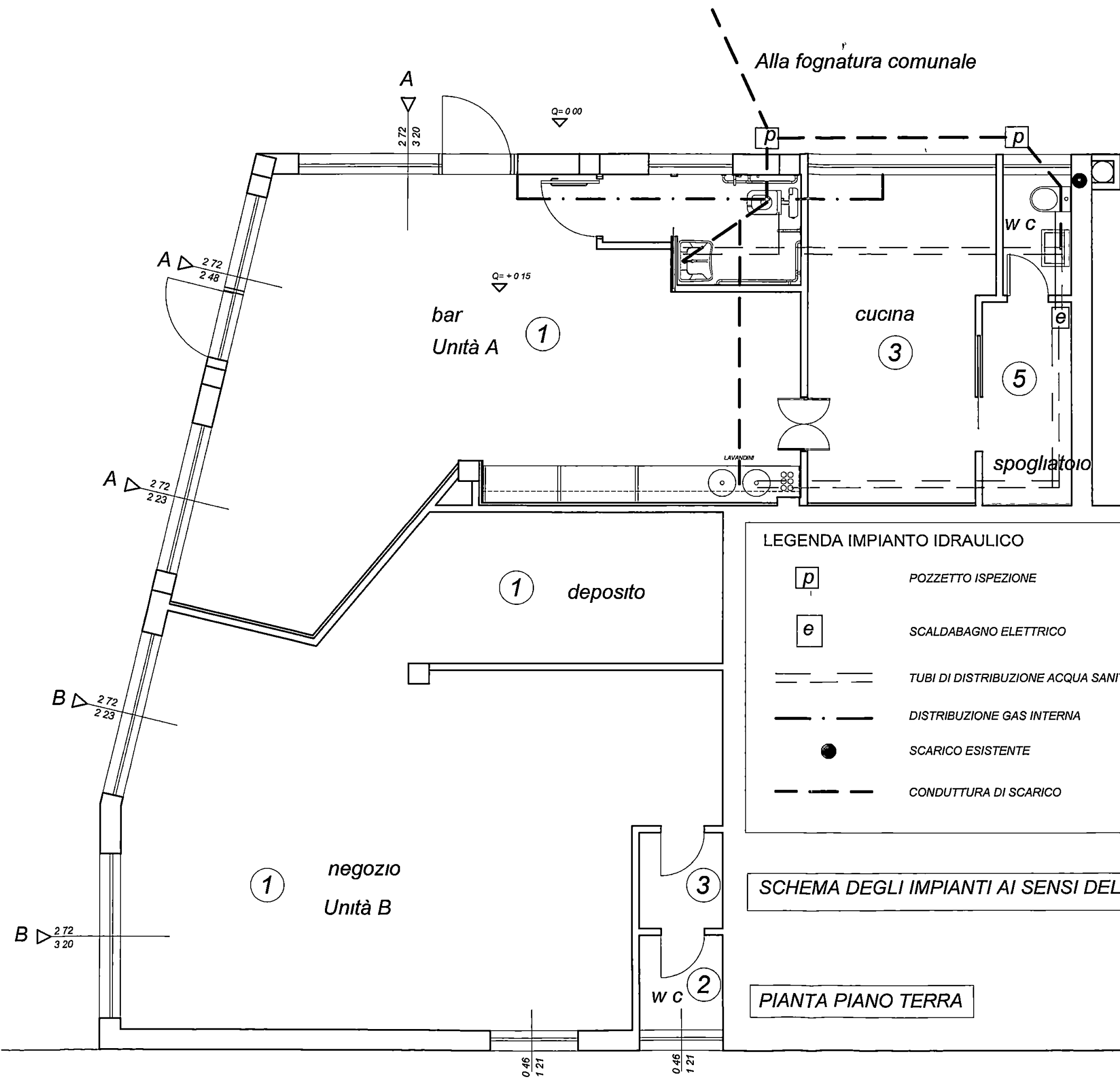
Dichiara

che l' intervento di progetto è soggetto alle disposizioni di cui all' art 82 del D P R 380/01 trattandosi di edificio privato aperto al pubblico e pertanto le opere risultano conformi alle prescrizioni contenute nello stesso D P R

Marina di Carrara, il 08/04/2014







LEGENDA IMPIANTO IDRAULICO

p

POZZETTO ISPEZIONE

e

SCALDABAGNO ELETTRICO

— — — —

TUBI DI DISTRIBUZIONE ACQUA SANITARI

— . — —

DISTRIBUZIONE GAS INTERNA

●

SCARICO ESISTENTE

- - - -

CONDUTTURA DI SCARICO

MATERIALI UTILIZZATI

TUBI DI DISTRIBUZIONE ACQUA SANITARI IN P V C
TIPO ACQUATERM CON CURVE E MANICOTTI
A SALDARE CON APPOSITA ATTREZZATURA

TUBI DI SCARICO IN MATERIALE PLASTICO TIPO GEBERIT
CON CURVE E MANICOTTI A SALDARE CON APPOSITA ATTREZZATURA

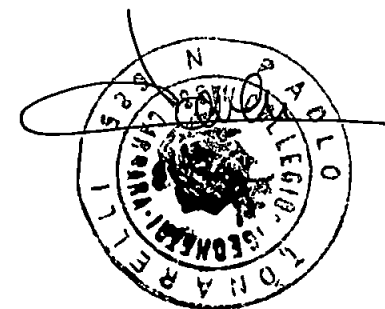
DISTRIBUZIONE GAS IN RAME E SALDATURE CASTOLIN
CON GUAINA DI PROTEZIONE

POZZETTI DI ISPEZIONE IN MATERIALE CEMENTIZIO CON ALL' INTERNO
COLLO D'OCA E RELATIVO TAPPO DI ISPEZIONE IN PLASTICA

SCALDABAGNO ELETTRICO DA 40 LITRI MODELLO IMMERGAS

SCHEMA DEGLI IMPIANTI AI SENSI DEL D M 22/12/2008 N 37

PIANTA PIANO TERRA





RELAZIONE IMPIANTO ELETTRICO

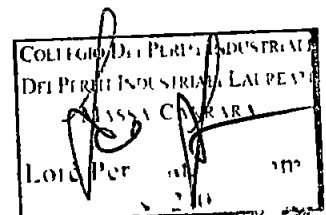
Cantiere

CAFFE' SORRENTO
Via Europa N° 2
AVENZA CARRARA

Proprietà
DOMENICO PEZZURRO

PROGETTISTA

PERITO INDUSTRIALE
GIACOMO LORE'
VIA MACCHIONE N° 39



INDICE	pag	2
1 RELAZIONE DI IMPIANTO ELETTRICO		
1 Generalità	pag	3
1 1 Descrizione degli ambienti e classificazione dei luoghi	pag	3
1 2 Descrizione degli interventi	pag	3
2 IMPIANTO ELETTRICO		
2 1 Sistema	pag	3
2 2 Misure di protezione contatti indiretti	pag	3
2 3 Protezione contatti diretti	pag	3
2 4 Interruttori di protezione	pag	4
2 5 Protezione contro le sovracorrenti	pag	4
2 6 Prese	pag	4
2 7 Tubazioni e canalizzazioni	pag	4
2 7 1 Impianti sotto traccia	pag	4
2 8 Scatole e cassette di derivazione	pag	5
2 9 Cavi	pag	5
2 9 1 Isolamento dei cavi	pag	5
2 9 2 Propagazione del fuoco lungo i cavi	pag	5
2 9 3 Provvedimenti contro il fumo	pag	5
2 9 4 Sviluppo di gas tossici e corrosivi	pag	5
2 9 5 Colori distintivi dei cavi	pag	6
2 9 6 Sezioni minime ammesse e cadute di tensione	pag	6
2 9 7 Sezione minima dei conduttori neutri	pag	6
2 9 8 Sezioni dei conduttori di terra e di protezione	pag	6
2 9 9 Sezione minima del conduttore di terra	pag	6
2 9 10 Conduttori equipotenziali	pag	7
2 9 10 1 Conduttori equipotenziali principali	pag	7
2 9 10 2 Conduttori equipotenziali supplementari	pag	7
2 9 11 Resistenza di isolamento	pag	7
2 9 12 Temperatura di posa	pag	7
2 10 Illuminazione interna ordinaria	pag	7
2 11 Illuminazione di sicurezza e pulsante di emergenza	pag	7
3 QUADRI		
3 1 Generalità	pag	7
4 IMPIANTO DI TERRA		
4 1 Resistenza di terra e impianto di terra	pag	8
5 AMBIENTI PARTICOLARI	pag	8
5 1 Bagni	pag	8
5 2 Impianto telefonico (TP) e trasmissione dati (EDP)	pag	8
6 VERIFICHE PERIODICHE	pag	8
7 LEGGI E NORME DI RIFERIMENTO	pag	8
8 ESECUZIONE DEI LAVORI	pag	9
9 VARIANTI IN CORSO D'OPERA	pag	9
10 IMPIANTO DI PROTEZIONE DA SCARICHE ATMOSFERICHE	pag	9
11 ELABORATI GRAFICI	pag	9

RELAZIONE DI IMPIANTO

1 Generalità

La seguente relazione per impianto elettrico riguarda le norme e le prescrizioni da seguire per la realizzazione degli impianti da eseguirsi presso il sito di via Europa n° 2 in attività di bar e ristoro. Le apparecchiature da servire sono , illuminazione interna ed esterna, prese di servizio. Il vano contatori (arrivo ENEL) è situato nel vano scale parte condominiale, affiancato allo stesso sarà ricavato apposito alloggio per il quadro di distribuzione del sistema in oggetto.

1.1 Descrizione degli ambienti e classificazione dei luoghi

L'attività svolta all'interno del sito sopra descritto è quella di bar e ristoro. L'attività in oggetto, in quanto attività commerciale, rientra nella legge 37/08. L'attività risulta soggetta a progettazione e rilascio della dichiarazione di conformità. In fase di progettazione si farà comunque riferimento alle norme CEI, in particolare la norma CEI 64/8.

1.2 Descrizione degli interventi

- a) Installazione dell'interruttore generale (magnetotermico-differenziale) in apposito contenitore presso vano contatori per il prelievo dell'energia dalla rete di distribuzione pubblica (quadro QC) e installazione di quadro generale (quadro QG) in apposita nicchia per la protezione delle varie utenze, gli impianti saranno divisi per servizi
- b) Impianto elettrico illuminazione
- c) Impianto di terra,
- d) Impianto alimentazione utilizzatori
- e) Impianto alimentazione prese di servizio

2 IMPIANTO ELETTRICO B T

2.1 Sistema

Lo stabile è alimentato da una linea trifase alla tensione nominale di 400V (230 V per i circuiti monofase) direttamente dall'ente fornitore (ENEL).

La potenza contrattuale ENEL fissata in 15 kw.

La distribuzione avviene con il sistema TT.

La corrente di cortocircuito (fase-neutro o fase terra) presunta al punto di consegna ENEL e pari a 10 kA, comunque da richiedere a lente fornitrice (ENEL).

2.2 Misure di protezione dai contatti indiretti

La protezione dai contatti indiretti viene effettuata mediante la tecnica **dell'interruzione automatica dell'alimentazione**, ottenuta dal coordinamento tra la resistenza dell'impianto di terra e le protezioni differenziali da predisporre nei vari quadri elettrici, tarate selettivamente. La relazione da rispettare è la seguente:

$$R_{tx} I_{dn} \leq 50$$

L'intervento selettivo degli interruttori differenziali per la protezione dai contatti indiretti avviene su due livelli:

$I_{dn}=0.3A$	$t=$ selettivo	quadro Q_Enel
$I_{dn}=0.03A$	$t=$ istantaneo	quadro QG

2.3 Protezione dai contatti diretti

La protezione dai contatti diretti sarà di tipo **totale**, in modo da impedire sia il contatto accidentale che quello volontario, adatta per luoghi accessibili a persone non addestrate. Tale protezione è assicurata mediante l'uso di involucri e barriere.

Per le parti attive racchiuse da involucri o dietro barriere adottando un grado di protezione minimo IPXXB mentre per le superfici orizzontali delle barriere o involucri a portata di mano adottando un grado di protezione minimo IPXXD. La rimozione delle barriere o l'apertura degli involucri richiederà l'uso di chiavi o attrezzi.

2.4 Interruttori di protezione

Gli interruttori di protezione, magnetotermici e differenziali, devono essere dimensionati in funzione dei circuiti ad essi derivanti tenendo conto delle curve caratteristiche relative alle principali case costruttrici. Tutti gli interruttori magnetotermici hanno curva caratteristica C e potere di interruzione non inferiore a 4,5ka

Deve essere verificata la selettività in caso di corto circuito (vedi curve di intervento) fra l'interruttore generale posto nel quadro contatore QC e gli interruttori posti nel quadro generale QG. La componentistica utilizzata deve essere marcata obbligatoriamente CE, inoltre i componenti elettrici devono avere marchio IMQ o altro marchio equivalente

2.5 Protezione dalle sovracorrenti (sovraccarichi e cortocircuiti)

Per la protezione dai sovraccarichi e cortocircuiti si è verificato per ciascun carico allacciato tramite condotta la validità delle relazioni

$$I_b \leq I_n \leq I_z$$

I_b = corrente di normale esercizio

I_n = corrente nominale del dispositivo di protezione

I_z = portata del cavo

$$I_f \leq 1.45 I_z$$

I_f = corrente di sicuro intervento del dispositivo di protezione

La caduta massima di tensione complessiva deve risultare inferiore al 4%

Per la protezione dei cavi dai cortocircuiti si è inoltre verificato che sussista la relazione

$$I^2 t \leq K^2 S^2$$

dove I è la corrente transitabile nel dispositivo di protezione e t è il tempo di intervento del dispositivo stesso, K dipende dal tipo di isolamento e S è la sezione del conduttore. Il potere di interruzione per gli interruttori automatici è stato scelto in funzione della massima corrente di corto circuito verificabile ai morsetti di uscita del dispositivo di protezione, in particolare per i cortocircuiti sarà soddisfatta la seguente condizione

a) $PI > 1,1 I_{ccmax}$

PI = potere di interruzione

2.6 Prese

Le prese installate devono offrire sufficienti garanzie di protezione al fine di impedire il contatto volontario o accidentale con parti in tensione. Saranno utilizzate prevalentemente prese a spina per uso domestico e similare con alveolo di protezione PE rispondenti alla norma CEI 23-50 (prese 10/16A a ricettività multipla e prese 16A tipo Schuko), e si dovrà tenere conto dell'altezza di installazione, secondo gli ambienti, si fa riferimento sempre alla normativa vigente

2.7 Tubazioni e canalizzazioni

Nella posa delle tubazioni e delle canalizzazioni occorre rispettare quanto di seguito riportato

2.7.1 Impianti sotto traccia

2.7.1.1) Quando l'impianto è previsto per la realizzazione sotto traccia, i tubi protettivi devono essere in materiale termoplastico, con classificazione, sia per i percorsi sotto intonaco che per gli attraversamenti a pavimento

2.7.1.2) Il diametro interno dei tubi deve essere pari ad almeno 1,3 volte il diametro del cerchio circoscritto al fascio di cavi in esso contenuti. Il diametro del tubo deve essere tale da permettere di sfilare e di reinfilare i cavi in esso contenuti con facilità e senza che gli stessi risultino danneggiati. Il diametro interno non deve essere inferiore a 10 mm

2.7.1.3) Il tracciato dei tubi protettivi deve avere un andamento rettilineo orizzontale o verticale. Nel caso di andamento orizzontale deve essere prevista una minima pendenza per favorire lo scarico di eventuale condensa. Le curve devono essere effettuate con raccordi o con piegature che non danneggino il tubo e non pregiudichino la sfilabilità dei cavi, è comunque necessario inserire dei pozzetti ad ogni brusca variazione di percorso, ed ogni 15 metri massimo in caso di percorso rettilineo

La tubazione deve essere interrotta con cassette di derivazione ad ogni brusca deviazione resa necessaria dalla struttura muraria e ad ogni deviazione della linea principale e secondaria

2.7.1.4) Le giunzioni dei conduttori devono essere eseguite nelle cassette di derivazione impiegando opportuni morsetti o morsettiere

Le cassette devono

2.7.1.4.1) essere costruite in modo che ad installazione avvenuta, non sia possibile l'introduzione di corpi estranei. Il coperchio delle cassette deve essere apribile solo con idoneo attrezzo

2 7 1 4)

le cassette di derivazione dovranno essere predisposte per l'inserimento di separatori di tensione, oppure affiancabili mediante appositi accessori. L'utilizzo di detti separatori o di cassette affiancate è necessario quando si devono separare circuiti alimentati a diverse tensioni.

2 7 1 5)

Il numero dei cavi che si possono introdurre nei tubi e, desunto dalla Norma CEI EN 23-80 CEI EN 61386/1, che costituisce il riferimento normativo per ogni ulteriore indicazione in merito all'argomento in oggetto.

2 8 Scatole e cassette e pozzetti di derivazione

Ogni giunzione o derivazione è effettuata tramite impiego di scatole, cassette o pozzetti di derivazione. L'apertura delle scatole può avvenire solo per mezzo di apposito attrezzo.

Negli scomparti delle cassette non sono ammessi cavi appartenenti a sistemi diversi sempre che non abbiano isolamento uguale a quello massimo presente. Ogni cassetta è dotata di scomparti isolanti.

Le scatole o i pozzetti da inserire nei getti di calcestruzzo devono avere caratteristiche tali da sopportare adeguatamente le sollecitazioni termiche e meccaniche, in particolare le scatole rettangolari porta apparecchi e le scatole per i quadretti elettrici devono essere costruite in modo che il loro fissaggio sui casseri avvenga con l'uso di rivetti, viti o magneti da inserire in apposite sedi ricavate sulla membrana anteriore della scatola stessa. Detta membrana dovrà garantire la non deformabilità delle scatole.

Le scatole devono essere complete di tutti gli elementi necessari per la realizzazione degli impianti, comprese le scatole di riserva, necessarie per le discese dei conduttori alle tramezze il cui montaggio avviene dopo aver eseguito i getti di calcestruzzo.

2 9 Cavi

Si sono adottati i seguenti tipi di cavi:

- Cavi unipolari o multipolari con conduttori di protezione in tubi sottotraccia o canalette di materiale isolante con grado di protezione $IP \geq 4X$ (cavi antifiama e/o antincendio tipo FG7, N07V-K o FROR 450/750).

2 9 1 Isolamento dei cavi

I cavi elettrici utilizzati nei sistemi di prima categoria debbono avere tensioni U_0/U non inferiori a 450/750 V per le utenze monofase (simbolo di designazione 07) oppure 06/1 kV per le utenze trifase (simbolo di designazione 1) dove:

U_0 = tensione nominale verso terra

U = tensione nominale

Per i cavi utilizzati nei circuiti di comando e segnalazione le tensioni U_0/U non debbono essere inferiori a 300/500 V (simbolo di designazione 05).

Questi ultimi, se posati nello stesso tubo, condotto o canale con cavi previsti con tensioni nominali superiori, devono essere adatti alla tensione nominale maggiore.

2 9 2 Propagazione del fuoco lungo i cavi

I cavi in aria installati singolarmente, cioè distanziati tra loro di almeno 250 mm, devono rispondere alla prova di non propagazione della fiamma prevista dalla Norma CEI 20-35. Quando i cavi sono raggruppati in ambiente chiuso in cui sia da contenere il pericolo di propagazione di un eventuale incendio, devono essere conformi alla Norma CEI 20-22.

2 9 3 Provvedimenti contro il fumo

Nel caso di installazione di notevoli quantità di cavi in ambienti chiusi, frequentati dal personale, in cui risulti difficile e lenta l'evacuazione, devono essere adottati sistemi di posa atti ad impedire il dilagare del fumo negli ambienti stessi o, in alternativa, cavi a bassa emissione di fumo come prescritto dalle Norme CEI 20-37 e 20-38.

2 9 4 Problemi connessi allo sviluppo di gas tossici e corrosivi

Se i cavi sono installati in ambienti chiusi frequentati dal personale, oppure si trovano a coesistere in ambienti chiusi con apparecchiature particolarmente vulnerabili da agenti corrosivi, deve essere tenuto presente il pericolo che i cavi, bruciando, sviluppino gas tossici o corrosivi.

Ove tale pericolo sussista occorre fare ricorso all'impiego di cavi aventi la caratteristica di non sviluppare gas tossici e corrosivi (Norma CEI 20-37 e 20-38).

2 9 5 Colori distintivi dei cavi

I conduttori impiegati nell'esecuzione degli impianti devono essere contraddistinti dalle colorazioni previste dalle tabelle CEI-UNEL 00722 e 00712. In particolare i conduttori di neutro e di protezione devono essere contraddistinti rispettivamente con il colore *blu chiaro* e con il bicolore *giallo-verde*. I conduttori di fase, devono essere contraddistinti in modo univoco, in tutto l'impianto, dai colori *nero*, *grigio cenere*, *marrone*.

2 9 6 Sezioni minime ammesse e cadute di tensione nei cavi

Le sezioni dei conduttori devono essere calcolate in funzione della potenza impegnata e della lunghezza dei circuiti, la caduta di tensione non deve superare il 4% della tensione a vuoto. Le sezioni, scelte tra quelle unificate nelle tabelle CEI-UNEL, devono garantire la portata di corrente prevista, per i diversi circuiti. In ogni caso le sezioni minime dei conduttori in rame sono:

- 0,1 mm² per circuiti di comando e di segnalazione ad installazione fissa destinati ad apparecchiature elettroniche,
- 0,5 mm² per circuiti di segnalazione e telecomando,
- 1,5 mm² per illuminazione di base, derivazione per prese a spina per apparecchi con potenza unitaria non superiore a 2,2 kW,
- 2,5 mm² per utilizzatori con potenza unitaria compresa tra 2,2 e 3,6 kW,
- 4 mm² per montanti singoli e linee che alimentano singoli apparecchi utilizzatori con potenza nominale superiore a 3,6 kW.

2 9 7 Sezione minima di conduttori neutri

I conduttori di neutro possono avere la stessa sezione dei conduttori di fase.

Per i conduttori dei circuiti trifase, con sezione superiore a 16 mm², se in rame (25 mm² se in alluminio), è può usare il neutro di sezione ridotta, ma comunque non inferiore a 16 mm² (rame), 25 mm² (alluminio), purché siano soddisfatte le seguenti condizioni:

- il carico sia essenzialmente equilibrato, e comunque il neutro di sezione ridotta assicuri la necessaria portata in servizio ordinario,
- sia assicurata la protezione contro le sovracorrenti.

2 9 8 Sezione dei conduttori di terra e protezione

La sezione dei conduttori di terra e protezione, può essere dedotta dalla tabella.

Se dall'applicazione della tabella risulta una sezione non unificata si è adottato il conduttore avente sezione unificata in eccesso rispetto al valore calcolato. Detti:

Sezione **Sf** (mm²) dei conduttori di fase dell'impianto

Sezione **Sp** (mm²) del corrispondente conduttore di protezione

Sf > 35 mm²

Sp = **Sf**/2

16 mm² < **Sf** < 35 mm²

Sp almeno 16 mm²

Sf < 16 mm²

Sp = **Sf**

Se il conduttore di protezione non fa parte della stessa conduttura dei conduttori di fase, la sua sezione non deve essere minore di:

- 2,5 mm² in presenza di una protezione meccanica,
- 4 mm² se non vi è alcuna protezione meccanica.

2 9 9 Sezione minima del conduttore di terra

La sezione del conduttore di terra deve essere calcolata sulla base dei criteri indicati all'art. 543.1 della Norma CEI 64-8.

Tale sezione può essere ricavata dalla tabella seguente che indica i valori minimi ammessi:

PROTEZIONE	Protetti meccanicamente	Non protetti meccanicamente
Protetti contro la corrosione	Stessa sez. dei conduttori di protezione	16 mm ² rame 16 mm ² ferro zincato
Non protetti contro la corrosione	25 mm ² rame 50 mm ² ferro zincato	25 mm ² rame 50 mm ² ferro zincato

2 9 10 Conduttori equipotenziali

I conduttori equipotenziali devono essere conformi alle prescrizioni contenute nella sezione 708 della Norma CEI 64-8, che qui vengono sinteticamente riassunte

2 9 10 1 Sezioni minime dei conduttori equipotenziali principali

1) Detta **Se** la sezione del conduttore equipotenziale deve essere

$$Se > Sp/2$$

dove **Sp** è la sezione del conduttore di protezione principale

2) Il valore minimo della sezione **Se** deve essere di 6 mm²

3) Se il conduttore equipotenziale è in rame non è richiesta una sezione **Se** maggiore di 25 mm²

4) Se il conduttore equipotenziale è di altro materiale la sezione può non superare la sezione equivalente di quella del conduttore di rame di cui al precedente punto 3

2 9 10 2 Sezioni minime dei conduttori equipotenziali supplementari.

Questo collegamento si rende necessario quando gli interruttori adoperati non riescano ad intervenire entro i tempi previsti

Un conduttore equipotenziale supplementare che connette due masse deve avere sezione non inferiore a quella del conduttore di protezione di sezione minore

Un conduttore equipotenziale supplementare che connette una massa a masse estranee deve avere sezione non inferiore a metà della sezione del corrispondente conduttore di protezione

Un conduttore equipotenziale che connette fra di loro due masse estranee, o che connette una massa estranea all'impianto di terra, deve avere sezione non inferiore a 2,5 mm² se è prevista una protezione meccanica, 4 mm² se non è prevista una protezione meccanica

2 9 11 Resistenza di isolamento

Per tutte le parti di impianto comprese fra due fusibili o interruttori automatici successivi o poste a valle dell'ultimo fusibile o interruttore automatico, la resistenza di isolamento verso terra o fra conduttori appartenenti a fasi o polarità diverse deve essere maggiore di

- 500 kohm per i sistemi a tensione nominale verso terra superiore a 50 V e fino a 500 V compresi,
- 250 kohm per i sistemi con tensione nominale verso terra inferiore a 50 V

2 9 12 Temperatura di posa

La temperatura dei cavi (per tutta la loro lunghezza) durante lo spostamento e la posa in installazione fissa, non deve essere inferiore a

- per cavi isolati con PVC, o aventi rivestimento protettivo a base di PVC 0 °C,
- per cavi con isolante o rivestimento protettivo a base di materiali elastomerici -25 °C

I limiti di temperatura sono riferiti ai cavi e non all'ambiente

In ogni caso, quando la temperatura ambiente è inferiore a -10 °C, le condutture che hanno involucri isolanti o guaine in PVC non possono venire né manipolate né sottoposte a sforzi meccanici

2 10 Illuminazione

Per l'illuminazione ordinaria sono adottate principalmente plafoniere con lampade a fluorescenza disposte come da schema planimetrico. L'illuminamento medio è superiore ai 100lx

2 11 Illuminazione di emergenza

Saranno previste lampade di emergenza da 24 watt autonomia 1h

3 QUADRI

3 1 Generalità

Il quadro contatore QC è in materiale isolante autoestinguente e rispondenti alla norma CEI 23-51. Il quadro di distribuzione generale ubicato nell'apposita sede (QG) ha corrente nominale inferiore a 125A e corrente di cortocircuito inferiore ai 10 kA pertanto può essere costruito nel rispetto della norma CEI 23-51

La struttura del quadro generale (QG), è in lamiera con porta frontale in cristallo trasparente munita di apposita chiusura. Il grado di protezione IP55 deve essere realizzato con cura particolare anche sugli ingressi e sulle uscite delle condutture, a dimensioni di massima (HxLxP) adeguate a garantire una disposizione logica ed ordinata delle apparecchiature

b) disponibilità di uno spazio non inferiore al 25% di quello occupato per un possibile ampliamento. Il cablaggio dei cavi è curato mediante idonea spaziatura fra l'apparecchiatura, utilizzando capicorda, serracavi ed altri sistemi di ancoraggio dei cavi. Il quadro, inoltre, deve essere dotato di tutte le indicazioni di riferimento delle apparecchiature e dei relativi schemi. Le indicazioni saranno realizzate per mezzo di targhette ancorate in modo stabile e duraturo

1. 1. 1.

2.

3. 3. 3.

4. 4. 4.

5. 5. 5.

6. 6. 6.

7. 7. 7.

8. 8. 8.

9. 9. 9.

10. 10. 10.

11.

12.

13.

14.

15.

16.

17. 17. 17.

18.

19.

20.

21. 21. 21.

22.

4. IMPIANTO DI TERRA

4.1 Resistenza di terra e impianto di terra

Il valore della resistenza di terra, e' tale da soddisfare la relazione $V_t < R_t \times I_d$ dove V_t è la tensione di contatto massimo ammissibile sulle masse ($V_t=50V$), R_t è il valore della resistenza di terra e I_d è il valore di intervento dell'interruttore differenziale. L'impianto di terra sarà costituito da corda di rame con sezione non inferiore a 50mm² e dispersori in acciaio zincato a caldo da mt 1,5. Il valore misurato della resistenza di terra direttamente da una presa con strumento (anello di guasto neutro-terra) non deve essere superiore ai 20ohm. In tale impianto dovranno essere previsti pozzetti ispezionabili per i dispersori di fatto.

Particolare cura deve essere usata nel controllo periodico delle giunzioni fra dispersori e organi di collegamento per evitare il formarsi di fenomeni di corrosione che possono alterare la funzionalità dell'impianto.

Nel caso di lavoro subordinato occorre fare la denuncia dell'impianto all'ufficio ISPESL competente per territorio

5) AMBIENTI PARTICOLARI E IMPIANTI AUSILIARI

5.1 Bagni con docce

Si deve provvedere ad un collegamento equipotenziale principale e supplementare che colleghi tutte le masse metalliche entranti nel locale (ad esempio le tubazioni dei sanitari oppure del riscaldamento se esistente). I componenti elettrici devono avere almeno un grado di protezione IP X4 nella zona 1, IP4X nella zona 2 e IPX1 nella zona 3.

5.2 Impianto telefonico (TP) e trasmissione dati (EDP)

All'ingresso della struttura, devono essere installate apposite scatole unificate TELECOM da incasso, adiacenti collegate con tubo in pvc pesante di diametro 20 mm. In caso di incrocio con una canalizzazione di linee di energia, la canalizzazione telefonica deve essere sovrastante.

6 VERIFICHE PERIODICHE

Si raccomanda di controllare l'impianto elettrico periodicamente.

- L'efficienza del collegamento all'impianto di terra deve essere verificato ad intervalli non superiori a due anni.

Per una buona manutenzione dei dispositivi differenziali, si consiglia di provare la loro efficienza ad intervalli non superiori a 6 mesi.

7 LEGGI E NORME DI RIFERIMENTO

Requisiti di rispondenza a Norme, Leggi e Regolamenti

Tutti gli impianti, i materiali e le apparecchiature devono essere realizzati a regola d'arte, come prescritto dalle Leggi n°186 del 1/3/68, n°46 del 5/3/90 e dal D.P.R. n°447 del 6/12/91.

Le caratteristiche degli impianti e dei loro componenti, devono essere conformi:

- alle Leggi ed ai Regolamenti vigenti alla data del contratto, in particolare devono essere conformi

- alle Norme CEI,

- alle prescrizioni ed alle indicazioni dell'ENEL o dell'azienda distributrice dell'energia elettrica, per quanto di loro competenza nei punti di consegna,

Le principali leggi alle quali occorre attenersi nella realizzazione degli impianti sono:

testo unico 81-08 Norme per la prevenzione degli infortuni sul lavoro

Legge 186 del 1/03/68 Disposizioni concernenti la produzione di materiali, apparecchiature, macchinari, installazioni e impianti elettrici ed elettronici

Legge 791 del 18/10/77 Attuazione della direttiva del consiglio delle Comunità Europee (n°73/23/CEE) relativa alle garanzie di sicurezza che deve possedere il materiale elettrico destinato ad essere utilizzato entro alcuni limiti di tensione

Direttiva 2006/95 attuazione della direttiva in materia di marcatura CE del materiale elettrico destinato ad essere utilizzato entro taluni limiti di tensione. Per quanto concerne le Norme CEI, devono essere ottemperate le disposizioni contenute nelle seguenti Norme

CEI 23-51 Apparecchiature assiemate di protezione e di manovra per bassa tensione

CEI 64-8 Impianti elettrici utilizzatori a tensione nominale non superiore a 1000V in corrente alternata e a 1500 V in corrente continua - III Edizione

UNI 12464 livelli di illuminamento consigliati nei luoghi di lavoro

8 ESECUZIONE LAVORI

L' esecuzione dei lavori dovrà essere affidata a ditta regolarmente iscritta presso la Camera di Commercio , ed essere in possesso dei requisiti tecnico-professionali

9 VARIANTI IN CORSO D'OPERA

Durante l'esecuzione dei lavori, non sono ammesse modifiche sugli impianti rispetto a quanto convenuto in sede di ordinazione se non concordate preventivamente con la ditta installatrice

10 IMPIANTO DI PROTEZIONE DA SCARICHE ATMOSFERICHE

Il calcolo sulla necessità di esecuzione dell'impianto di protezione da scariche atmosferiche è da verificarsi in fase di esecuzione dei lavori, è comunque da realizzarsi collegamenti equipotenziali di tutte le strutture metalliche

11 ELABORATI GRAFICI

Schema unificare quadro contatore e quadro generale

(foglio 1)

Schema planimetrico impianto luce e F M

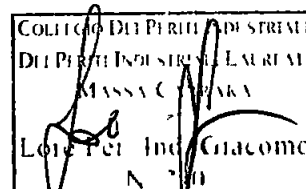
(foglio 2)

Carrarra il

19 febbraio 2014

Il Tecnico

Per Ind Giacomo Lorè



1
2
3
4
5
6
7
8
9
10
11
12
13
14
15
16
17
18
19
20
21
22
23
24
25
26
27
28
29
30
31
32
33
34
35
36
37
38
39
40
41
42
43
44
45
46
47
48
49
50
51
52
53
54
55
56
57
58
59
60
61
62
63
64
65
66
67
68
69
70
71
72
73
74
75
76
77
78
79
80
81
82
83
84
85
86
87
88
89
90
91
92
93
94
95
96
97
98
99
100

1
2
3
4
5
6
7
8
9
10
11
12
13
14
15
16
17
18
19
20
21
22
23
24
25
26
27
28
29
30
31
32
33
34
35
36
37
38
39
40
41
42
43
44
45
46
47
48
49
50
51
52
53
54
55
56
57
58
59
60
61
62
63
64
65
66
67
68
69
70
71
72
73
74
75
76
77
78
79
80
81
82
83
84
85
86
87
88
89
90
91
92
93
94
95
96
97
98
99
100

CAFFE' SORRENTO

COMMITTENTE

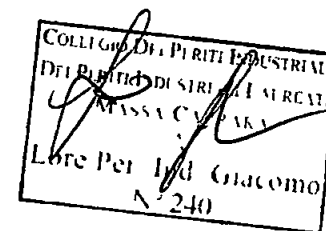
Societa'	CAFFE' SORRENTO
Responsabile	DOMENICO PEZZURRO
Indirizzo	VIA EUROPA N° 2
CAP	54036
Citta'	AVENZA
Tel.	
Fax	

STUDIO DI PROGETTAZIONE

Societa'	
Responsabile	Per Ind Giacomo Lore'
Indirizzo	
CAP	
Citta'	
Tel.	
Fax	

REV	DATA	DESCRIZIONE	Disegnatore	Verificato	Approvato

NOTE



DATA 17/02/2014
DISEGN. MALPELI LINO
VISTO GIACOMO LORE'

CAFFE' SORRENTO
DI PEZZURRO DOMENICO

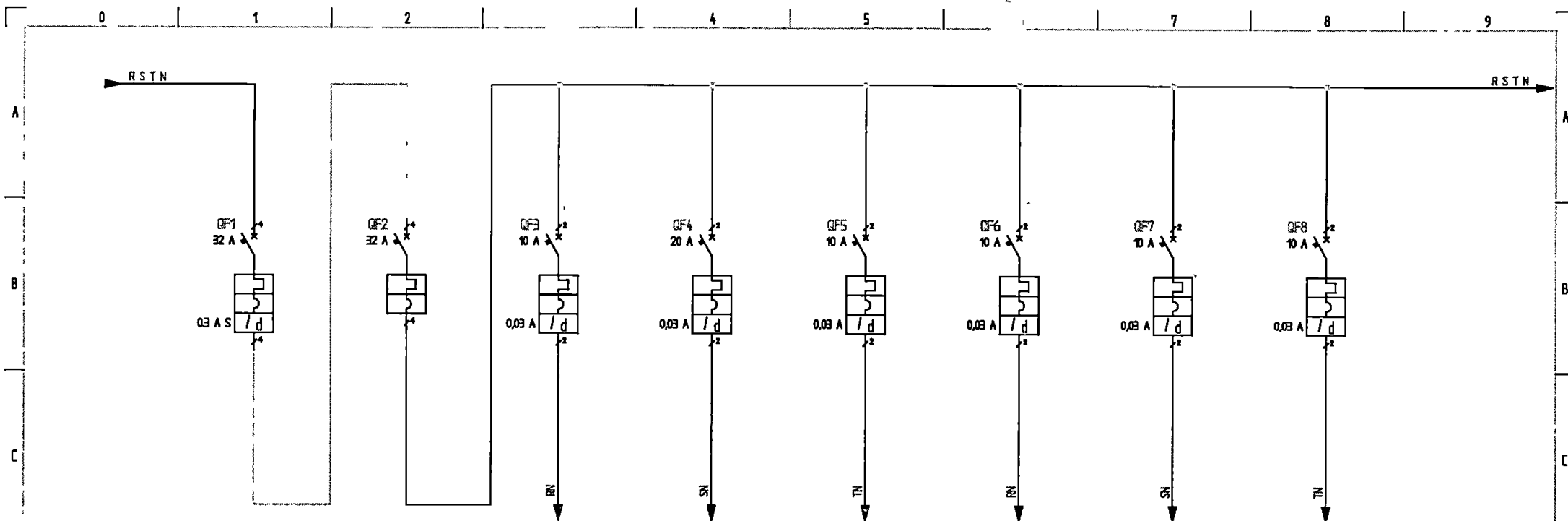
IMPIANTO ELETTRICO
UNIFILARE

01

PEZZURRO

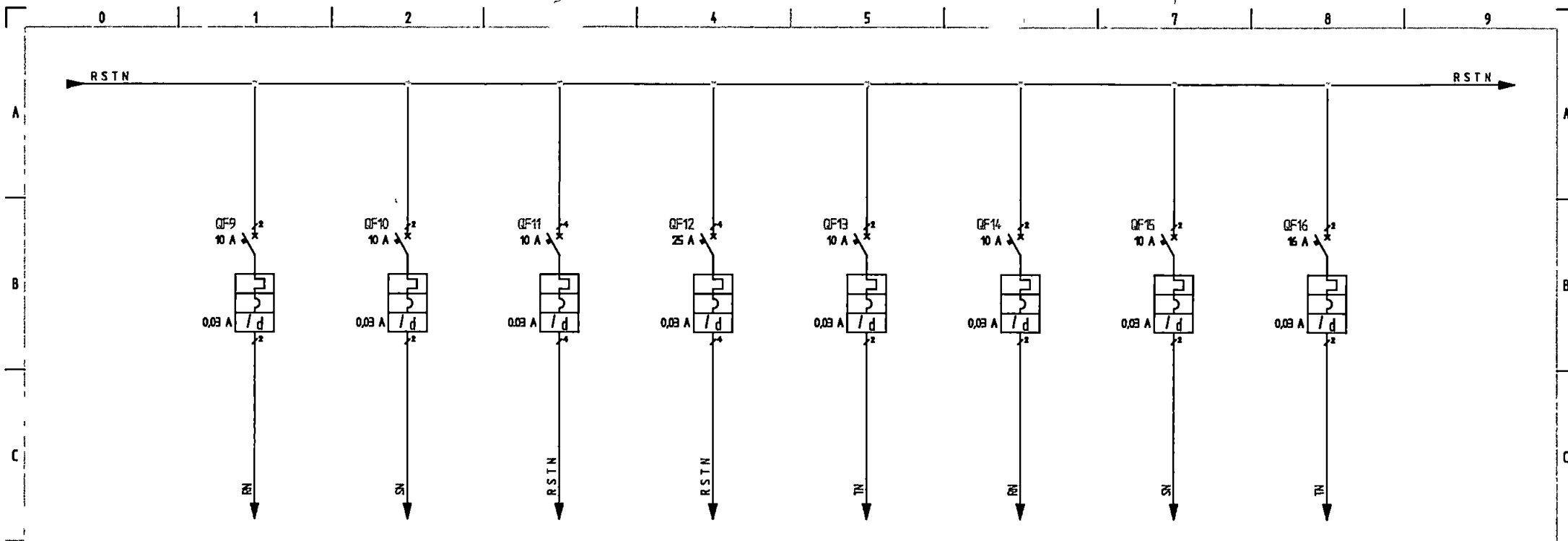
FG
FS

REV MODIFICA DATA FIRMA APPR SOST IL SOST DA FILE PE004



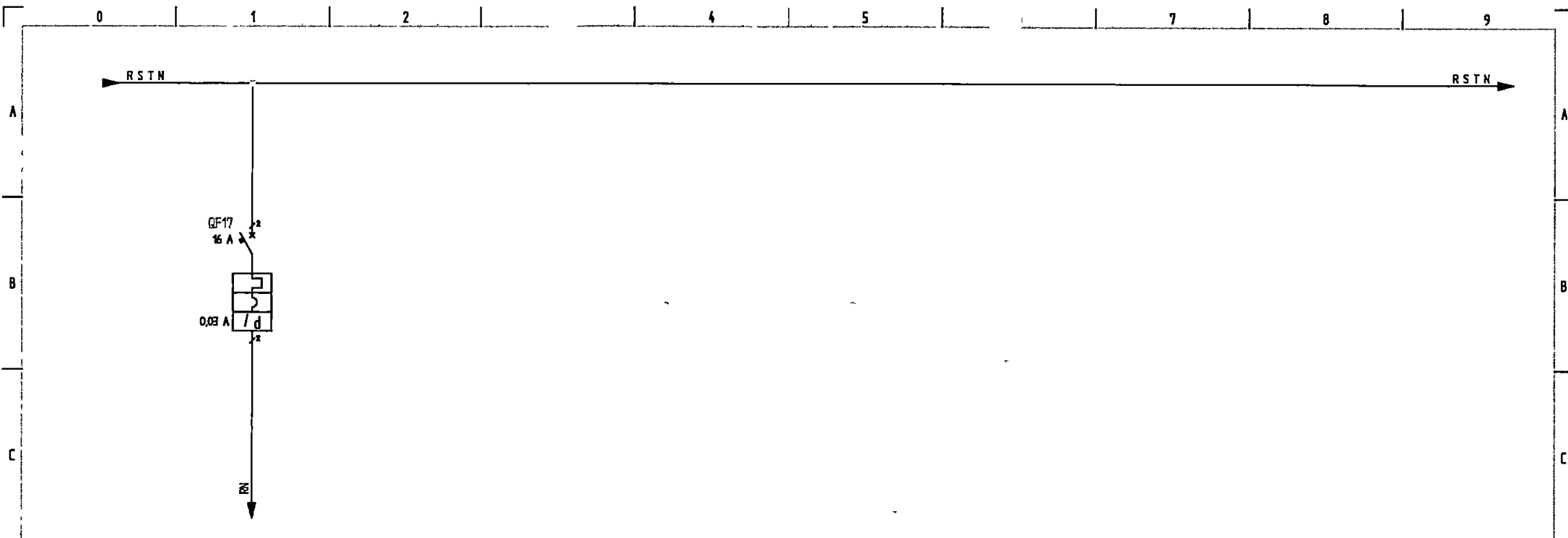
CIRCUITO	RIFERIMENTO		Q C		QG		QG		QG		QG		QG		QG		QG	
	DENOMINAZIONE		QUADRO CONTATTORI		GENERALE QUADRO		BANCO FRIGO DA LABORATORIO		FORNO ELETTRICO		CAPPA ASPIRANTE		ARMADIO FRIGO BT		VETRINA ESPOSITIVA DA BANCO		SOTTOBANCO FRIGO	
E	N°	POTENZA	15 KW		15 KW		500 WATT		4,5 KW		450 WATT		700 WATT		15 KW		500 WATT	
	ALIMENTAZIONE		400/230 V		400 / 230 V		230 V		230 V		230 V		230 V		230 V		230 V	
	SISTEMA DI SBARRE																	
	TIPO		N07V-K		N07V-K		N07V-K		N07V-K		N07V-K		N07V-K		N07V-K		N07V-K	
	LUNG. (m)	ANIMA	15		3		15		10		12		23		26		18	
	L MAX PROTETTA (m)		15		3		15		10		12		23		26		18	
	Δ CIRCUITO		TOTALE															
	N°	CAVO	UNIPOLARE		UNIPOLARE		UNIPOLARE		UNIPOLARE		UNIPOLARE		UNIPOLARE		UNIPOLARE		UNIPOLARE	
	NEUTRO		Separato		10		10		15		4		15		15		15	
	PE o PEN		10		10		15		4		15		15		15		15	
F	TIPO		MT/DIFF				MT/DIFF		MT/DIFF		MT/DIFF		MT/DIFF		MT/DIFF		MT/DIFF	
	PORTATA		DIFF (mA)		32 A CURVA D		0,3 A — S		32 A		10A		0,03A		20 A		0,03 A	
	IRTH (A)																	
	IRMAGN (A)																	

F										F		
				DATA	17/02/2014	CAFFE' SORRENTO		IMPIANTO ELETTRICO		01	=	2
				DISEGN.	MALPELI LINO	DI PEZZURRO DOMENICO		UNIFILARE			+	
				VISTO	GIACOMO LORE'							
REV	MODIFICA	DATA	FIRMA	APPR.	SOST IL	SOST DA	FILE PE004			PEZZURRO		FG
0		1			2	3	4	5	6	7	8	9
												3



CIRCUITO	REFERIMENTO	QG	QG	QG	QG	QG	QG	QG	QG	
	DENOMINAZIONE	VETRINA ESPOSITIVA REFRIGERATA	PRODUTTORE DI GIALCOCO	AFFATTIRILE	LAVASTOVIGLIE	LUCI SALA	LUCI CUCINA	LUCI BAR	PRESEDI SERVIZIO	
COLLEGAMENTO	N°	POTENZA	150 WATT	350 WATT	150 WATT	10 KW	600 WATT	350 WATT	400 WATT	3 KW
	ALIMENTAZIONE	230 V	230 V	400 V	400 V 3F+N	230 V	230 V	230 V	230	
	SISTEMA DI SBARRE									
	TIPO	N07V-K	N07V-K	N07V-K	N07V-K	N07V-K	N07V-K	N07V-K	N07V-K	
	LUNG. (m)	ANIMA	10	14	10	9	40	25	19	34
	L. MAX PROTETTA (m)		10	14	10	9	40	25	19	34
	Δ CIRCUITO	TOTALE								
	N°	CAVO	UNIPOLARE	UNIPOLARE	UNIPOLARE	UNIPOLARE	UNIPOLARE	UNIPOLARE	UNIPOLARE	UNIPOLARE
	NEUTRO	Separato	15	15	25	6	15	15	15	25
	PE o PEN		15	15	25	6	15	15	15	25
PROTEZIONE	TIPO	MT / DIFF	MT / DIFF	MT / DIFF	MT / DIFF	MT / DIFF	MT / DIFF	MT / DIFF	MT / DIFF	MT / DIFF
	PORTATA	DIFF (mA)	10 A 0,03 A	10 A 0,03 A	10 A 0,03 A	25 A 0,03 A	10 A 0,03 A	10 A 0,03 A	10 A 0,03 A	16 A 0,03 A
	RTN (A)									
	IRMAGN (A)									

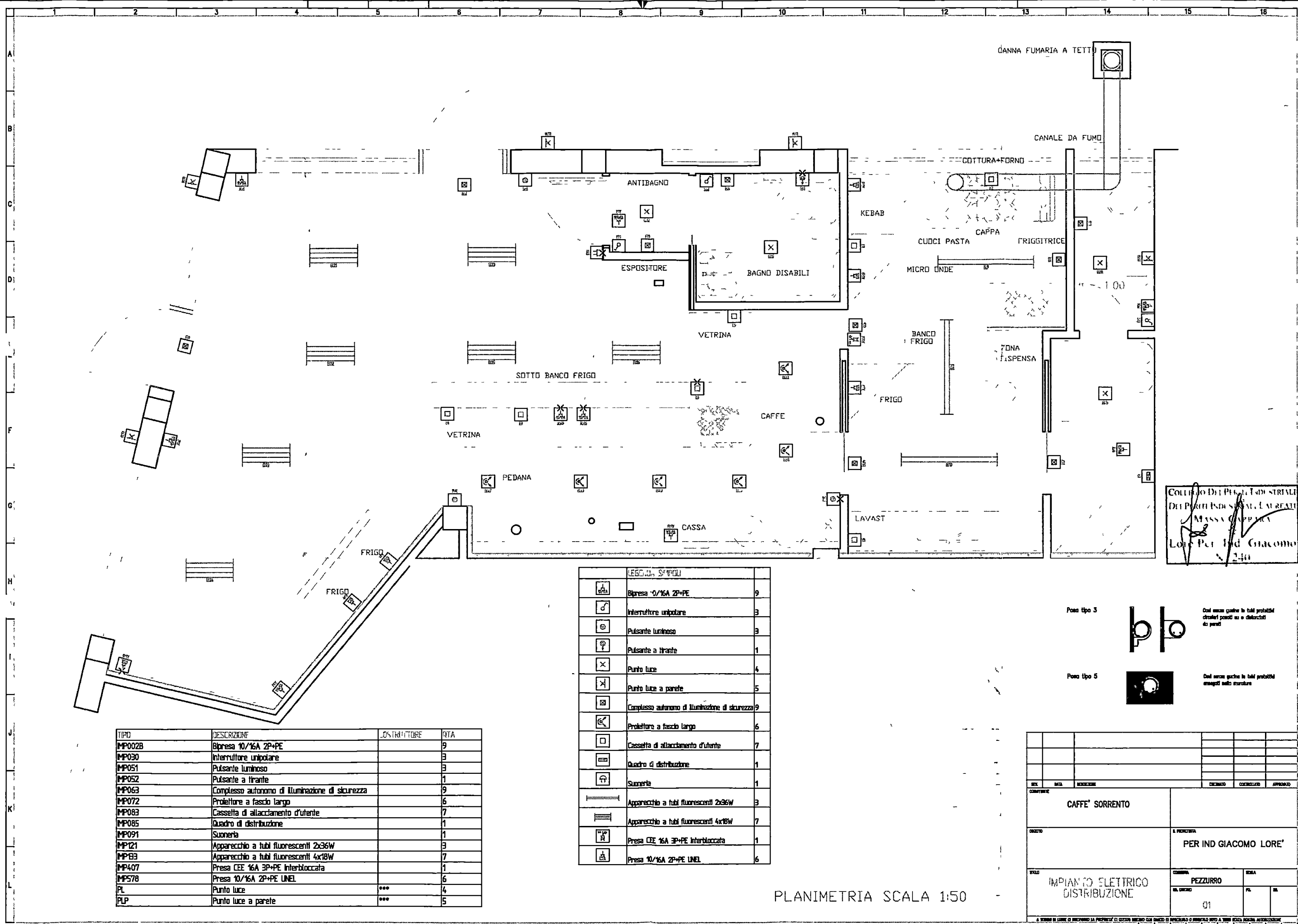
DATA	17/02/2014	CAFFE' SORRENTO	IMPIANTO ELETTRICO UNIFILARE	01	=	3
DISEGN.	MALPELI LINO	DI PEZZURRO DOMENICO			+	
VISTO	GIACOMO LORE'					
REV	MODIFICA	DATA	FIRMA	APPR.	SOST. IL	SOST. DA
0		1			3	4
		2			4	5
					5	6
					6	7
					7	8
					8	9
					9	4



D	CIRCUITO	RIFERIMENTO		OG															
		DENOMINAZIONE		PRESE DI SERVIZIO BAR															
		N°		POTENZA		3 KW													
		ALIMENTAZIONE		230															
E	COLLEGAMENTO	SISTEMA DI SBARRE																	
		TIPO		NOTV-K															
		LUNG. (m)		ANIMA		15													
		L. MAX PROTETTA (m)		15															
		Δ CIRCUITO		TOTALE															
		N°		CAVO		UBIPOLARE													
		NEUTRO PE o PEN		Separato		25 25													
F	PROTEZIONE	TIPO		MT/DIFF															
		PORTATA		DIFF (mA)		16 A		0,03 A											
		IRTH (A)																	
		IRMAGN (A)																	
						DATA		17/02/2014		CAFFE' SORRENTO DI PEZZURRO DOMENICO				IMPIANTO ELETTRICO UNIFILARE		01		= 4	
						DISEGN		MALPELI LINO											
						VISTO		GIACOMO LORE'											
REV		MODIFICA		DATA		FIRMA		APPR		SOST IL		SOST DA		FILE		PE004			
0				1						2		3		4		5		6	
																		7	
																		8	
																		9	
																		5	

	0	1	2		4	5		7	8	9		
A	Sim \ Sym	Sigla \ Item	Funzione \ Use Type		Sim \ Sym	Sigla \ Item	Funzione \ Use Type		Sim \ Sym	Sigla \ Item	Funzione \ Use Type	A
		QF1 -QG 2	GENERALE CONTATTORE			QF12 -QG 3	LAVASTOVIGLIE					
		QF2 -QG 2	GENERALE QUADRO			QF13 -QG 3	LUCI SALA					
B		QF3 -QG 2	BANCO FRIGO DA LABORATORIO			QF14 -QG 3	LUCI CUCINA					B
		QF4 -QG 2	FORNO ELETTRICO			QF15 -QG 3	LUCI BAR					
C		QF5 -QG 2	CAPPA ASPIRANTE			QF16 -QG 3	PRESE DI SERVIZIO SALA					C
		QF6 -QG 2	ARMADIO FRIGO BT			QF17 -QG 4	PRESE DI SERVIZIO BAR					
D		QF7 -QG 2	VETRINA ESPOSITIVA DA BANCO									D
		QF8 -QG 2	SOTTOBANCO FRIGO									
E		QF9 -QG 3	VETRINA ESPOSITIVA REFRIGERATA									E
		QF10 -QG 3	PRODUTTORE DI GHIACCIO									
		QF11 -QG 3	AFFETTATRICE									

DATA	17/02/2014	CAFFE' SORRENTO DI PEZZURRO DOMENICO	IMPIANTO ELETTRICO UNIFILARE	01	= 5					
DISEGN.	MALPELI LINO									
VISTO	GIACOMO LORE									
REV	MODIFICA	DATA	FIRMA	APPR.	SOST IL	SOST DA	FILE	PE004	PEZZURRO	FG FS
0		1			2	3	4	5	8	9



COLLEGIO DEI PERITI INDUSTRIALI
DEL PUGILIO INDUSTRIALI LAUREATI
MASSA MARITIMA
Lore Per Ind Giacomo
240

LEGENDA SIMBOLI		
	Bipresa 10/16A 2P+PE	9
	Interruttore unipolare	3
	Pulsante luminoso	3
	Pulsante a tirante	1
	Punto luce	4
	Punto luce a parete	5
	Complesso autonomo di illuminazione di sicurezza	9
	Proiettore a fascio largo	6
	Cassetta di allacciamento d'utente	7
	Quadro di distribuzione	1
	Suoneria	1
	Apparecchio a tubi fluorescenti 2x36W	3
	Apparecchio a tubi fluorescenti 4x18W	7
	Presa CEE 16A 3P+PE interbloccata	1
	Presa 10/16A 2P+PE UNEL	6

TIPO	DESCRIZIONE	FORNITORE	QTA
MP002B	Bipresa 10/16A 2P+PE		9
MP030	Interruttore unipolare		3
MP051	Pulsante luminoso		3
MP052	Pulsante a tirante		1
MP063	Complesso autonomo di illuminazione di sicurezza		9
MP072	Proiettore a fascio largo		6
MP083	Cassetta di allacciamento d'utente		7
MP085	Quadro di distribuzione		1
MP091	Suoneria		1
MP121	Apparecchio a tubi fluorescenti 2x36W		3
MP183	Apparecchio a tubi fluorescenti 4x18W		7
MP407	Presa CEE 16A 3P+PE interbloccata		1
MP578	Presa 10/16A 2P+PE UNEL		6
PL	Punto luce	***	4
PLP	Punto luce a parete	***	5

Pose tipo 3



Con questo quadro le tubi protettivi
circuiti posti su o distaccati
da pareti

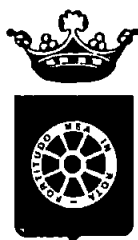
Pose tipo 5



Con questo quadro le tubi protettivi
circuiti posti su o distaccati
da pareti

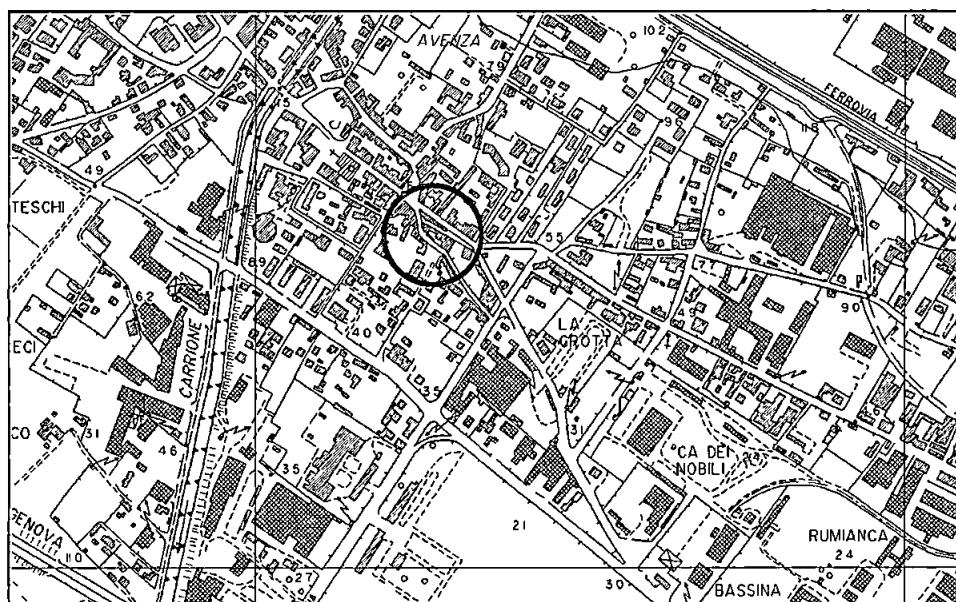
PLANIMETRIA SCALA 1:50

CAFFE' SORRENTO		PER IND GIACOMO LORE'	
IMPIANTO ELETTRICO DISTRIBUZIONE		COMUNICAZIONE PEZZURRO	SCALA 01



COMUNE DI CARRARA (MS)

***"Progetto di razionamento di unità immobiliare adibita a commerci"
nel comune di Carrara (MS)***



VALUTAZIONE AMBIENTALE PER L'ANALISI DI RISCHIO SITO SPECIFICA

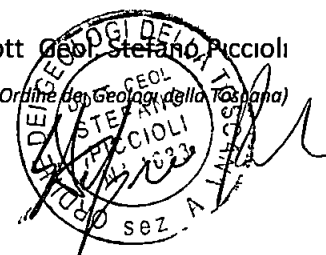
COMMITTENTE Sig ra Alda Nicoletti,

PROGETTISTA Geom Paolo Tonarelli

I TECNICO

APRILE 2014

Dott Geol Stefano Piccioli
(n° 1683 Ordine dei Geologi della Toscana)



Dott Geol Stefano Piccioli
Via Risorgimento 60, 54033 Carrara (MS), cell 3283728309
e mail picciolis@gmail.com

Indice

1	Premessa	3
2	Normativa di riferimento	3
3	Inquadramento morfologico	3
4	Inquadramento geologico	3
5	Assetto geologico – stratigrafico	5
6	Descrizione dell'intervento e Destinazione d'Uso	5
7	Indagini per la verifica del superamento delle C S C	6
8	Conclusioni	6

Allegato 1 – Corografia (Scala 1 25000)

Allegato 2 – Inquadramento morfologico e ubicazione Sondaggio Ambientale (Scala 1 10000 e Scala 1 2000)

Allegato 3 – Carta Geologica e Carta dei Vincoli (Scala 1 10000)

Allegato 4 – Analisi Chimiche

1. Premessa

Su incarico della Sig.ra Alda Nicoletti e su richiesta dell'Geom. Paolo Tonarelli è stata realizzata una relazione geologica a supporto del progetto di "Razionamento di unità immobiliare adibita a commercio-" ubicata in Via Europa 2, nel Comune di Carrara (MS)

2. Normativa di riferimento

Le indagini geologiche sono state svolte in ottemperanza alle seguenti normative

- **Normativa nazionale:**
 - Decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 "Norme in materia ambientale",
 - Decreto legislativo 16 gennaio 2008, n. 4 "Ulteriori disposizioni correttive ed integrative del D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152, recante norme in materia ambientale",
 - Decreto Legislativo 29 giugno 2010, n. 128 "Modifiche ed integrazioni al decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, recante norme in materia ambientale, a norma dell'articolo 12 della legge 18 giugno 2009, n. 69",
 - Decreto Ministeriale 10 agosto 2012, n. 161 "Regolamento recante la disciplina dell'utilizzazione delle terre e rocce da scavo",
- **Normativa regionale:**
 - Legge Regionale 18 maggio 1998, n° 25 e s.m.i. Norme per la gestione dei rifiuti e la bonifica dei siti inquinati,
 - DPGRT n. 14/R del 25/02/2004 "Regolamento regionale di attuazione della L.R. 25/98, contenente norme tecniche e procedurali per l'esercizio delle funzioni amministrative e di controllo attribuite agli enti locali nelle materie della gestione dei rifiuti e delle bonifiche"

3. Inquadramento morfologico

L'area oggetto d'indagine è ubicata a circa 5 Km rispetto al centro storico del Comune di Carrara (MS) in Via Europa 2 a circa 2 Km dalla linea di costa ad una quota di 6 m s.l.m. Nel complesso l'area risulta intensamente antropizzata con tipologie costruttive ad uso residenziale e commerciale (Allegato 1 e 2). Il sito oggetto di indagine si individua al N.C.E.U. al mappale 351 del foglio n. 92 nel comune di Carrara.

4. Inquadramento geologico

La ricostruzione paleogeografica della pianura alluvionale costiera che comprende il litorale Apuano e la Versilia è stata possibile mediante prospezioni geofisiche, eseguite in una serie di campagne oceanografiche per conto del Consiglio Nazionale delle Ricerche nel mare prospiciente la Versilia e nella Pianura di Pisa dall'Agip.

Da tali indagini è risultato che la Pianura della Versilia corrisponde al fianco di un ampio bacino di sprofondamento che si estende fra le Alpi Apuane e il Monte Pisano verso est, i Monti Livornesi verso Sud e le dorsali sommerse della meloria e di Maestra verso Ovest.

La costruzione della pianura è avvenuta sia per accumulo di materiali portati dai corsi d'acqua che scendono dalle Apuane, sia per l'apporto di sabbia da parte dell'Arno e del Magra, distribuita dalle correnti e dal drift litoraneo lungo la costa.

Nel Quaternario l'alternarsi di fasi di subsidenza rapida e di fasi di apporto sedimentario, a cui si sono aggiunte le variazioni del livello marino legate a fasi glaciali e interglaciali, hanno determinato la successione di sedimenti continentali (ghiaie, sabbie e limi) con depositi marini costituiti prevalentemente da sabbie. Questo bacino raggiunge profondità di 2000 metri.

L'andamento della linea di riva ha spesso subito delle variazioni notevoli, conseguenza delle ingressioni e regressioni marine che si sono da sempre succedute, causate essenzialmente dalle diverse condizioni paleoclimatiche. Nel periodo postglaciale si sono sempre verificati fenomeni di ingressione e regressione marina ma di entità più limitata. Dal Pleistocene medio hanno assunto grande importanza nel modellamento geomorfologico della pianura e dei litorali a questa latitudine, le variazioni del livello marino collegate alle vicende del glacialismo.

In particolare, durante la glaciazione wurmiana, si è avuta un'importante variazione negativa che ha portato all'emersione di tutta la pianura Versilese ben oltre il limite della spiaggia attuale. Al climax della Wurm III (circa 18000 anni fa) la linea di costa si trovava a circa 25/30 Km verso ovest rispetto alla posizione attuale, posizione più o meno corrispondente all'attuale batimetrica 100. In questa fase si è avuta la grande espansione della pianura e con la presenza ai piedi delle Apuane dei conoidi di deiezione non ancora sepolti dai sedimenti olocenici.

Dopo l'acme del periodo glaciale, il livello del mare è tornato a salire, sia pure con fasi di arresto e, verosimilmente, con qualche temporanea diminuzione, ed il fenomeno di maggiore rilevanza in quest'epoca (Olocene) è rappresentato dalla trasgressione Versiliana.

Quest'importante trasgressione ha lasciato testimonianza di sé sui conoidi di deiezione dei principali corsi d'acqua della Pianura Apuana, il torrente Carrione ed il fiume Frigido. I conoidi appaiono troncati da un'azione erosiva, non attribuibile in alcun modo ai corsi d'acqua stessi data la direzione delle scarpate, e perciò da riferire all'erosione marina (Sestini A, 1950). In generale, questa scarpata, presenta un andamento pressoché parallelo alla linea di costa attuale, attestandosi all'incirca lungo il tracciato dell'autostrada Livorno-Ventimiglia. Questo andamento avvalorava la tesi di un'azione erosiva sui conoidi da parte del moto ondoso: la spiegazione più plausibile è quella che prevede l'inversione da una fase di libera espansione dei conoidi ad una di erosione marina, determinata tanto da una diminuzione dell'apporto di materiale solido da parte dei corsi d'acqua, quanto ad un intensificarsi locale dei moti ondosi (Sestini A, 1950).

L'ipotesi che tale ripa sia da imputarsi alla trasgressione Versiliana è avvalorata dagli studi, comunque è solo alla fine della formazione di tale ripa, anche se il livello del mare è lentamente continuato a salire in tutta la zona in esame, che si è verificato l'avanzamento delle spiagge. Questo fenomeno è stato determinato dall'aumento degli apporti solidi dei corsi d'acqua più importanti, e messo in relazione con il notevole disboscamento e l'estensione delle pratiche agricole seguite alla colonizzazione romana.

Così circa 2000 anni fa hanno cominciato a prevalere, sugli equilibri che regolano il litorale, altri fattori antropici, più ampiamente indipendenti da quelli naturali e direttamente influenzati dal lavoro dell'uomo: grandi bonifiche per colmata, canalizzazioni dei corsi d'acqua ed altro ancora.

Soprattutto le opere di disboscamento e l'estensione delle pratiche agricole cominciate dalla colonizzazione romana hanno contribuito all'apporto di un volume crescente di sedimenti. Tale pratica, diminuita nell'alto medioevo, riprende cospicua a partire dall'età comunale. Il massimo sviluppo areale della bassa Versilia si è avuto in gran parte in epoca post-romana, e deve, come detto, la sua progressione all'incremento dell'apporto solido dei corsi d'acqua in specie ovviamente a quello dei fiumi maggiori: Magra, Serchio ed Arno.

Il territorio è caratterizzato dalla presenza di una pianura costiera di larghezza di circa 4-5 km con andamento NW-SE cui segue nella parte orientale, la zona pedemontana occupata dalle conoidi dei corsi d'acqua provenienti dal massiccio apuano. Nella restante parte del bacino è presente un'area montuosa coincidente per gran parte con la catena montuosa delle Apuane.

I rilievi montuosi che caratterizzano l'entroterra del territorio apuano sono caratterizzati da diverse unità tettoniche. Le unità geometricamente inferiori sono l'Unità delle Alpi Apuane e l'Unità di Massa che nel loro insieme formano il complesso metamorfico Apuano caratterizzato da un metamorfismo in facies degli scisti verdi. Questo complesso occupa la maggior parte dell'area del bacino in posizione centrale. Al di sopra si trovano le Unità alloctone della Falda Toscana e le Unità Liguri.

Le Unità appartenenti alla Falda Toscana affiorano ad Est e sui lati Nord Ovest e Sud Est del Bacino mentre le Unità Liguri si rinvengono solo nella parte Nord Occidentale, mentre l'Unità eocenica di Canetolo affiora limitatamente in modo discontinuo tra la Falda Toscana e le Unità liguri.

La successione stratigrafica dell'Unità delle Alpi Apuane è costituita da un basamento filladico ercinico e da una copertura di natura carbonatica di età prevalente dal Trias all'Oligocene

L'Unità di Massa è costituita da una successione di unità stratigrafiche limitata ai soli termini inferiori costituiti da un basamento ercinico simile a quello precedentemente descritto sovrastato da depositi continentali silicei e da filladi muscovitico-quarzitiche. Il termine superiore è rappresentato dai marmi. La Falda Toscana è una unità anchimetamorfica il cui termine inferiore è costituito dal calcare cavernoso sovrastato da una successione in facies carbonatica di piattaforma ed emipelagica. Al di sopra vi è una ulteriore successione costituita da calcari pelagici con interposte marne e radiolariti. Infine si trovano formazioni di sedimentazione terrigena quali la Scaglia e, come termine superiore, la formazione torbiditica nota in letteratura come Arenaria Macigno. La Falda Toscana è sormontata dall'Unità sub-ligure di Canetolo che risulta essere costituita da alternanze argillitiche e calcarenitiche spesso in assetto caotico. Ancora al di sopra si trovano le Unità Liguri rappresentate dal flysch calcareo-marnoso del Monte Caio e dalle Arenarie del Monte Gottero.

Nel territorio apuano esiste una transizione, nell'arco di 10-15 km, da un ambiente tipico di alta montagna a quello marino costiero. La morfologia della zona pianeggiante è il risultato come già detto del progressivo abbassamento del substrato roccioso per faglie dirette a direzione appenninica riconducibili alla tettonica distensiva che ha interessato nel Miocene la Toscana settentrionale.

L'origine e la provenienza dei componenti litologici dei sedimenti è chiaramente da ricercarsi nelle formazioni costituenti la catena Apuana in senso lato (ivi compresi i Monti Pisani e d'oltre Serchio) costituite da rocce litologicamente differenti nelle due formazioni, l'Unità di Massa e della Falda Toscana.

La spiaggia della pianura Apuo-Versiliese sta subendo un processo di forte erosione dovuto alle conseguenze di alcuni interventi operati dall'uomo come la notevole diminuzione degli apporti sedimentari del Fiume Magra, soggetto per anni ad escavazioni continue del proprio alveo, e l'ampliamento dei due porti di Marina di Carrara e di Viareggio.

La presenza delle strutture portuali, infatti, rappresenta una barriera all'alimentazione naturale delle sabbie provenienti dal Fiume Magra, per la zona litorale fino al Cinquale, e dai Fiumi Serchio ed Arno, per il tratto a sud di tale località. Questa sorta di interferenza causa fenomeni di forte erosione in alcuni tratti (ad esempio litorale compreso tra la foce del lavello e i Ronchi) e di avanzamento in altri, come ad esempio la spiaggia che si estende a sud di Vittoria Apuana fino alle Focette.

5. Assetto geologico – stratigrafico

L'area in oggetto è caratterizzata dalla presenza di depositi alluvionali terrazzati (*bnb*) (Allegato 3). Di seguito è riportata una breve descrizione dei depositi presenti.

Depositi alluvionali terrazzati (*bnb*) depositi sciolti etero metrici di ghiaie e ciottoli in matrice sabbiosa o limo/argillosa e/o depositi sciolti di sabbie, limi e argille.

6. Descrizione dell'intervento e Destinazione d'Uso

Il progetto prevede il razionamento di unità immobiliare adibita a commercio in due unità immobiliari indipendenti senza cambio di destinazione d'uso, con opere interne per una diversa distribuzione degli spazi e della realizzazione di canna fumaria esterna aderente alla facciata condominiale.

Per una descrizione più dettagliata dell'opera si rimanda agli elaborati tecnici del Geom. Paolo Tonarelli.

La destinazione d'uso considerata nel presente elaborato è Residenziale come riportato nella Tavola 12a "Uso del suolo Urbano" del Comune di Carrara.

7. Indagini per la verifica del superamento delle C.S.C.

Con il fine di verificare il superamento dei valori di Concentrazione Soglia di Contaminazione (C S C) sono stati presi in considerazione i dati ambientali esistenti, derivanti dai campionamenti e dalle relative analisi condotte da A R P A T, posti ad una distanza di 80 dall'area di studio, facenti parte del "Piano di Investigazione per le modifiche alla Perimetrazione della Zona Industriale del Comune di Carrara, di cui al D M 21/12/1999"

I campionamenti (eseguiti da ARPAT in data 28/11/2003) interessarono esclusivamente uno spessore di terreno di 1,6 m, dal quale furono prelevati due campioni rispettivamente tra 0,0 - 0,20 m (aliquota 14A) e 1,50 - 1,60 (aliquota 14B) Per le specifiche delle analisi chimiche e l'ubicazione del sondaggio ambientale si rimanda all'Allegato n°2 e 4 della presente relazione

Le analisi non hanno riscontrato nessun superamento dei valori di concentrazione soglia di contaminazione (C S C) per ciascun parametro analizzato, per tanto il sito risulta come riportato nel D Lgs 152/2006 art 240 lettera f

"f) Sito non contaminato un sito nel quale la contaminazione rilevata nella matrice ambientale risulti inferiore ai valori di concentrazione soglia di contaminazione (CSC) (omissis)"

8. Conclusioni

Su incarico della Sig.ra Alda Nicoletti e su richiesta dell'Geom. Paolo Tonarelli è stata realizzata una relazione geologica a supporto del progetto di "Razionamento di unità immobiliare adibita a commercio-" ubicata in Via Europa 2, nel Comune di Carrara (MS)

Considerando i valori delle analisi chimiche di laboratorio effettuate sui campioni prelevati in sondaggio ambientale da A R P A T in data 28/11/2003 in un sito posto a circa 80 m dall'area di studio e quindi posto in un contesto rappresentativo dell'area stessa, in base all'art. 240 lettera f del D Lgs 152/2006 è possibile dichiarare che il sito in esame non risulta contaminato

In considerazione di quanto sopra si esprime giudizio favorevole alle opere da realizzare senza porre vincoli o particolari prescrizioni

Si rimane a disposizione per ulteriori chiarimenti

Carrara (MS), 02/04/2014

Dott. Geol. Stefano Ruccioli
(n° 1683 Ordine dei Geologi della Toscana)
STEFANO
RUCCIOLI
n° 1683
sez. A. 1/10



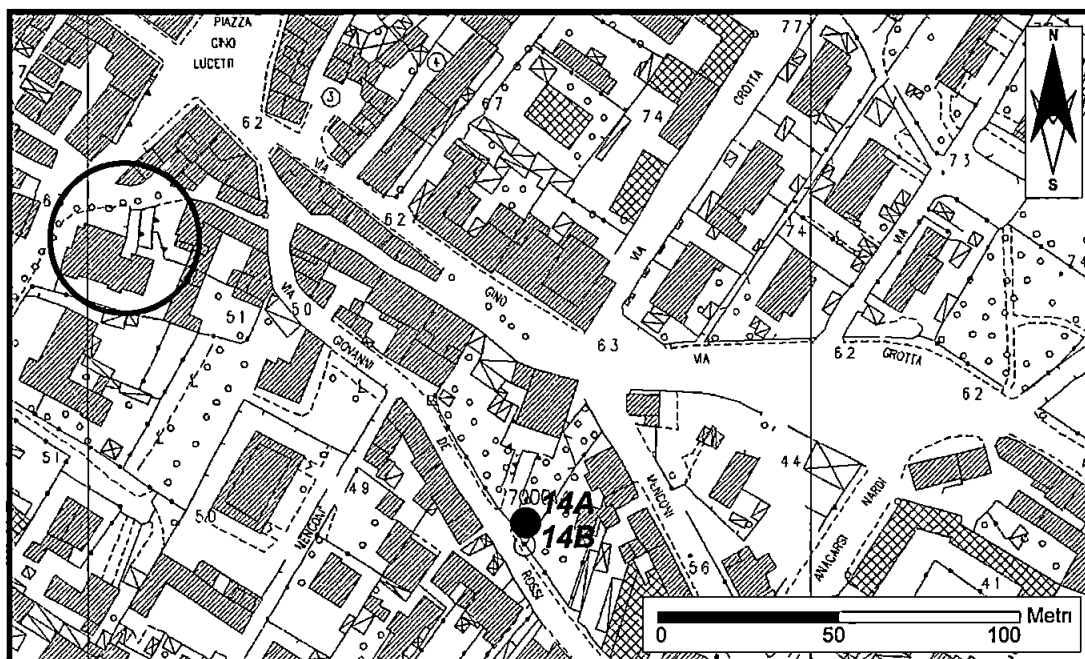
ALLEGATO 1 - COROGRAFIA
scala 1 25000
Estratto dalle Carte dell' Istituto Geografico Militare



○ Area di studio

Scala 1 10000 e 1 2000

○ Area di Studio



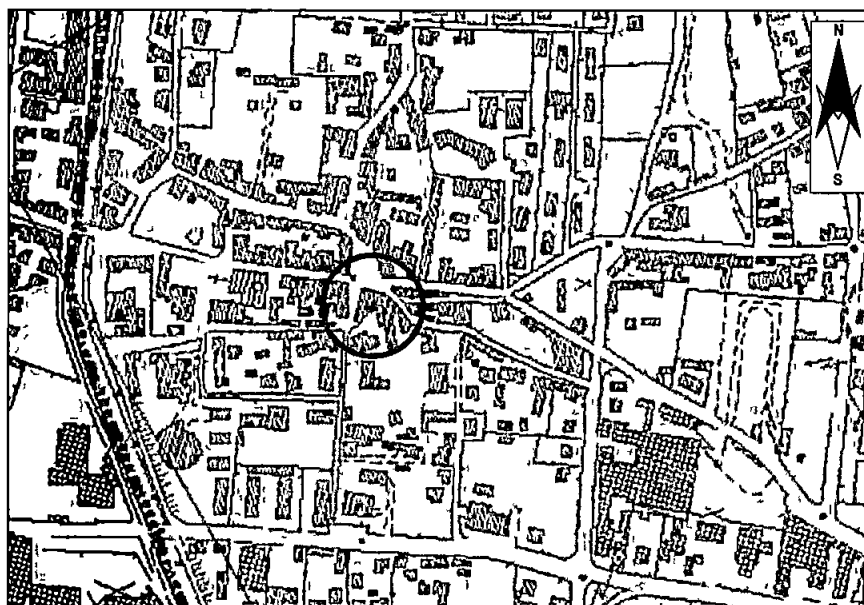
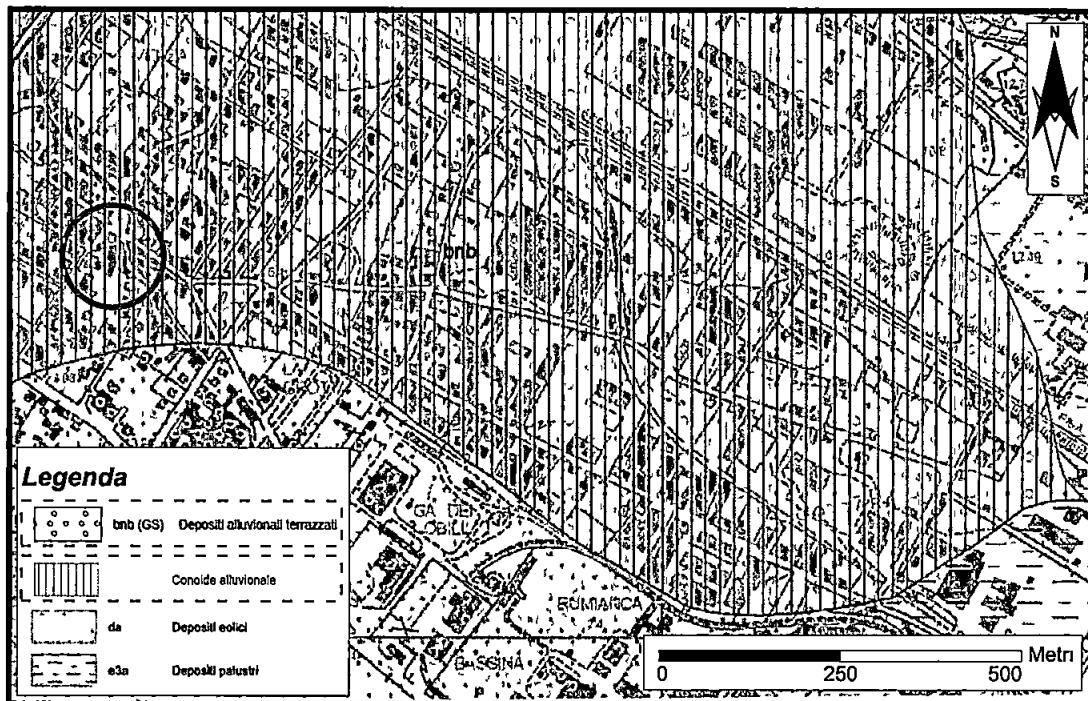
○ Area di Studio

● Sondaggio Ambientale n°14, rispettivamente Aliquota A ed Aliquota B

ALLEGATO 3 - INQUADRAMENTO GEOLOGICO E CARTA DEI VINCOLI

Scala 1 10000

Estratta dalle sezioni 249130 della Carta Geologica Regionale (CARG) e dalla Carta dei Vincoli allegata al PS del Comune di Carrara (MS)



ARPAT

Agenzia Regionale per la Protezione Ambientale della Toscana

Dipartimento Provinciale di Massa Carrara

Via del Patriota, 2 54100 Massa

Tel 0585-899411 Fax 0585-47000

Unità Operativa LABORATORIO

**Rapporto di Prova N. 2005-105**

del 27/01/2005

Richiedente. COMUNE DI CARRARA

P IVA 00079450458

Indirizzo PIAZZA 2 GIUGNO, 1 -- CARRARA -- MASSA CARRARA

NUM REGISTRO 3483

Anno 2003

Data registrazione 20/11/2003

Campione ordinario

Pratica N° 1050

Campione di TERRENO SOND 14A CAMP 0-20 Prelevato da DP ARPA
CM VIA DE ROSSI, 13 CARRARA

Verb Prelievo N° 623

del 19/11/2003

Data di prelievo 19/11/2003

Luogo Prelievo NON DEFINITO

Modalità di conservazione

Al prelievo TEMPERATURA AMBIENTE

Al trasporto TEMPERATURA AMBIENTE

In dipartimento TEMPERATURA AMBIENTE

Loc esecuz prova ARPAT - Dipartimento Provinciale di Massa Carrara

Prova iniziata il 28/11/2003

Conclusa il 06/04/2004

Parametro	Metodo		Risultato	Unità di misura
PH	METODO UFFICIALE N° III 1 DM 13/09/99	=	8,7	unità di pH
* UMIDITÀ A 105°C	METODO UFFICIALE N° II 2 DM 13/09/99	=	0,9	%
* RESIDUO A 560°C	METODO ANPA MANUALE 3/2001 PARAGR 6 3	=	93,1	% s s
* ARSENICO	US TMECC, 1997	=	6,0	mg/Kg s s
CADMIO	METODO UFFICIALE N° XI 1 DM 13/09/99	=	0,54	mg/Kg s s
CROMO TOTALE	METODO UFFICIALE N° XI 1 DM 13/09/99	=	49	mg/Kg s s
* MERCURIO TOTALE	METODO ANPA MANUALE 3/2001 PARAGR 15 3	=	0,80	mg/Kg s s
NICHEL	METODO UFFICIALE N° XI 1 DM 13/09/99	=	52	mg/Kg s s
PIOMBO	METODO UFFICIALE N° XI 1 DM 13/09/99	=	56	mg/Kg s s
RAME	METODO UFFICIALE N° XI 1 DM 13/09/99	=	31	mg/Kg s s
ZINCO	METODO UFFICIALE N° XI 1 DM 13/09/99	=	16,0	mg/Kg s s
* IDROCARBURI TOTALI	MI/C/01/003	<	10	mg/Kg s s

ARPAT

Agenzia Regionale per la Protezione Ambientale della Toscana

Dipartimento Provinciale di Massa Carrara

Via del Patriota, 2 54100 Massa

Tel 0585-899411 Fax 0585-47000

Unita Operativa LABORATORIO



Rapporto di Prova N. 2005-105

del 27/01/2005

Prova iniziata il 28/11/2003

Conclusa il 06/04/2004

Parametro	Metodo	Risultato	Unita di misura
-----------	--------	-----------	-----------------

Esecutori delle Prove

ANGELO ZUCCA

M TERESA MARCESINI

RENATO BIAGIONI

Responsabile supervisione tecnica

CLARA BIGELLI

Prova iniziata il 28/11/2003

Conclusa il 06/04/2004

Parametro	Metodo		Risultato	Unita di misura
* IPA - TOTALI	MI/C/01/002 REV 1 (2004)	=	0,51	mg/Kg s s
* PCB TOTALI	MI/C/01/002 REV 1 (2004)	=	0,0043	mg/Kg s s
* PESTICIDI AZOTATI E FOSFORATI	IRSA-CNR 22A	<	0,005	mg/Kg s s
* PESTICIDI CLORURATI	IRSA-CNR 22	<	0,005	mg/Kg s s

Esecutori delle Prove

MARCO VATTERONI

PIERLUIGI BARDINI

Responsabile supervisione tecnica

PAOLO ALTEMURA

Note alla prova Nessuna delle concentrazioni dei singoli IPA supera il valore limite della Tabella 1 del D M 471/99 per siti ad uso pubblico, privato e residenziale

I valori dei risultati sono garantiti nei limiti di ripetibilità del metodo

Il presente Rapporto di Prova si riferisce esclusivamente al campione sottoposto a prova e non può essere riprodotto parzialmente senza l'autorizzazione del Dipartimento ARPAT

* Prova Non Accreditata dal SINAL

Responsabile U O

PAOLO ALTEMURA

ARPAT

Agenzia Regionale per la Protezione Ambientale della Toscana

Dipartimento Provinciale di Massa Carrara

Via del Patriota, 2 54100 Massa

Tel 0585-899411 Fax 0585-47000

Unità Operativa LABORATORIO

**Rapporto di Prova N. 2004-661****del 06/04/2004****Richiedente** COMUNE DI CARRARA**P IVA** 00079450458**Indirizzo** PIAZZA 2 GIUGNO, 1 -- CARRARA -- MASSA CARRARA**N° Registro** 3484**Anno** 2003**Data registrazione** 20/11/2003**Pratica N°** 1050**Campione di** TERRENO SOND 14B CAMP 150-160 CM VIA DE ROSSI,13 CARRARA**Prelevato da** DP ARPA**Verb Prelievo N°** 623**del** 19/11/2003**Data di prelievo** 19/11/2003**Luogo Prelievo** NON DEFINITO**Modalità di conservazione****Al prelievo** TEMPERATURA AMBIENTE**Al trasporto** TEMPERATURA AMBIENTE**In dipartimento** TEMPERATURA AMBIENTE**Loc esecuz prova** ARPAT - Dipartimento Provinciale di Massa Carrara**Prova iniziata il** 28/11/2003**Conclusa il** 06/04/2004

Parametro	Metodo		Risultato	Unità di misura
PH	METODO UFFICIALE N° III 1 DM 13/09/99	=	8,7	unità di pH
* UMIDITÀ A 105°C	METODO UFFICIALE N° II 2 DM 13/09/99	=	0,4	%
* RESIDUO A 560°C	METODO ANPA MANUALE 3/2001 PARAGR 6 3	=	96,7	% s s
* ARSENICO	US TMECC, 1997	=	6,9	mg/Kg s s
CADMIO	METODO UFFICIALE N° XI 1 DM 13/09/99	=	0,19	mg/Kg s s
CROMO TOTALE	METODO UFFICIALE N° XI 1 DM 13/09/99	=	88	mg/Kg s s
* MERCURIO TOTALE	METODO ANPA MANUALE 3/2001 PARAGR 15 3	=	0,45	mg/Kg s s
NICHEL	METODO UFFICIALE N° XI 1 DM 13/09/99	=	107	mg/Kg s s
PIOMBO	METODO UFFICIALE N° XI 1 DM 13/09/99	=	23	mg/Kg s s
RAME	METODO UFFICIALE N° XI 1 DM 13/09/99	=	32	mg/Kg s s
ZINCO	METODO UFFICIALE N° XI 1 DM 13/09/99	=	60	mg/Kg s s
* IDROCARBURI TOTALI	MI/C/01/003	<	10	mg/Kg s s

ARPAT

Agenzia Regionale per la Protezione Ambientale della Toscana

Dipartimento Provinciale di Massa Carrara

Via del Patriota, 2 54100 Massa

Tel 0585-899411 Fax 0585-47000

Unità Operativa LABORATORIO



Rapporto di Prova N. 2004-661

del 06/04/2004

Prova iniziata il 28/11/2003

Conclusa il 06/04/2004

Parametro	Metodo	Risultato	Unità di misura
-----------	--------	-----------	-----------------

secutori delle Prove

ANGELO ZUCCA

M TERESA MARCESINI

RENATO BIAGIONI

Responsabile supervisione tecnica

CLARA BIGELLI

Prova iniziata il 28/11/2003

Conclusa il 06/04/2004

Parametro	Metodo	Risultato	Unità di misura
* IPA - TOTALI	MI/C/01/002	< 0,1	mg/Kg s s
* PCB TOTALI	MI/C/01/002	= 0,0011	mg/Kg s s
PESTICIDI AZOTATI E FOSFORATI	IRSA-CNR 22A	< 0,005	mg/Kg s s
* PESTICIDI CLORURATI	IRSA-CNR 22	< 0,005	mg/Kg s s

secutori delle Prove

MARCO VATTERONI

PIERLUIGI BARDINI

Responsabile supervisione tecnica

PAOLO ALTEMURA

valori dei risultati sono garantiti nei limiti di ripetibilità del metodo

Il presente Rapporto di Prova si riferisce esclusivamente al campione sottoposto a prova e non può essere riprodotto parzialmente senza l'autorizzazione del Dipartimento ARPAT

* Prova Non Accreditata dal SINAL

Responsabile U O

PAOLO ALTEMURA



ASSOCIATI

DOTT LUCIANO BERGAMINI
PAOLO TONARELLI

ARCHITETTO
GEOMETRA

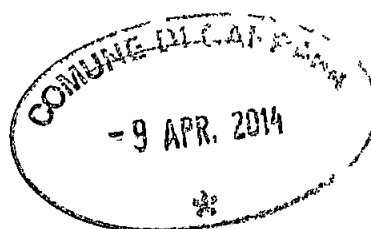
& PARTNERS

DOTT FRANCO LOMBARDINI
DOTT ROBERTO ANDREI
DOTT KEVIN BERGAMINI
FRANCESCA GAMBARI

INGEGNERE
GEOLOGO
INGEGNERE NAUTICO
GEOMETRA

LABORATORIO DI ARCHITETTURA

VIALE DA VERRAZZANO N 11/B
54033 MARINA DI CARRARA (MS)
PHONE + FAX 0585 - 78 52 65
PLANASSOCIATI@GMAIL.COM



Comune di Carrara

RELAZIONE IDRAULICA

Oggetto: frazionamento di unità commerciale

Committente Nicoletti Alda



ASSOCIATI

DOTT LUCIANO BERGAMINI ARCHITETTO
PAOLO TONARELLI GEOMETRA

& PARTNERS

DOTT FRANCO LOMBARDINI INGEGNERE
DOTT ROBERTO ANDREI GEOLOGO
DOTT KEVIN BERGAMINI INGEGNERE NAUTICO
FRANCESCA GAMBARI GEOMETRA

LABORATORIO DI ARCHITETTURA

VIALE DA VERRAZZANO N 11/B
54033 MARINA DI CARRARA (MS)
PHONE + FAX 0585 - 78 52 65
PLANASSOCIATI@GMAIL.COM

RELAZIONE

Il sottoscritto **Geom Paolo Tonarelli**, libero professionista in Carrara, con studio tecnico in Marina di Carrara, viale Da Verrazzano 11/b, iscritto all' Albo dei Geometri della Provincia di Massa Carrara al n 685, su incarico ricevuto dalla Sig ra Nicoletti Alda, residente in Massa (MS) via G Puccini n 11/1, c f NCLLDA38H54F023B, redige la presente relazione idraulica

Trattasi di un intervento di manutenzione straordinaria e frazionamento con fusione su unità con destinazione d'uso commerciale, sull' immobile sito in Carrara, Frazione di Avenza, via Europa n 2, censiti all' Agenzia delle Entrate di Massa Carrara al foglio 92 mappale 351 sub 1, di proprietà della Sig ra Nicoletti Alda, residente in Massa (MS) via G Puccini n 11/1, c f NCLLDA38H54F023B

Il fabbricato ricade all' interno di aree a pericolosità idraulica, stante le previsioni il Piano di assetto Idrogeologico e dagli strumenti urbanistici, D- G T R 1328/04, individuato in cartografia in zona P I M E , avente battente idraulico compreso tra i **10 e 20 cm**

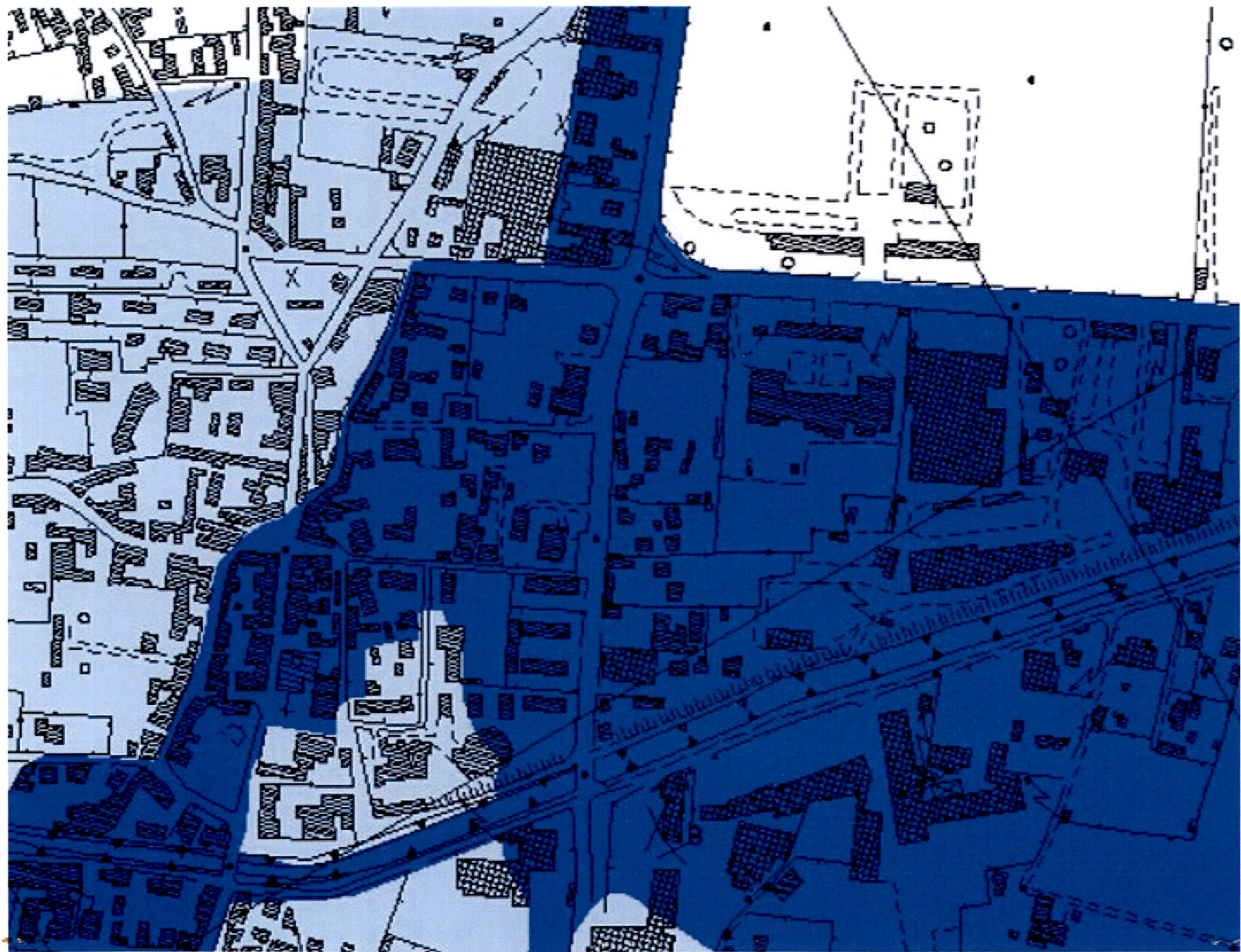
Pertanto il sottoscritto **dichiara** la fattibilità dell' intervento in virtù dell' art 2 comma 3 lettera D della L R T n 21/2012 in quanto

- non si prevedono la creazione di nuove unità immobiliari ad uso residenziale o che consentano il pernottamento,
- l' intervento non prevede l' aumento della superficie coperta dell' edificio,
- verranno adottati sistemi per la riduzione della vulnerabilità idraulica consistenti in barriere in metallo con guarnizioni tipo Acqua-Stop, da porre alle aperture del piano terreno durante eventuali allerta meteo, aventi altezza di cm 40, ben superiori al battente idraulico di zona che in cartografia si attesta a cm 20

Carrara, il 01/04/2014

Geom Paolo Tonarelli







DOTT. LUCIANO BERGAMINI
PAOLO TONARELLI

& PARTNERS

DOTT. FRANCO LOMBARDINI
DOTT. ROBERTO ANDREI
DOTT. KEVIN BERGAMINI
FRANCESCA GAMBARI

ARCHITETTO
GEOMETRA

ASSOCIATI

INGEGNERE
GEOLOGO
INGEGNERE NAUTICO
GEOMETRA



LABORATORIO DI ARCHITETTURA

VIALE DA VERRAZZANO N. 11/B
54033 MARINA DI CARRARA (MS)
PHONE + FAX 0585 - 78.52.65
PLANASSOCIATI@GMAIL.COM

COMUNE DI CARRARA
SERVIZIO FOTOGRAFICO
con indicazione punti di scatto

* * *

Oggetto: frazionamento di unità immobiliare diversa da abitazione

Ditta: Nicoletti Alda

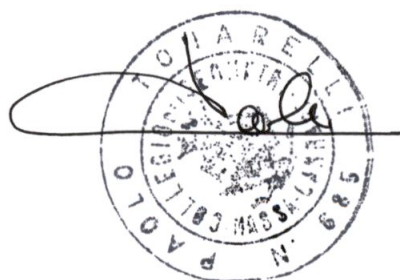


Foto 1



Foto 2



Foto 3



Foto 4

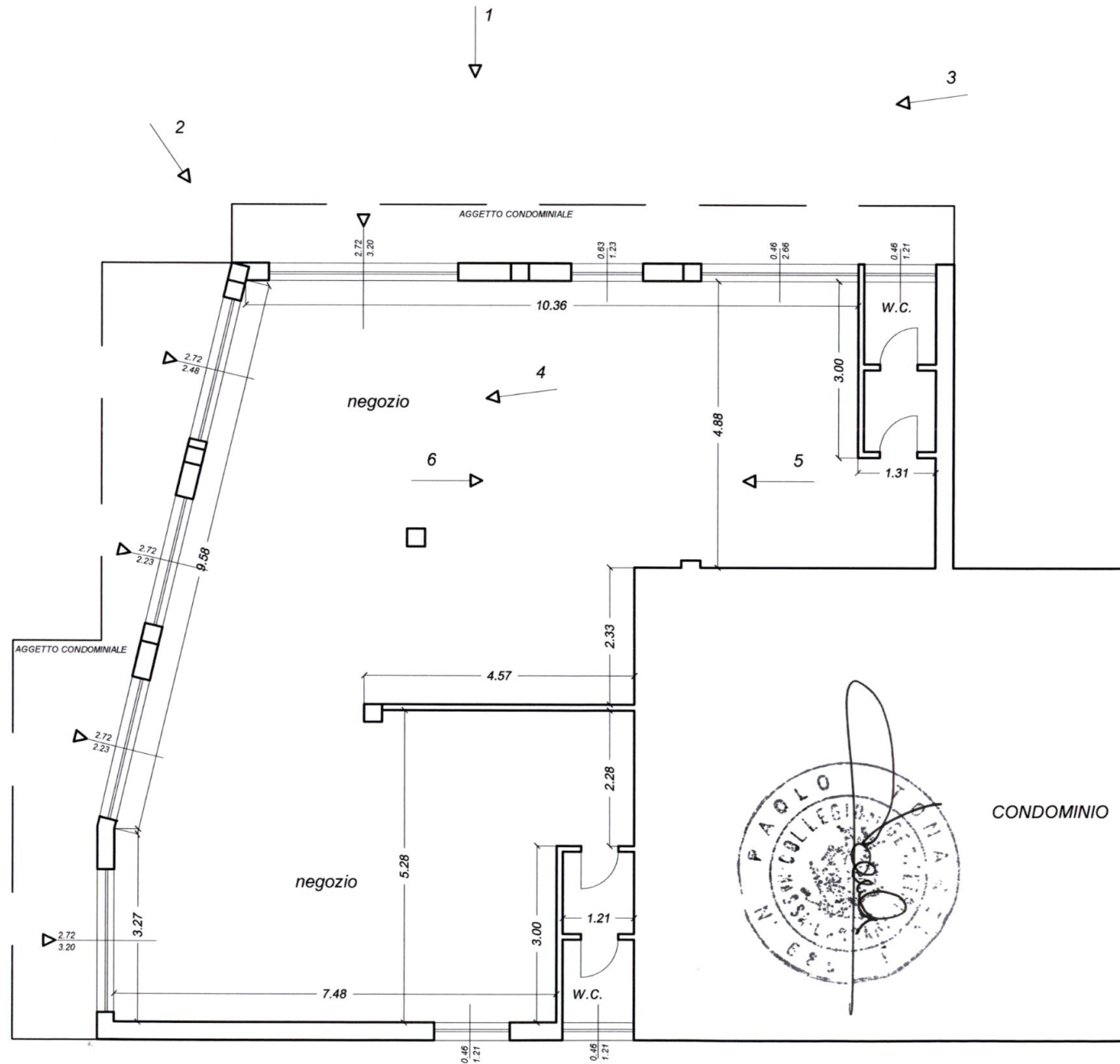


Foto 5



Foto 6





CALCOLO ONERI CONCESSORI E COSTO DI COSTRUZIONE

Identificativi catastali immobile:

Foglio 92 Mappale 351 Subalterno 1

Ubicazione Immobile:

via Europa n. 2

Oggetto dell'intervento:

Frazionamento da una a due unità senza mutamento della destinazione d'uso.

Superfici Immobile:

Superficie totale: 137,86 mq

Altezza: 3,55 ml

Cubatura: $137,86 \text{ mq} \times 3,55 \text{ ml} = 489,40 \text{ mc}$

Tabella di riferimento per il calcolo degli Oneri di Urbanizzazione: OU8

Insedimenti turistici commerciali direzionali.

Oneri di Urbanizzazione Primaria: 1,48 €/mc

Oneri di Urbanizzazione Secondaria: 0,75 €/mq

Oneri di Urbanizzazione:

Primaria: $489,40 \text{ mc} \times 1,48 \text{ €/Mc} = 724,31 \text{ €}$

Secondaria: $489,40 \text{ mc} \times 0,75 \text{ €/Mc} = 367,05 \text{ €}$

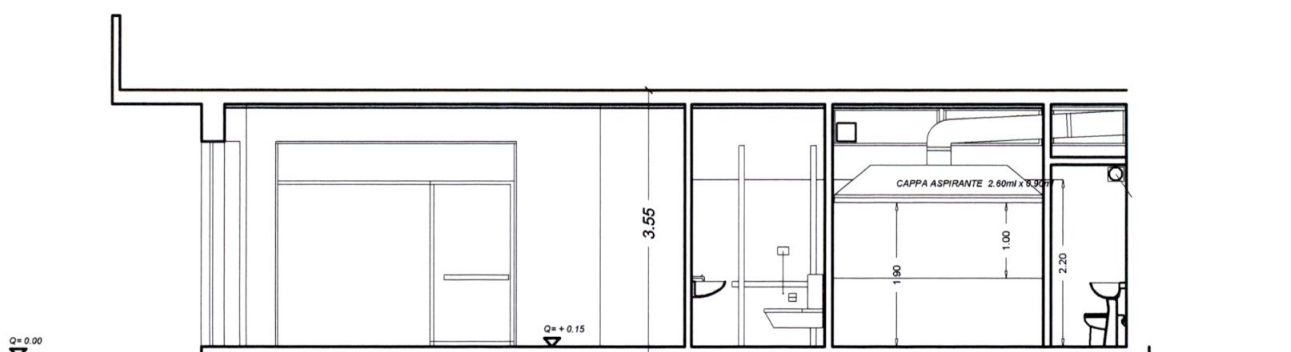
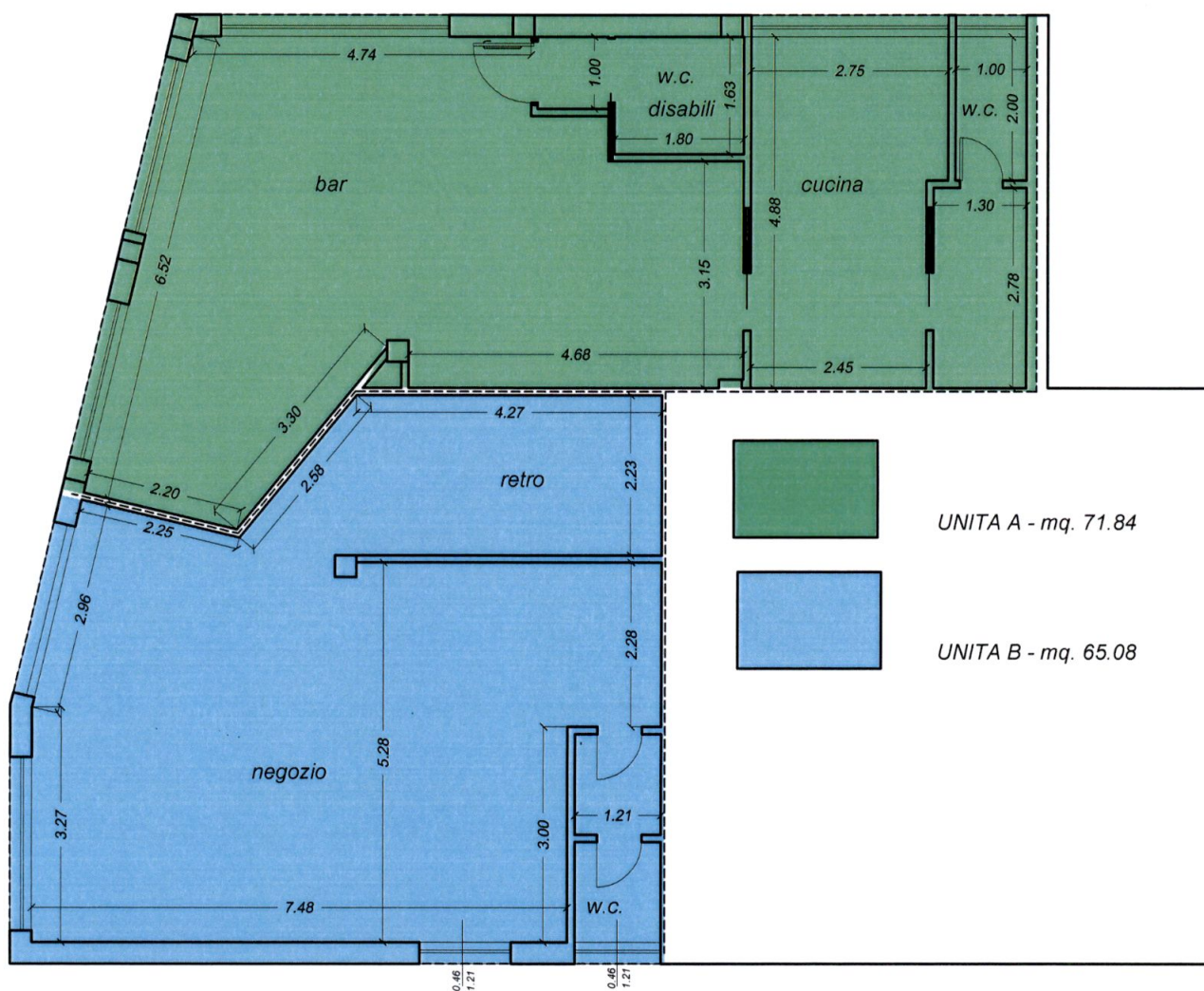
Totale Oneri di Urbanizzazione = $724,31 \text{ €} + 367,05 \text{ €} = 1091,36 \text{ €}$

Ai sensi dell'articolo 5 della Delibera n. 14 del 09/03/2006:

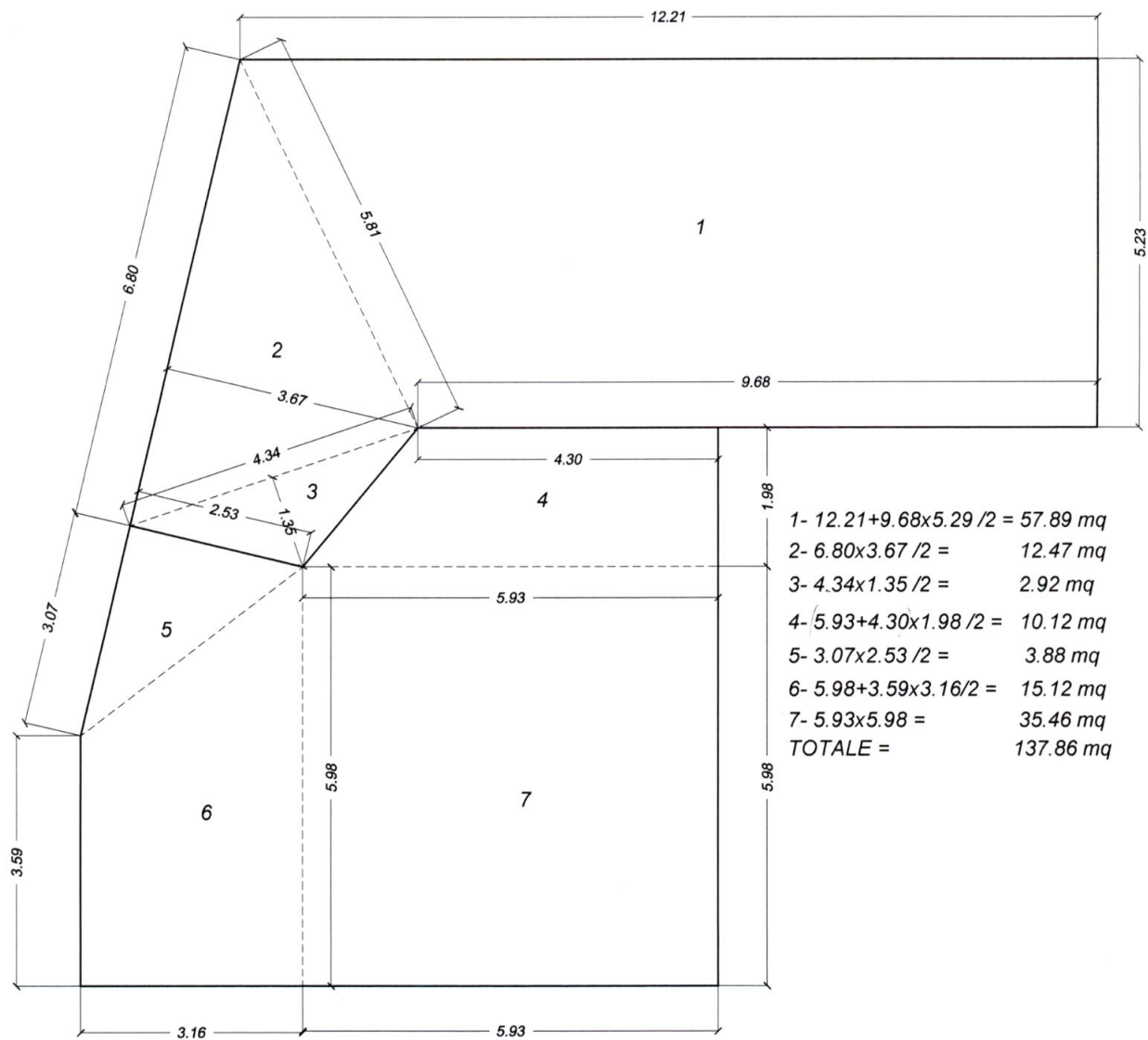
..l'intervento è assoggettato al pagamento del contributo commisurato all'incidenza delle spese di urbanizzazione, decurtato del 70 %...

$1053,38 \text{ €} - (70 \%) = 327,40 \text{ €}$

PLANIMETRIA GENERALE CON INDIVIDUAZIONE DELLE NUOVE UNITA' IMMOBILIARI
SCHEMA PER IL CALCOLO DEGLI ONERI DI URBANIZZAZIONE



SEZIONE A-B



$$\begin{aligned}
 1- & 12.21+9.68 \times 5.29 / 2 = 57.89 \text{ mq} \\
 2- & 6.80 \times 3.67 / 2 = 12.47 \text{ mq} \\
 3- & 4.34 \times 1.35 / 2 = 2.92 \text{ mq} \\
 4- & 5.93+4.30 \times 1.98 / 2 = 10.12 \text{ mq} \\
 5- & 3.07 \times 2.53 / 2 = 3.88 \text{ mq} \\
 6- & 5.98+3.59 \times 3.16 / 2 = 15.12 \text{ mq} \\
 7- & 5.93 \times 5.98 = 35.46 \text{ mq} \\
 \text{TOTALE} = & 137.86 \text{ mq}
 \end{aligned}$$

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETA'
DPR 28 dicembre 2000, n° 445

La Sottoscritta_ Nicoletti Alda nata a Massa il 14/06/1938 e residente in Massa , via G Puccini,
n°11 c f NCLLDA38H54F023B

DICHIARA

- ai fini della titolarita di cui all'art 11 del D P R 06 06 2001 n° 380 e s m i , di avere la disponibilita dell'immobile/area ad uso commerciale, sito in Carrara, via Europa n° 2, censito in catasto nel fg n° 92 con il mapp n° 351, sub n°1, in qualita di proprietaria,

La sottoscritta Nicoletti Alda consapevole delle sanzioni penali a cui puo andare incontro nel caso di affermazioni mendaci e delle relative sanzioni penali di cui all'art 76 DPR 445/2000 dichiara ai sensi degli artt 46 e 47 del DPR 445/2000 che gli statì, le qualita personali e i fatti espressi nel presente atto sotto forma di dichiarazione sostitutiva corrispondono a verita

Ai sensi e per gli effetti di cui all'art 13 del Dlgs 196 del 30 giugno 2003 (Codice in materia di dati personali) dichiaro di essere informata che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa e che al riguardo mi competono tutti i diritti previsti

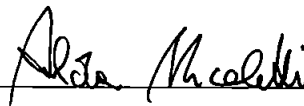
Ai sensi dell'art 38 del DPR 28/12/00, n 445

☐ l'autocertificazione e sottoscritta dal dichiarante in presenza del dipendente addetto

☒ l'autocertificazione e depositata, gia sottoscritta dal dichiarante, insieme alla fotocopia, non autenticata, di un documento d'identita del dichiarante in corso di validita

Carrara, 8/4/2014

Il dichiarante

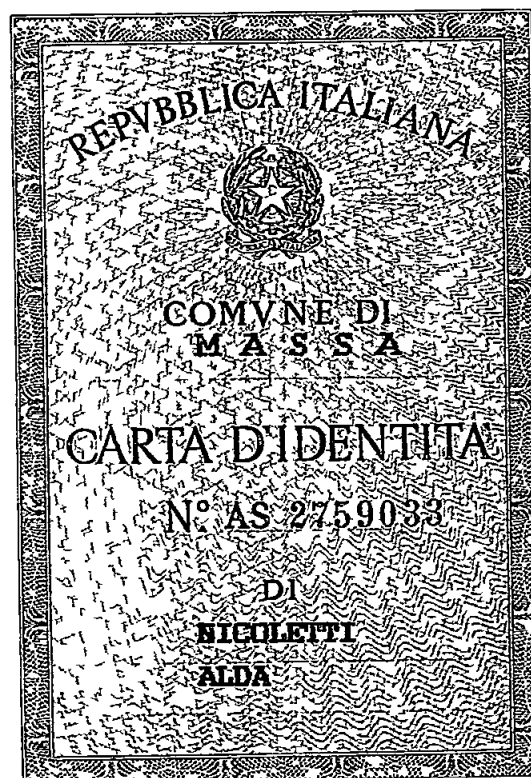
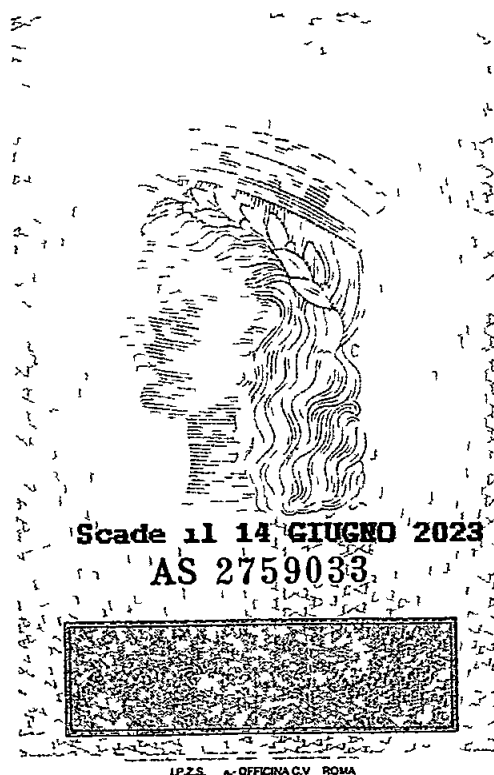


Visto il documento

Il dipendente addetto

Cognome **NICOLETTI**
 Nome **ALDA**
 nato il **14 GIUGNO 1938**
 (auto n **518 P I S A**)
 a **MASSA(MS)**
 Cittadinanza **ITALIANA**
 Residenza **MASSA**
WIALE GIACOMO PUCCINI, 11 /1
 Stato civile **=====**
 Professione **CASALINGA**
 CONNOTATI E CONTRASSEGNI SALIENTI
 Statura **m. 1,72**
 Capelli **Castani**
 Occ'h. **Verdi**
 Segni particolari **NESSUNO**


 Firma del titolare *Alda Nicoletti*
MASSA **10 AGOSTO 2012**
 Impresario **IL FUNZIONARIO DELEGATO**
 indice **Gradagni Liliana Fiorella**
 Diritti C I
 Esatte
 E 5,42

NCL LDA 38H54 F023B
 NICOLETTI
 ALDA
 MASSA

F

14/06/38



S.p.A. Capitale Sociale euro 38.114.748.00 I.v. al 23/02/2011
Sede Legale in Carrara - Via Roma 2
Cod. Fisc. P.I. e Iscr. Reg. Impr. Massa Carrara 00581810454
Iscritta all'Albo delle Banche - soggetta all'attività di direzione
e coordinamento della Banca CARIGE S.p.A. e appartenente
al Gruppo Banca Carige iscritta all'Albo dei Gruppi Bancari
Aderente al Fondo Interbancario di Tutela dei Depositi

* * * B O L L E T T A * * *

DATA 09 04 2014

TESORERIA FILIALE DI CARRARA

ENTE/ES

1010/2014

NUMERO

2289

CONTO

1

COMUNE DI CARRARA
FIAZZA II GIUGNO 2
54033 MS CARRARA



VERSANTE NICOLETTI ALDA

HA VERSATO QUANTO SEGUE FROVV/E

IMPORTO

2087

12,00+

CAUSALE DEL VERSAMENTO ONERI DI URBANIZZAZIONE PRIMARIA E SECONDARIA
NICOLETTI ALDA VIA EUROPA 2

RIF 6567708 / 1 / 51 / 0

IMPORTO BOLLETTA

VALUTA

BOLLETTI

SFESE

COMM

IMPORTO RISCOSSO

12,00+ 09 04 2014 ES 0,00 ES 0,00 0,00

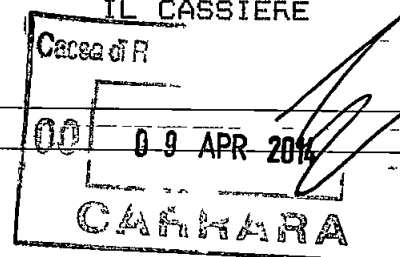
12,00+

DICONSI EURO DODICI/00*****

FATTI SALVI I DIRITTI DELL' ENTE

OPERAZIONE N 80010/5/0100099

IL CASSIERE



Cassa
di Risparmio
di Carrara S.p.A.



S.p.A. Capitale Sociale euro 38.114.748.00 al 23/02/2011
Sede Legale in Carrara - Via Roma 2
Cod. Fisc. P.I. e Iscr. Reg. Impr. Massa Carrara 00581810454
Iscritta all'Albo delle Banche - soggetta all'attività di direzione
e coordinamento della Banca CARIGE S.p.A. e appartenente
al Gruppo Banca Carige iscritta all'Albo dei Gruppi Bancari
Aderente al Fondo Interbancario di Tutela dei Depositi

- 1) Imposta di bollo virtuale Autorizzazione Intendenza di Finanza di Massa n° 9024 del 30/08/1973
- 2) L'importo degli assegni bancari assegni circolari vaglia o altri titoli similari e accreditato con riserva e salvo buon fine e cio anche nel caso di assegni bancari tratti sulla stessa dipendenza accreditante qualora siano presentati ai nostri sportelli e non e disponibile prima che la Cassa di Risparmio di Carrara S p A ne abbia effettuata la verifica o l'incasso La Cassa di Risparmio di Carrara S p A si riserva comunque tutti i diritti ed azioni compresi quelli dell'art 1829 del C C
- 3) L'Emittente riconosce il presente documento consegnato dalla banca incaricata o da un suo Sostituto e da questa contrassegnato all'atto del pagamento da apposita indicazione che le garantisce l'originalita quale ricevuta per l'avvenuto pagamento dell'obbligazione pecuniaria in esso riportata
- 4) Esente da imposta di bollo Corrispettivi assoggettati ad IVA
- 5) La parte adempiente per liquidazione del presente contratto potra avvalersi a sua scelta della procedura consentita dall'art 202 del D L vo 24 febbraio 1998 n 58 oppure dalla procedura prevista dagli articoli 1515 1516 Codice Civile In quest'ultima ipotesi le operazioni saranno affidate ad un agente di cambio La notizia dell'esecuzione coattiva verra data con lettera raccomandata escluso qualsiasi obbligo di offerta reale o di deposito ai sensi dell'art 1514 Codice Civile intendendosi esteso il termine di cui all'art 1457 Codice Civile a tutto il quarto giorno non festivo successivo alla scadenza del contratto e l'esecuzione stessa dovra aver luogo entro il quarto giorno non festivo successivo a quello dell'avviso E inoltre riservata alla parte adempiente la facolta di procedere alla liquidazione anche oltre i termini di legge e d'uso a trattativa privata e come meglio con espressa rinuncia sin d'ora dall'altra parte a qualsiasi contestazione o riserva in proposito salva ogni altra azione dalla parte adempiente medesima per la differenza e i danni
- 6) La presente compravendita o ordine irrevocabile comporta l'applicazione delle commissioni e valute nella misura tempo per tempo vigente e quale risulta dagli appositi avvisi esposti nei locali della Banca ai sensi dell'art 118 del D L vo 1 9 1993 n 385 e delle relative disposizioni di attuazione
- 7) Contratti di borsa Il presente contratto e soggetto alle disposizioni del D L vo 24 febbraio 1998 n 58 e del R D L 30/12/1923 n 3278 e successive modificazioni integrazioni e disposizioni di attuazione
- 8) A fronte di un regolamento dell'operazione con addebito in c/c sul conto stesso sara eventualmente accreditata la cedola che verra a maturare prima della consegna dei titoli o nell'ipotesi di acquisto di Bot (titoli immessi in deposito provvisorio) sara accreditato alla scadenza il valore nominale dei titoli medesimi
- 9) La sottoscrizione e la prenotazione di titoli deve intendersi eseguibile salvo chiusura anticipata e riserva di ripiano
- 10) Il presente documento deve essere prodotto in caso di vendita o di ritiro dei titoli oggetto della presente operazione
- 11) Tassa assoluta in modo virtuale Aut Min n° 301127/83 del 3/8/83 e N V/10/747/93 del 31/12/93
- 13) Esente da bollo art 7 Tabella all B D P R 26/10/1972 n° 642
- 14) Delega a girare azioni vendute La Cassa di Risparmio di Carrara S p A e autorizzata ad apporre sui titoli oggetto della presente operazione firmando in nome della controparte e per suo conto le girate di trasferimento dei titoli stessi ed e autorizzata inoltre ad iscrivere se stessa quale girataria se a suo insindacabile giudizio ne ricorresse il caso Il suo operato viene fin d'ora approvato senza eccezione e riserve



Cassa
di Risparmio
di Carrara S.p.A.

S.p.A. Capitale Sociale euro 38.114.748.001, al 23/02/2011
Sede Legale in Carrara, Via Roma, 2
Cod. Fisc., P.I. e Iscr. Reg. Imp. Massa Carrara 00581810454
Iscritta all'Albo delle Banche soggetta all'attività di direzione
e coordinamento della Banca CARIGE S.p.A. - appartiene
al Gruppo Banca Carige Iscritta all'Albo dei Gruppi Bancari
Adere le al Fondo Interbancario di Tutela dei Depositi

*** B O L L E T T A ***

DATA 27 03 2014

TESORERIA FILIALE DI AVENCA

ENTE/ES NUMERO

1010/2014 1883

-CONTO

1

COMUNE DI CARRARA
PIAZZA II GIUGNO 2
54033 MS CARRARA

VERSANTE NICOLETTI ALDA

HA VERSATO QUANTO SEGUE PROVV/E

IMPORTO

1751

316 01+

CAUSALE DEL VERSAMENTO
351 SUB 1

ONEFI URBANIZZAZIONE ID CAT IMMOB FG 92 MAFF

RIF 6546587 / 1 / 51 / 0

IMPORTO BOLLETTA

VALUTA

BOLLI

SPESE

COMM

IMPORTO RISCOSSO

316 01+ 27 03 2014 BE 102100 ES 0,00 0,00 318,01+

DICONSI EURO TRECENTODICIOTTO/01*****

FATTI SALVI I DIRITTI DELL ENTE

IL CASSIERE

OPERAZIONE N 80072/16/0104086

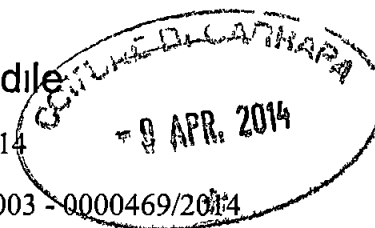
SOGGETTA A CLAUSOLE RETROSTAMPALE N 1

**SISPC****Sistema Informativo Sanitario di Prevenzione**

Mod NCE 01

Notifica Preliminare Cantiere Edile

N° Notifica 4500337971 - Data 27/03/2014



Numero cantiere 36688

Protocollo 9101/MS/045003 - 0000469/2014

Cantiere sito in Carrara

Indirizzo VIA EUROPA, 2

Descrizione dell'opera

Inizio lavori 07/04/2014 Durata lavori (gg) 45 Importo € 45 000,00

Imprese coinvolte 2 Lavoratori autonomi 0 Lavoratori 4

Tipo opera Edilizia Produttiva - Ristrutturazione di edifici produttivi

Tipo intervento Manutenzione interna Tipo costruzione Muratura

Descrizione opera Frazionamento di unita commerciale

Committente

Persona NICOLETTI ALDA

Cod Fisc NCLLDA38H54F023B

Indirizzo VIA G PUCCINI, 11 - 54100 Massa (MS)

Telefono 0585/785265

E-mail

Responsabile lavori

Persona NICOLETTI ALDA

Cod Fisc NCLLDA38H54F023B

Indirizzo VIA G PUCCINI, 11 - 54100 Massa (MS)

Telefono 0585/785265

E-mail

Coordinatore Esecuzione

Persona TONARELLI PAOLO

Cod Fisc TNRPLA63H26B832E

Indirizzo VIALE DA VERRAZZANO, 11/b - 54033 Carrara (MS)

Telefono 0585/785265

E-mail planassociati@gmail.com

Coordinatore Progetto

Persona TONARELLI PAOLO

Cod Fisc TNRPLA63H26B832E

Indirizzo VIALE DA VERRAZZANO, 11/b - 54033 Carrara (MS)

Telefono 0585/785265

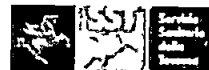
E-mail planassociati@gmail.com

Imprese



SISPC

Sistema Informativo Sanitario di Prevenzione



Mod NCE 01

Ragione Sociale PEZZURRO COSTRUZIONI S R L

Cod Fis 01211190457

Indirizzo VIALE DOMENICO ZACCAGNA, 13 - 54033 Carrara (MS)

Telefono 3939297909 E-mail

Ragione Sociale MALPELI SISTEMI S R L

Cod Fis 01179120454

Indirizzo VIA EUROPA, 2 - 54033 Carrara (MS)

Telefono 32992290908 E-mail

L'autore di questa notifica di cantiere edile dichiara

- che il piano di sicurezza e coordinamento, ex art 100 del D Lgs 81 del 09 04 2008, se necessario, e stato redatto da un professionista abilitato e messo a disposizione delle imprese,
- che la presente notifica e stata redatta in ossequio all'art 99 ed allegato XII del D Lgs 81 del 09 04 2008 ed art 3 co 2 della legge LRT 64/2003 come contenuto nella LRT 1/2005



Azienda USL 1 Massa Carrara

Prot n 3853/GONIP

Massa, li 07 03 2014

OGGETTO Richiesta parere preventivo per frazionamento di unita immobiliari diverse da abitazione in Via Europa 2 Carrara
Proprietario NICOLETTI ALDA Via Europa 2 Carrara

(Pratica GONIP N° 2737/14/C NICOLETTI ALDA)



Alla Sig ra NICOLETTI ALDA
Via G Puccini 11/1
Massa

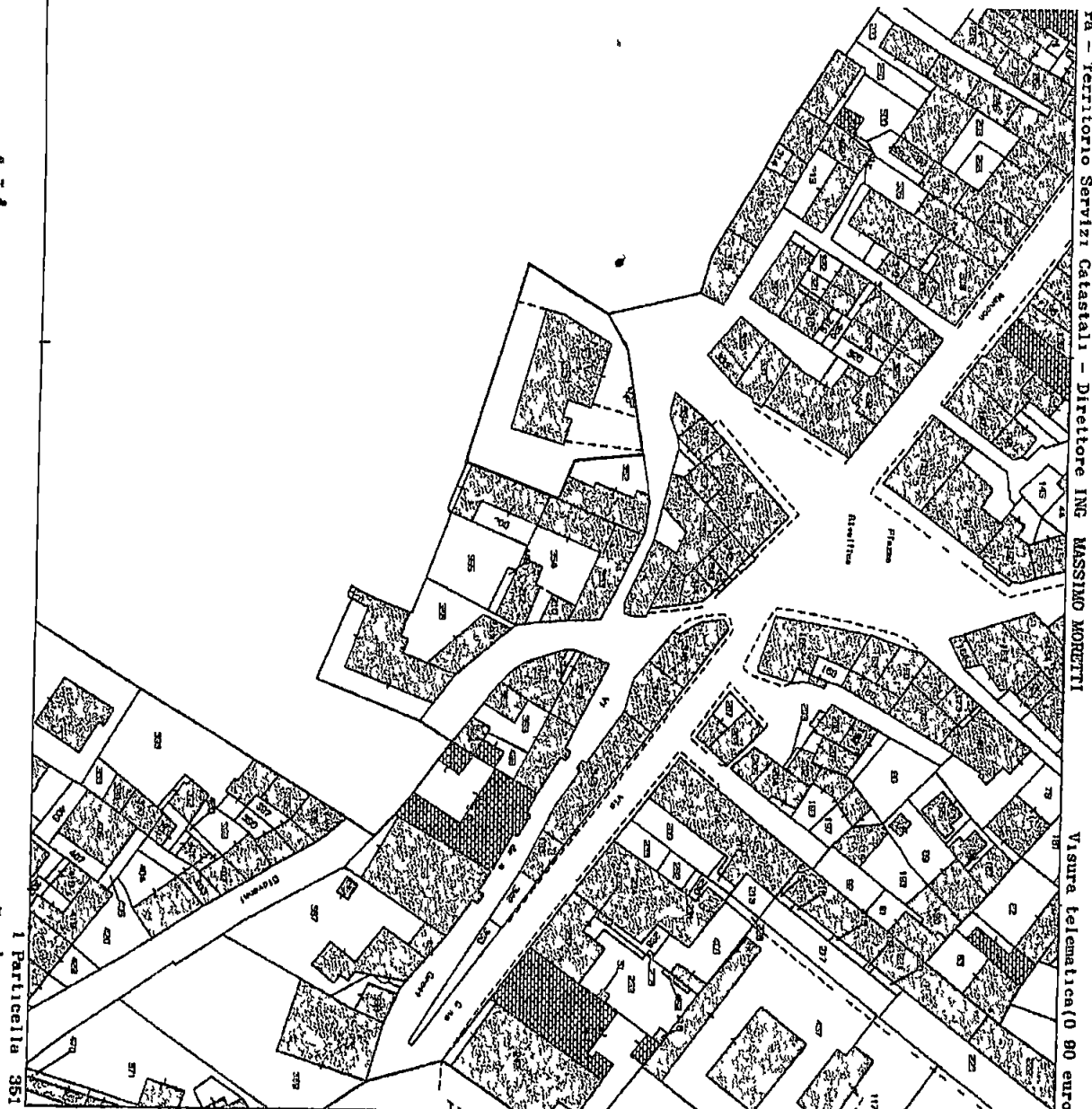
Con riferimento alla richiesta di parere relativo alla pratica indicata in oggetto, si comunica che l'intervento e conforme dal punto di vista igienico sanitario

Il responsabile del procedimento presso questa struttura e la Dott ssa G Ghiselli

Distinti saluti

Il Coordinatore G O N I P
Dott.ssa G. Ghiselli

GRUPPO
OPERATIVO
NUOVI
INSEDIAMENTI
PRODUTTIVI
54100 MASSA
Via Democrazia 44
Telefono 0585 493900
Fax 0585 493900



ra - Territorio Servizi Catastali - Direttore ING. MASSIMO MORETTI

Visura telematica (0,80 euro)

Comune CARRARA
Foglio 92

Scala originale 1:1000
Dimensione cornice 287 000 x 189 000 metri

21-Gem-2014 15 43
Prot. n. 7227487/2014

28 FEB 2014

ANIMETRIA CATASTALE NON IN SCALA FOGLIO 92 MAPPALE 351



PLAN ASSOCIATI
Arch. Luciano BERGAMINI
Geom. Paolo TONARELLI
& partners

LABORATORIO DI ARCHITETTURA
viale Da Verrazzano 11/B 54033 Marina di Carrara (MS)
phone + fax 0585 78 52 65 planassociati@gmail.com
riservati tutti i diritti di copyright

DATA
02/2014

COMUNE DI CARRARA

LOCALITA' AVENZA

AVOLA

OGGETTO

**FRAZIONAMENTO DI UNITA' IMMOBILIARE AD USO NEGOZIO
E REALIZZAZIONE DI CANNA FUMARIA ESTERNA**

STATO ATTUALE

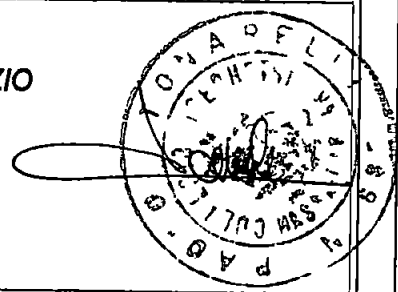
SCALA

DESCRIZIONE

Piante, prospetti, sezione, fotografie, planimetrie

COMMITTENTE

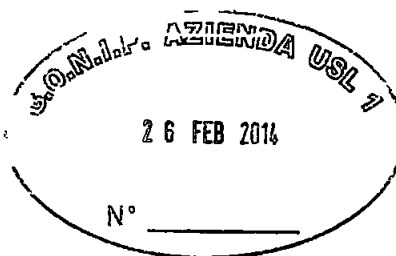
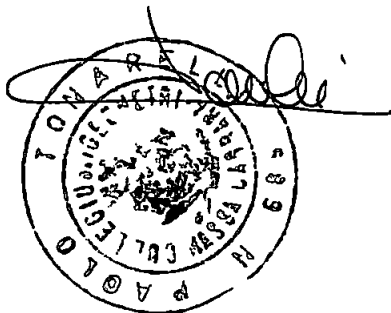
Sig.ra Nicoletti Alda



1

1/100

UNITA' A						
n	ambiente	superficie ambiente	rapporto illuminante minimo 1/8	superficie finestrata	superficie areante	note
1	bar	mq 41 00	mq 5 08	mq 21 50 > 1/8	mq 8 50 > 1/8	
2	w c	mq 4 53	---	-----	-----	aspiraz forzata
3	cucina	mq 12 55	mq 1 56	mq 1 65 > 1/8	mq 1 65 > 1/8	
4	bagno	mq 1 78	-----	-----	-----	aspiraz forzata
5	spogliatoio	mq 4 00	-----	-----	-----	aspiraz forzata
	totale	mq 63 93				
UNITA' B						
n	ambiente	superficie ambiente	rapporto illuminante minimo 1/8	superficie finestrata	superficie finestrata	note
1	negozio + deposito	mq 55 15	mq 6 89	mq 14 78 > 1/8	mq 7 20 > 1/8	
2	w c	mq 1 69	-----	-----	-----	aspiraz forzata
3	anti w c	mq 1 69	-----	-----	-----	aspiraz forzata
	totale	mq 58 53				



PLAN ASSOCIATI

Arch Luciano BERGAMINI
Geom Paolo TONARELLI
& partners

LABORATORIO DI ARCHITETTURA

viale Da Verrazzano 11/B 54033 Marina di Carrara (MS)
phone + fax 0585 78 52 65 planassociati@gmail.com
riservati tutti i diritti di copyright

COMUNE DI CARRARA

LOCALITA' AVENZA

OGGETTO

**FRAZIONAMENTO DI UNITA' IMMOBILIARE AD USO NEGOZIO
E REALIZZAZIONE DI CANNA FUMARIA ESTERNA**

STATO DI PROGETTO

DESCRIZIONE

Plante, prospetti, sezione, fotografie, planimetrie

COMMITTENTE

Sig.ra Nicoletti Alda

ATA
02/2014

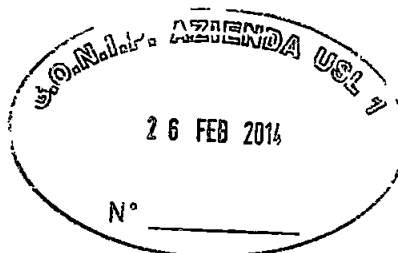
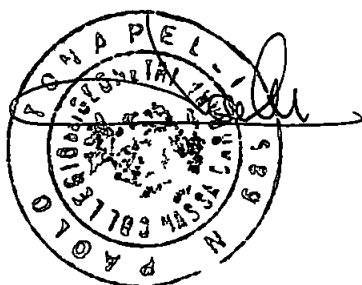
IVOLA

2

ALA

1/100

C NON IN SCALA



PLAN ASSOCIATI

Arch Luciano BERGAMINI
Geom Paolo TONARELLI
& partners

LABORATORIO DI ARCHITETTURA

viale Da Verrazzano 11/B 54033 Marina di Carrara (MS)
phone + fax 0585 78 52 65 planassociati@gmail.com
riservati tutti i diritti di copyright

TA
2/2014

COMUNE DI CARRARA

LOCALITA' AVENZA

COLA

3

OGGETTO

**FRAZIONAMENTO DI UNITA' IMMOBILIARE AD USO NEGOZIO
E REALIZZAZIONE DI CANNA FUMARIA ESTERNA**

STATO DI RAFFRONTO

ALA

DESCRIZIONE

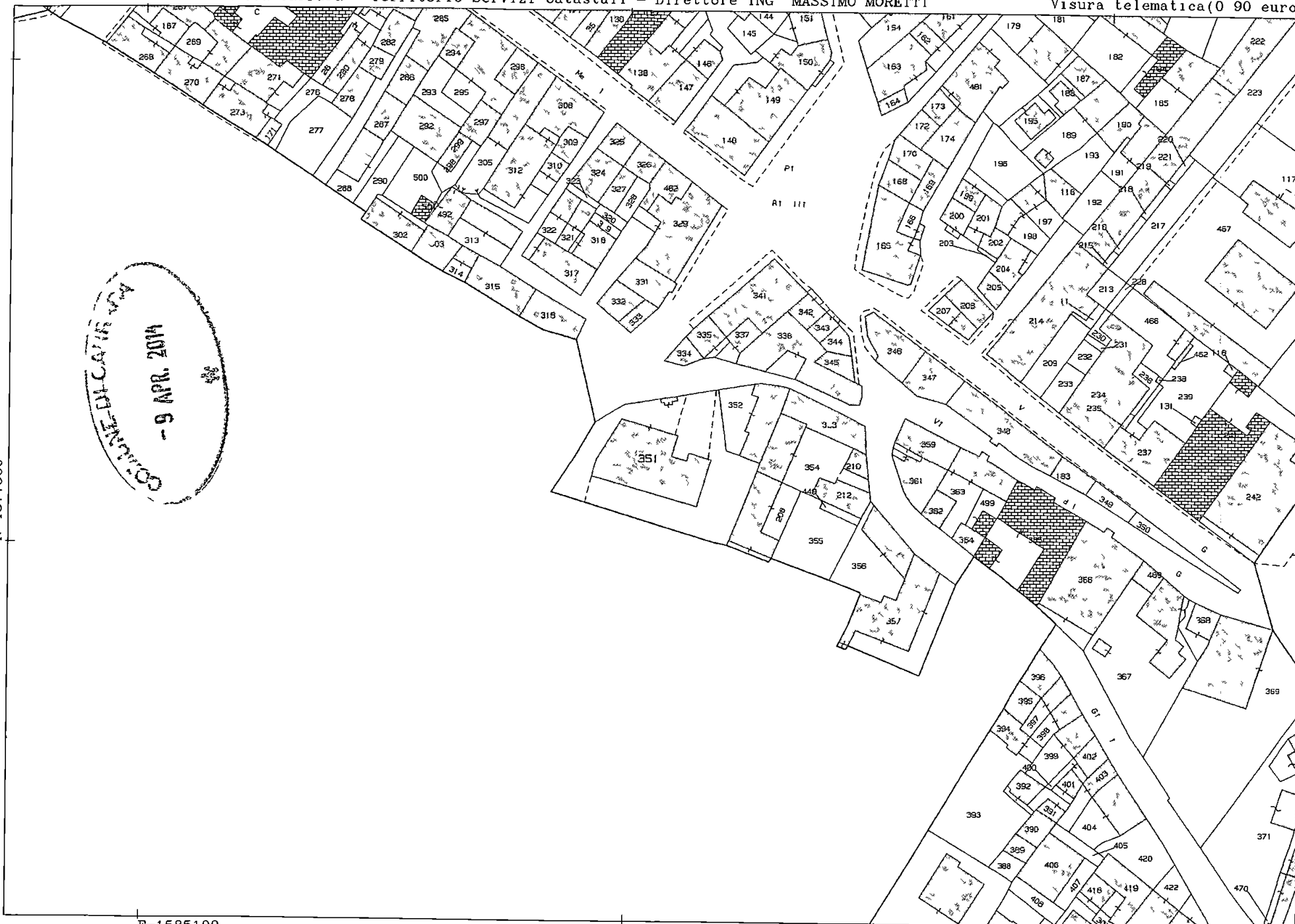
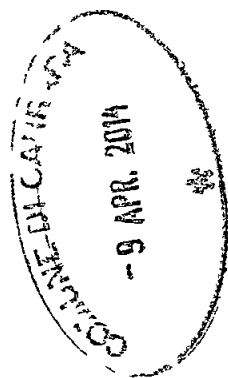
Piante, prospetti, sezione, fotografie, planimetrie

COMMITTENTE

Sig ra Nicoletti Alda

1/100

N=4877500



E=1585100

21-Gen-2014 15 43
Prot n T227467/2014

Scala originale 1:1000
Dimensione cornice 267 000 x 189 000 metri

Comune CARRARA
Foglio 92

1 Particella 351



Ufficio Provinciale di Massa Carrara - Territorio
Servizi Catastali

Visura per immobile

Situazione degli atti informatizzati al 21/01/2014

Data 21/01/2014 - Ora 15 41 48

Fine

Visura n T226809 Pag 1

Dati della richiesta	Comune di CARRARA (Codice B832)
Catasto Fabbricati	Provincia di MASSA Foglio 92 Particella 351 Sub 1

Unità immobiliare

N	DATI IDENTIFICATIVI				DATI DI CLASSAMENTO						DATI DERIVANTI DA	
	Sezione Urbana	Foglio	Particella	Sub	Zona Cens	Micro Zona	Categoria	Classe	Consistenza		Rendita	
1		92	351	1	1		C/1	6	129 m²		Euro 1 545 65 L 2 992 800	Impianto meccanografico del 30/06/1987
Indirizzo		VIA LUNI piano T										

INTESTATO

N	DATI ANAGRAFICI	CODICE FISCALE	DIRITTI E ONERI REALI
1	NICOLETTI Alda nata a MASSA il 14/06/1938	NCLLDA38H54F023B*	(1) Proprietà per 1000/1000
DATI DERIVANTI DA		DENUNZIA (NEI PASSAGGI PER CAUSA DI MORTE) del 12/07/2012 n 3237 1/2013 in atti dal 23/04/2013 (protocollo n MS0034646) Registrazione UU Sede MASSA Volume 9990 n 465 del 08/04/2013 SUCC DI GERARDO CLAPS	

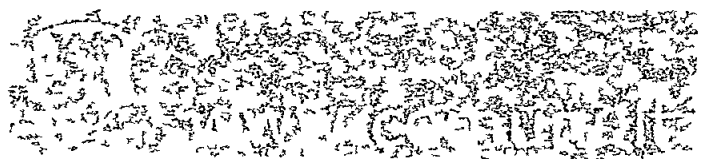
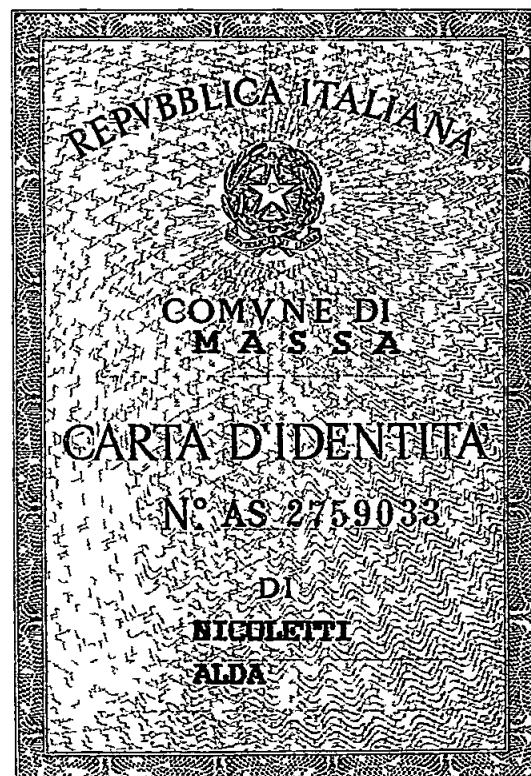
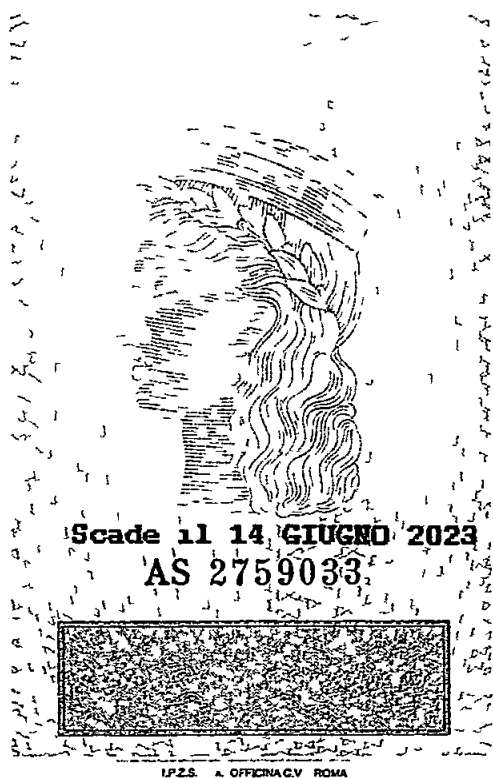
Unità immobiliari n 1

Tributi erariali Euro 0 90

Visura telematica

Cognome **NICOLETTI**
 Nome **ALDA**
 nato il **14 GIUGNO 1938**
 (auto n **518 P I S A**)
 a **MASSA (MS)**
 Cittadinanza **ITALIANA**
 Residenza **MASSA**
WIALE GIACOMO PUCCINI, 11 /1
 Stato civile **=====**
 Professione **CASALINGA**
 CONNOTATI E CONTRASSEGNI SALIENTI
 Statura **m 1,72**
 Capelli **Castani**
 Occhi **Verdi**
 Segni particolari **NESSUNO**

	
Firma del titolare <i>Alda Nicoletti</i> MASSA 10 AGOSTO 2012	
Il FUNZIONARIO DELEGATO Imprimatur del UFFICIO ANAGRAFICO indice su Quaderni Liliana Fiorella	
Diritti C I Esatte € 5,42	
	



NCL LDA 38H54 F023B
 NICOLETTI
 ALDA
 MASSA

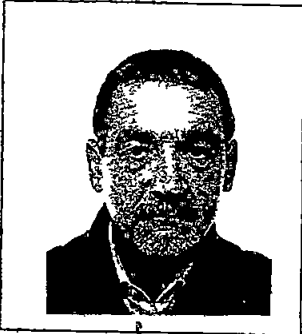
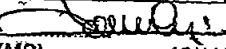
F

14/06/38

Cognome **TONARELLI**
 Nome **PAOLO**
 nato il **26/06/1963**
 (atto n. **360** p. **1** s. **A**)
 a **CARRARA (MS)**
 Cittadinanza **ITALIANA**
 Residenza **CARRARA (MS)**
 Via **AGRICOLA n° 8/A**
 Stato civile **Coniugato**
 Professione **GEOMETRA**

CONNOTATI E CONTRASSEGNI SALIENTI

Statura **172**
 Capelli **Castani**
 Occhi **Castani**
 Segni particolari


 Firma del titolare 
CARRARA (MS) **16/11/2012**
 Impronta del dito
 indice sinistro
 IL SINDACO
 D'ORDINE DEL SINDACO
 IL FUNZIONARIO CARICATO
 (Dr. F. S. E. (21)
 Carta
 Identita
 Paolo Tonarelli

Costo Sta E
 diritti di st E

Scadenza **26/06/2023**

AS 2774409



Z.S. OFFICINA C. ROMA

REPUBBLICA ITALIANA

 COMUNE DI
CARRARA
CARTA D'IDENTITA'
N° AS 2774409
 DI
TONARELLI
PAOLO



DOTT LUCIANO BERGAMINI
PAOLO TONARELLI
& PARTNERS

DOTT FRANCO LOMBARDINI
DOTT ROBERTO ANDREI
DOTT KEVIN BERGAMINI
FRANCESCA GAMBARI

ARCHITETTO
GEOMETRA

INGEGNERE
GEOLOGO
INGEGNERE NAUTICO
GEOMETRA



LABORATORIO DI ARCHITETTURA
VIALE DA VERRAZZANO N 11/B
54033 MARINA DI CARRARA (MS)
PHONE + FAX 0585 78 52 65
PLANASSOCIATI@GMAIL.COM

COMUNE DI CARRARA	Cat
30 APR 2014	014
Pro. n° 19612	Clas. 3

Al Sindaco del Comune di Carrara
Allo Sportello Unico Attività Produttive
Al Geom. Francesco Andreani

Oggetto integrazione volontaria scia n 140/14 del 09/04/2014

Il sottoscritto Geom. Paolo Tonarelli con studio tecnico in Carrara viale Da Verrazzano 11/b in qualità di progettista della scia richiamata in oggetto

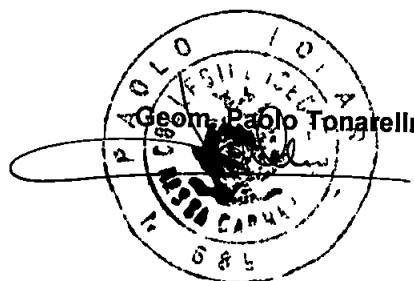
Premesso

che per mero errore ha involontariamente contrassegnato la non esistenza del vincolo Sir nella zona di intervento

Chiede

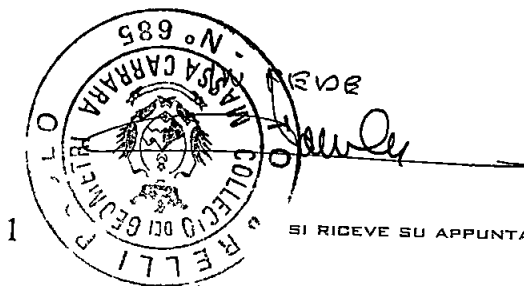
di allegare alla scia richiamata in oggetto la documentazione integrativa allegata alla presente consistente nella valutazione ambientale per l'analisi di rischio del sito

Carrara, il 30/04/2014

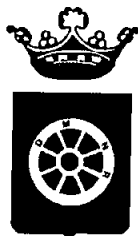


SI ALLEGA, INOLTRE, PAGINA N° 3 DELLA RELAZIONE ASSEVERATA
CON CORRETTA INDICAZIONE DEL VINCOLO, IN SOSTITUZIONE DI
QUELLA IN ANI'

CARRARA 11 30/04/2014

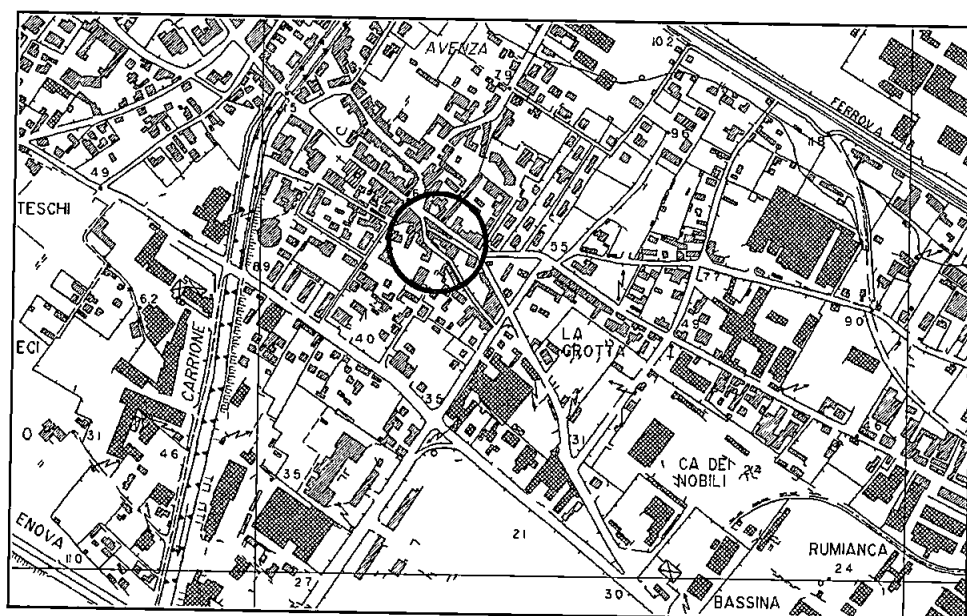


SI RICEVE SU APPUNTAMENTO



COMUNE DI CARRARA (MS)

***"Progetto di razionamento di unità immobiliare adibita a commerci"
nel comune di Carrara (MS)***



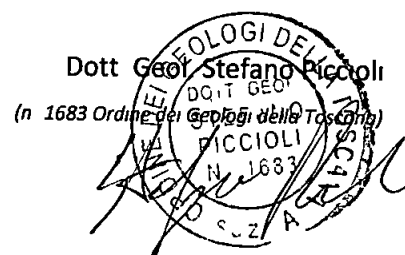
VALUTAZIONE AMBIENTALE PER L'ANALISI DI RISCHIO SITO SPECIFICA

COMMITTENTE Sig ra Alda Nicoletti,

PROGETTISTA Geom Paolo Tonarelli

I TECNICO

APRILE 2014



Indice

1	Premessa	3
2	Normativa di riferimento	3
3	Inquadramento morfologico	3
4	Inquadramento geologico	3
5	Assetto geologico – stratigrafico	5
6	Descrizione dell'intervento e Destinazione d'Uso	5
7	Indagini per la verifica del superamento delle C S C	6
8	Conclusioni	6

Allegato 1 – Corografia (Scala 1 25000)

Allegato 2 – Inquadramento morfologico e ubicazione Sondaggio Ambientale (Scala 1 10000 e Scala 1 2000)

Allegato 3 – Carta Geologica e Carta dei Vincoli (Scala 1 10000)

Allegato 4 – Analisi Chimiche

1 Premessa

Su incarico della Sig.ra Alda Nicoletti e su richiesta dell'Geom. Paolo Tonarelli è stata realizzata una relazione geologica a supporto del progetto di "Razionamento di unità immobiliare adibita a commercio-" ubicata in Via Europa 2, nel Comune di Carrara (MS)

2 Normativa di riferimento

Le indagini geologiche sono state svolte in ottemperanza alle seguenti normative

- **Normativa nazionale**
 - Decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 "Norme in materia ambientale",
 - Decreto legislativo 16 gennaio 2008, n. 4 "Ulteriori disposizioni correttive ed integrative del D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152, recante norme in materia ambientale",
 - Decreto Legislativo 29 giugno 2010, n. 128 "Modifiche ed integrazioni al decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, recante norme in materia ambientale, a norma dell'articolo 12 della legge 18 giugno 2009, n. 69",
 - Decreto Ministeriale 10 agosto 2012, n. 161 "Regolamento recante la disciplina dell'utilizzazione delle terre e rocce da scavo",
- **Normativa regionale**
 - Legge Regionale 18 maggio 1998, n° 25 e s.m.i. Norme per la gestione dei rifiuti e la bonifica dei siti inquinati,
 - DPGRT n. 14/R del 25/02/2004 "Regolamento regionale di attuazione della L.R. 25/98, contenente norme tecniche e procedurali per l'esercizio delle funzioni amministrative e di controllo attribuite agli enti locali nelle materie della gestione dei rifiuti e delle bonifiche"

3 Inquadramento morfologico

L'area oggetto d'indagine è ubicata a circa 5 Km rispetto al centro storico del Comune di Carrara (MS) in Via Europa 2 a circa 2 Km dalla linea di costa ad una quota di 6 m s.l.m. Nel complesso l'area risulta intensamente antropizzata con tipologie costruttive ad uso residenziale e commerciale (Allegato 1 e 2). Il sito oggetto di indagine si individua al N.C.E.U. al mappale 351 del foglio n. 92 nel comune di Carrara.

4 Inquadramento geologico

La ricostruzione paleogeografica della pianura alluvionale costiera che comprende il litorale Apuano e la Versilia è stata possibile mediante prospezioni geofisiche, eseguite in una serie di campagne oceanografiche per conto del Consiglio Nazionale delle Ricerche nel mare prospiciente la Versilia e nella Pianura di Pisa dall'Agip.

Da tali indagini è risultato che la Pianura della Versilia corrisponde al fianco di un ampio bacino di sprofondamento che si estende fra le Alpi Apuane e il Monte Pisano verso est, i Monti Livornesi verso Sud e le dorsali sommerse della meloria e di Maestra verso Ovest.

La costruzione della pianura è avvenuta sia per accumulo di materiali portati dai corsi d'acqua che scendono dalle Apuane, sia per l'apporto di sabbia da parte dell'Arno e del Magra, distribuita dalle correnti e dal drift litoraneo lungo la costa.

Nel Quaternario l'alternarsi di fasi di subsidenza rapida e di fasi di apporto sedimentario, a cui si sono aggiunte le variazioni del livello marino legate a fasi glaciali e interglaciali, hanno determinato la successione di sedimenti continentali (ghiaie, sabbie e limi) con depositi marini costituiti prevalentemente da sabbie. Questo bacino raggiunge profondità di 2000 metri.

L'andamento della linea di riva ha spesso subito delle variazioni notevoli, conseguenza delle ingressioni e regressioni marine che si sono da sempre succedute, causate essenzialmente dalle diverse condizioni paleoclimatiche. Nel periodo postglaciale si sono sempre verificati fenomeni di ingressione e regressione marina ma di entità più limitata. Dal Pleistocene medio hanno assunto grande importanza nel modellamento geomorfologico della pianura e dei litorali a questa latitudine, le variazioni del livello marino collegate alle vicende del glacialismo.

In particolare, durante la glaciazione wurmiana, si è avuta un'importante variazione negativa che ha portato all'emersione di tutta la pianura Versiliese ben oltre il limite della spiaggia attuale. Al climax della Wurm III (circa 18000 anni fa) la linea di costa si trovava a circa 25/30 Km verso ovest rispetto alla posizione attuale, posizione più o meno corrispondente all'attuale batimetrica 100. In questa fase si è avuta la grande espansione della pianura e con la presenza ai piedi delle Apuane dei conoidi di deiezione non ancora sepolti dai sedimenti olocenici.

Dopo l'acme del periodo glaciale, il livello del mare è tornato a salire, sia pure con fasi di arresto e, verosimilmente, con qualche temporanea diminuzione, ed il fenomeno di maggiore rilevanza in quest'epoca (Olocene) è rappresentato dalla trasgressione Versiliana.

Quest'importante trasgressione ha lasciato testimonianza di sé sui conoidi di deiezione dei principali corsi d'acqua della Pianura Apuana, il torrente Carrione ed il fiume Frigido. I conoidi appaiono troncati da un'azione erosiva, non attribuibile in alcun modo ai corsi d'acqua stessi data la direzione delle scarpate, e perciò da riferire all'erosione marina (Sestini A, 1950). In generale, questa scarpata, presenta un andamento pressoché parallelo alla linea di costa attuale, attestandosi all'incirca lungo il tracciato dell'autostrada Livorno-Ventimiglia. Questo andamento avvalorava la tesi di un'azione erosiva sui conoidi da parte del moto ondoso: la spiegazione più plausibile è quella che prevede l'inversione da una fase di libera espansione dei conoidi ad una di erosione marina, determinata tanto da una diminuzione dell'apporto di materiale solido da parte dei corsi d'acqua, quanto ad un intensificarsi locale dei moti ondosi (Sestini A, 1950).

L'ipotesi che tale ripa sia da imputarsi alla trasgressione Versiliana e avvalorata dagli studi, comunque è solo alla fine della formazione di tale ripa, anche se il livello del mare è lentamente continuato a salire in tutta la zona in esame, che si è verificato l'avanzamento delle spiagge. Questo fenomeno è stato determinato dall'aumento degli apporti solidi dei corsi d'acqua più importanti, e messo in relazione con il notevole disboscamento e l'estensione delle pratiche agricole seguite alla colonizzazione romana.

Così circa 2000 anni fa hanno cominciato a prevalere, sugli equilibri che regolano il litorale, altri fattori antropici, più ampiamente indipendenti da quelli naturali e direttamente influenzati dal lavoro dell'uomo: grandi bonifiche per colmata, canalizzazioni dei corsi d'acqua ed altro ancora.

Soprattutto le opere di disboscamento e l'estensione delle pratiche agricole cominciate dalla colonizzazione romana hanno contribuito all'apporto di un volume crescente di sedimenti. Tale pratica, diminuita nell'alto medioevo, riprende cospicua a partire dall'età comunale. Il massimo sviluppo areale della bassa Versilia si è avuto in gran parte in epoca post-romana, e deve, come detto, la sua progressione all'incremento dell'apporto solido dei corsi d'acqua in specie ovviamente a quello dei fiumi maggiori: Magra, Serchio ed Arno.

Il territorio è caratterizzato dalla presenza di una pianura costiera di larghezza di circa 4-5 km con andamento NW-SE cui segue nella parte orientale, la zona pedemontana occupata dalle conoidi dei corsi d'acqua provenienti dal massiccio apuano. Nella restante parte del bacino è presente un'area montuosa coincidente per gran parte con la catena montuosa delle Apuane.

I rilievi montuosi che caratterizzano l'entroterra del territorio apuano sono caratterizzati da diverse unità tettoniche. Le unità geometricamente inferiori sono l'Unità delle Alpi Apuane e l'Unità di Massa che nel loro insieme formano il complesso metamorfico Apuano caratterizzato da un metamorfismo in facies degli scisti verdi. Questo complesso occupa la maggior parte dell'area del bacino in posizione centrale. Al di sopra si trovano le Unità alloctone della Falda Toscana e le Unità Liguri.

Le Unità appartenenti alla Falda Toscana affiorano ad Est e sui lati Nord Ovest e Sud Est del Bacino mentre le Unità Liguri si rinvenivano solo nella parte Nord Occidentale, mentre l'Unità eocenica di Canetolo affiora limitatamente in modo discontinuo tra la Falda Toscana e le Unità Liguri.

La successione stratigrafica dell'Unità delle Alpi Apuane è costituita da un basamento filladico ercinico e da una copertura di natura carbonatica di età prevalente dal Trias all'Oligocene

L'Unità di Massa è costituita da una successione di unità stratigrafiche limitata ai soli termini inferiori costituiti da un basamento ercinico simile a quello precedentemente descritto sovrastato da depositi continentali silicei e da filladi muscovitico quarzitiche. Il termine superiore è rappresentato dai marmi La Falda Toscana e una unità anchimetamorfica il cui termine inferiore è costituito dal calcare cavernoso sovrastato da una successione in facies carbonatica di piattaforma ed emipelagica. Al di sopra vi è una ulteriore successione costituita da calcari pelagici con interposte marne e radiolariti. Infine si trovano formazioni di sedimentazione terrigena quali la Scaglia e, come termine superiore, la formazione torbidity nota in letteratura come Arenaria Macigno. La Falda Toscana è sormontata dall'Unità sub-ligure di Canetolo che risulta essere costituita da alternanze argillitiche e calcarenitiche spesso in assetto caotico. Ancora al di sopra si trovano le Unità Liguri rappresentate dal flysch calcareo-marnoso del Monte Caio e dalle Arenarie del Monte Gottero.

Nel territorio apuano esiste una transizione, nell'arco di 10-15 km, da un ambiente tipico di alta montagna a quello marino costiero. La morfologia della zona pianeggiante e il risultato come già detto del progressivo abbassamento del substrato roccioso per faglie dirette a direzione appenninica riconducibili alla tettonica distensiva che ha interessato nel Miocene la Toscana settentrionale.

L'origine e la provenienza dei componenti litologici dei sedimenti è chiaramente da ricercarsi nelle formazioni costituenti la catena Apuana in senso lato (ivi compresi i Monti Pisani e d'oltre Serchio) costituite da rocce litologicamente differenti nelle due formazioni, l'Unità di Massa e della Falda Toscana.

La spiaggia della pianura Apuo Versilese sta subendo un processo di forte erosione dovuto alle conseguenze di alcuni interventi operati dall'uomo come la notevole diminuzione degli apporti sedimentari del Fiume Magra, soggetto per anni ad escavazioni continue del proprio alveo, e l'ampliamento dei due porti di Marina di Carrara e di Viareggio.

La presenza delle strutture portuali, infatti, rappresenta una barriera all'alimentazione naturale delle sabbie provenienti dal Fiume Magra, per la zona litorale fino al Cinquale, e dai Fiumi Serchio ed Arno, per il tratto a sud di tale località. Questa sorta di interferenza causa fenomeni di forte erosione in alcuni tratti (ad esempio litorale compreso tra la foce del lavello e i Ronchi) e di avanzamento in altri, come ad esempio la spiaggia che si estende a sud di Vittoria Apuana fino alle Focette.

5 Assetto geologico – stratigrafico

L'area in oggetto è caratterizzata dalla presenza di depositi alluvionali terrazzati (*bnb*) (Allegato 3). Di seguito è riportata una breve descrizione dei depositi presenti:

Depositi alluvionali terrazzati (*bnb*) depositi sciolti etero metrici di ghiaie e ciottoli in matrice sabbiosa o limo/argillosa e/o depositi sciolti di sabbie, limi e argille.

6 Descrizione dell'intervento e Destinazione d'Uso

Il progetto prevede il razionamento di unità immobiliare adibita a commercio in due unità immobiliari indipendenti senza cambio di destinazione d'uso, con opere interne per una diversa distribuzione degli spazi e della realizzazione di canna fumaria esterna aderente alla facciata condominiale.

Per una descrizione più dettagliata dell'opera si rimanda agli elaborati tecnici del Geom. Paolo Tonarelli.

La destinazione d'uso considerata nel presente elaborato è Residenziale come riportato nella Tavola 12a "Uso del suolo Urbano" del Comune di Carrara.

7 Indagini per la verifica del superamento delle C S C

Con il fine di verificare il superamento dei valori di Concentrazione Soglia di Contaminazione (C S C) sono stati presi in considerazione i dati ambientali esistenti, derivanti dai campionamenti e dalle relative analisi condotte da A R P A T, posti ad una distanza di 80 dall'area di studio, facenti parte del "Piano di Investigazione per le modifiche alla Perimetrazione della Zona Industriale del Comune di Carrara, di cui al D M 21/12/1999"

I campionamenti (eseguiti da ARPAT in data 28/11/2003) interessarono esclusivamente uno spessore di terreno di 1,6 m, dal quale furono prelevati due campioni rispettivamente tra 0,0 - 0,20 m (aliquota 14A) e 1,50 - 1,60 (aliquota 14B) Per le specifiche delle analisi chimiche e l'ubicazione del sondaggio ambientale si rimanda all'Allegato n°2 e 4 della presente relazione

Le analisi non hanno riscontrato nessun superamento dei valori di concentrazione soglia di contaminazione (C S C) per ciascun parametro analizzato, per tanto il sito risulta come riportato nel D Lgs 152/2006 art 240 lettera f

"f) Sito non contaminato un sito nel quale la contaminazione rilevata nella matrice ambientale risulti inferiore ai valori di concentrazione soglia di contaminazione (CSC) (omissis)"

8 Conclusioni

Su incarico della Sig.ra Alda Nicoletti e su richiesta dell'Geom. Paolo Tonarelli è stata realizzata una relazione geologica a supporto del progetto di "Razionamento di unità immobiliare adibita a commercio-" ubicata in Via Europa 2, nel Comune di Carrara (MS)

Considerando i valori delle analisi chimiche di laboratorio effettuate sui campioni prelevati in sondaggio ambientale da A R P A T in data 28/11/2003 in un sito posto a circa 80 m dall'area di studio e quindi posto in un contesto rappresentativo dell'area stessa, in base all'art. 240 lettera f del D Lgs 152/2006 è possibile dichiarare che il sito in esame non risulta contaminato

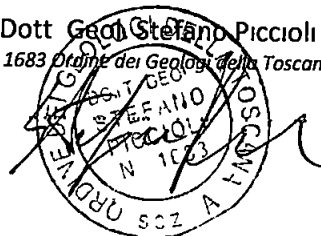
In considerazione di quanto sopra si esprime giudizio favorevole alle opere da realizzare senza porre vincoli o particolari prescrizioni

Si rimane a disposizione per ulteriori chiarimenti

Carrara (MS), 02/04/2014



Dott. Geo. Stefano Piccoli
(n. 1683 Ordine dei Geologi della Toscana)



ALLEGATO 1 - COROGRAFIA
scala 1 25000
Estratto dalle Carte dell Istituto Geografico Militare



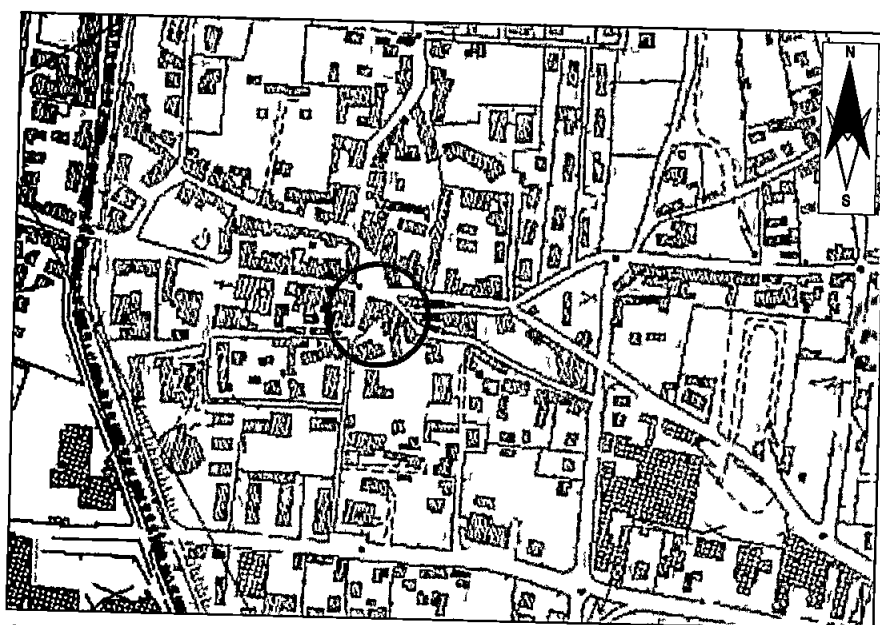
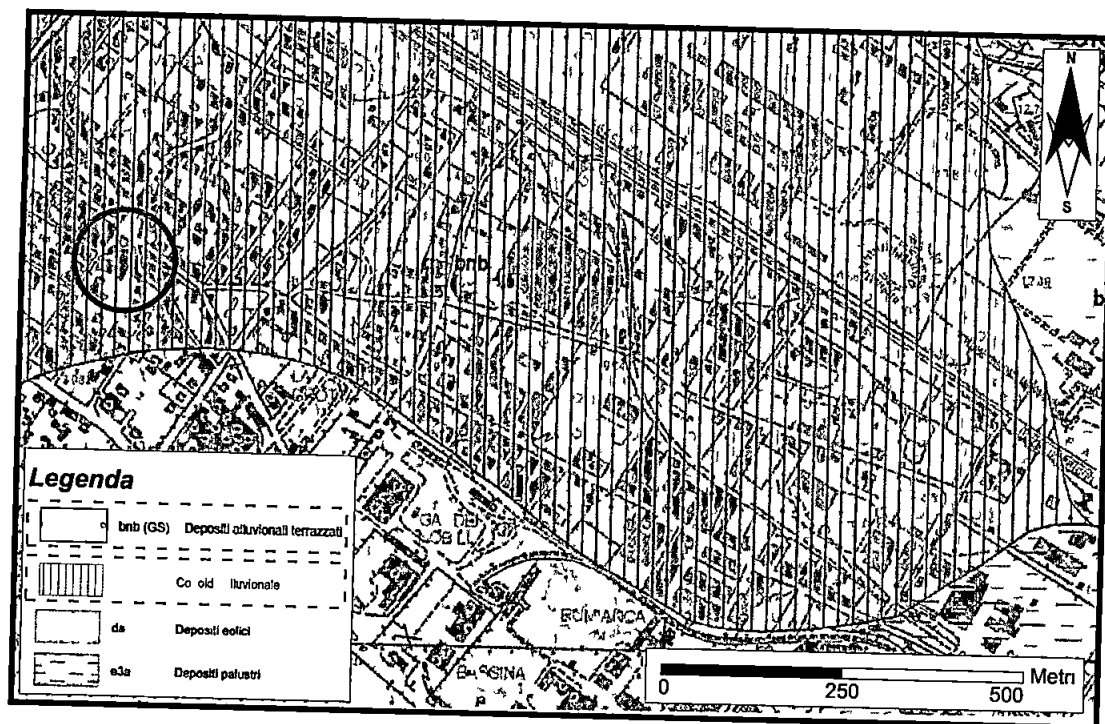
○ Area di studio



ALLEGATO 3 - INQUADRAMENTO GEOLOGICO E CARTA DEI VINCOLI

Scala 1 10000

Estratta dalle sezioni 249130 della Carta Geologica Regionale (CARG) e dalla Carta dei Vincoli allegata al PS del Comune di Carrara (MS)



LEGENDA

SIN Sito di Interesse Nazionale (D.M. 21/12/99)

SIN Perimetrazione a terra

SIN Perimetrazione a mare

Rete ecologica Natura 2000 S I R

Area di Studio

Fasce di rispetto

Autostradale

Cimiteriale

Ferroviano

Pozzi sorgenti

Rete Elettrica

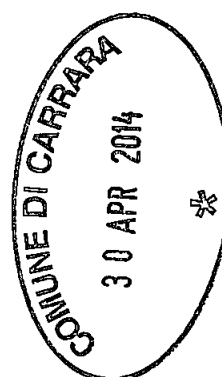
Linea Aerea DPT a 380KV

Linea Aerea DPT a 220 KV

Linea Aerea DDI a 132 KV

Linea Aerea FS a 132 KV

DPA Distanza prima approssimazione



ARPAT

Agenzia Regionale per la Protezione Ambientale della Toscana
Dipartimento Provinciale di Massa Carrara
Via del Patriota 2 54100 Massa
Tel 0585 899411 Fax 0585 47000
Unità Operativa LABORATORIO



Rapporto di Prova N 2005-105

del 27/01/2005

Prova iniziata il 28/11/2003

Conclusa il 06/04/2004

Parametro	Metodo	Risultato	Unità di misura
-----------	--------	-----------	-----------------

Esecutori delle Prove

ANGELO ZUCCA

M TERESA MARCESINI

RENATO BIAGIONI

Responsabile supervisione tecnica

CLARA BIGELLI

Prova iniziata il 28/11/2003

Conclusa il 06/04/2004

Parametro	Metodo	Risultato	Unità di misura
IPA TOTALI	MI/C/01/002 REV 1 (2004)	= 0 51	mg/Kg s s
* PCB TOTALI	MI/C/01/002 REV 1 (2004)	= 0 0043	mg/Kg s s
PESTICIDI AZOTATI E FOSFORATI	IRSA CNR 22A	< 0 005	mg/Kg s s
* PESTICIDI CLORURATI	IRSA CNR 22	< 0 005	mg/Kg s s

Esecutori delle Prove

MARCO VATTERONI

PIERLUIGI BARDINI

Responsabile supervisione tecnica

PAOLO ALTEMURA

Note alla prova Nessuna delle concentrazioni dei singoli IPA supera il valore limite della Tabella 1 del D M 471/99 per siti ad uso pubblico privato e residenziale

I valori dei risultati sono garantiti nei limiti di ripetibilità del metodo

Il presente Rapporto di Prova si riferisce esclusivamente al campione sottoposto a prova e non può essere prodotto parzialmente senza l'autorizzazione del Dipartimento ARPAT

* Prova Non Accreditata dal SINAL



Responsabile U O

PAOLO ALTEMURA

ARPAT

Agenzia Regionale per la Protezione Ambientale della Toscana

Dipartimento Provinciale di Massa Carrara

Via del Patriota 2 54100 Massa

Tel 0585 899411 Fax 0585 47000

Unità Operativa LABORATORIO

**Rapporto di Prova N 2005-105**

del 27/01/2005

Richiedente COMUNE DI CARRARA

P IVA 00079450458

Indirizzo PIAZZA 2 GIUGNO, 1 -- CARRARA -- MASSA CARRARA

NUM REGISTRO 3483

Anno 2003

Data registrazione 20/11/2003

Campione ordinario

Pratica N° 1050

Campione di TERRENO SOND 14A CAMP 0-20
CM VIA DE ROSSI 13 CARRARA

Prelevato da DP ARPA

Verb Prelievo N° 623

del 19/11/2003

Data di prelievo 19/11/2003

Luogo Prelievo NON DEFINITO

Modalità di conservazione

Al prelievo TEMPERATURA AMBIENTE

Al trasporto TEMPERATURA AMBIENTE

In dipartimento TEMPERATURA AMBIENTE



Loc esecuz prova ARPAT - Dipartimento Provinciale di Massa Carrara

Prova iniziata il 28/11/2003

Conclusa il 06/04/2004

Parametro	Metodo	Risultato	Unità di misura
PH	METODO UFFICIALE N III 1 DM 13/09/99	= 8.7	unità di pH
* UMIDITÀ A 105 C	METODO UFFICIALE N II 2 DM 13/09/99	= 0.9	%
* RESIDUO A 560 C	METODO ANPA MANUALE 3/2001 PARAGR 6.3	= 93.1	% s s
* ARSENICO	US TMECC 1997	= 6.0	mg/Kg s s
CADMIO	METODO UFFICIALE N XI 1 DM 13/09/99	= 0.54	mg/Kg s s
CROMO TOTALE	METODO UFFICIALE N XI 1 DM 13/09/99	= 4.9	mg/Kg s s
* MERCURIO TOTALE	METODO ANPA MANUALE 3/2001 PARAGR 15.3	= 0.80	mg/Kg s s
NICHEL	METODO UFFICIALE N XI 1 DM 13/09/99	= 5.2	mg/Kg s s
PIOMBO	METODO UFFICIALE N XI 1 DM 13/09/99	= 5.6	mg/Kg s s
RAME	METODO UFFICIALE N XI 1 DM 13/09/99	= 3.1	mg/Kg s s
ZINCO	METODO UFFICIALE N XI 1 DM 13/09/99	= 16.0	mg/Kg s s
IDROCARBURI TOTALI	MI/C/01/003	< 10	mg/Kg s s

ARPAT

Agenzia Regionale per la Protezione Ambientale della Toscana
Dipartimento Provinciale di Massa Carrara
Via del Patriota 2 54100 Massa
Tel 0585 899411 Fax 0585-47000
Unita Operativa LABORATORIO



Rapporto di Prova N 2004-661

del 06/04/2004

Prova iniziata il 28/11/2003

Conclusa il 06/04/2004

Parametro	Metodo	Risultato	Unita di misura
-----------	--------	-----------	-----------------

Esecutori delle Prove

ANGELO ZUCCA

M TERESA MARCESINI

RENATO BIAGIONI

Responsabile supervisione tecnica

CLARA BIGELLI

Prova iniziata il 28/11/2003

Conclusa il 06/04/2004

Parametro	Metodo	Risultato	Unita di misura
* IPA TOTALI	MI/C/01/002	< 0 1	mg/Kg s s
* PCB TOTALI	MI/C/01/002	= 0 0011	mg/Kg s s
* PESTICIDI AZOTATI E FOSFORATI	IRSA CNR 22A	< 0 005	mg/Kg s s
* PESTICIDI CLORURATI	IRSA CNR 22	< 0 005	mg/Kg s s

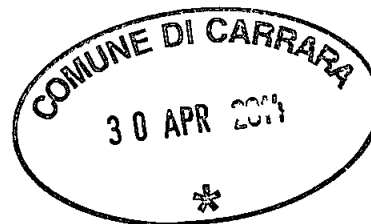
Esecutori delle Prove

MARCO VATTERONI

PIERLUIGI BARDINI

Responsabile supervisione tecnica

PAOLO ALTEMURA



Valori dei risultati sono garantiti nei limiti di ripetibilità del metodo

Il presente Rapporto di Prova si riferisce esclusivamente al campione sottoposto a prova e non può essere riprodotto parzialmente senza l'autorizzazione del Dipartimento ARPAT

* Prova Non Accreditata dal SINAL

Responsabile U O

PAOLO ALTEMURA

ARPAT

Agenzia Regionale per la Protezione Ambientale della Toscana

Dipartimento Provinciale di Massa Carrara

Via del Patriota 2 54100 Massa

Tel 0585 899411 Fax 0585-47000

Unità Operativa LABORATORIO

**Rapporto di Prova N 2004-661**

del 06/04/2004

Richiedente COMUNE DI CARRARA

P IVA 00079450458

Indirizzo PIAZZA 2 GIUGNO, 1 -- CARRARA -- MASSA CARRARA

N° Registro 3484

Anno 2003

Data registrazione 20/11/2003

Pratica N° 1050

Campione di TERRENO SOND 14B CAMP 150-160 CM VIA DE ROSSI 13 CARRARA

Prelevato da DP ARPA

Verb Prelievo N° 623

del 19/11/2003

Data di prelievo 19/11/2003

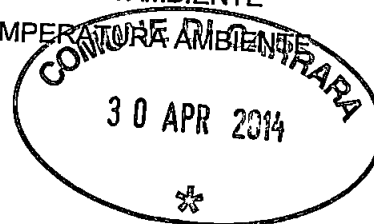
Luogo Prelievo NON DEFINITO

Modalità di conservazione

Al prelievo TEMPERATURA AMBIENTE

Al trasporto TEMPERATURA AMBIENTE

In dipartimento TEMPERATURA AMBIENTE



Loc esecuz prova ARPAT - Dipartimento Provinciale di Massa Carrara

Prova iniziata il 28/11/2003

Conclusa il 06/04/2004

Parametro	Metodo	Risultato	Unità di misura
PH	METODO UFFICIALE N III 1 DM 13/09/99	= 8.7	unità di pH
UMIDITÀ A 105 C	METODO UFFICIALE N II 2 DM 13/09/99	= 0.4	%
RESIDUO A 560 C	METODO ANPA MANUALE 3/2001 PARAGR 6.3	= 96.7	% s.s.
* ARSENICO	US TMECC 1997	= 6.9	mg/Kg s.s.
CADMIO	METODO UFFICIALE N XI 1 DM 13/09/99	= 0.19	mg/Kg s.s.
CROMO TOTALE	METODO UFFICIALE N XI 1 DM 13/09/99	= 88	mg/Kg s.s.
* MERCURIO TOTALE	METODO ANPA MANUALE 3/2001 PARAGR 15.3	= 0.45	mg/Kg s.s.
NICHEL	METODO UFFICIALE N XI 1 DM 13/09/99	= 107	mg/Kg s.s.
PIOMBO	METODO UFFICIALE N XI 1 DM 13/09/99	= 23	mg/Kg s.s.
RAME	METODO UFFICIALE N XI 1 DM 13/09/99	= 32	mg/Kg s.s.
ZINCO	METODO UFFICIALE N XI 1 DM 13/09/99	= 60	mg/Kg s.s.
* IDROCARBURI TOTALI	MI/C/01/003	< 10	mg/Kg s.s.



COMUNE DI CARRARA
D'ordine di Medaglia d'Oro al Merito Civile
Settore Opere Pubbliche/Edilizia privata

RACCOMANDATA A R.

Prot. n° 16032

A NICOLETTI ALDA

V LE GIACOMO PUCCINI 11/1
54033 CARRARA

e p c

A GEOM TONARELLI PAOLO
V LE DA VERRAZZANO 11/B
54033 CARRARA

Oggetto Comunicazione rilascio Nulla-Osta Storico ai sensi dell'Art 1 comma 11 e art. 79 comma 5 della L.R. 01/05 e s.m.i.

Ditta NICOLETTI ALDA

Rif Pratica Prot Gen 7056-Prot Urb 200

In relazione alla richiesta recante data 15/02/2014 si trasmette in allegato il prescritto atto di assenso riferito unicamente all'aspetto architettonico dell'immobile posto in CARRARA AVENZA VIA LUNI censito catastalmente al foglio 92 mappale 351 SUB 1

Carrara li 25 marzo 2014





COMUNE DI CARRARA
D'ordine di Medaglia d'Onore al Merito Civile
Settore Opere Pubbliche/Edilizia privata

Prot n 7056/200
9TUTELA/2014

IL DIRIGENTE

VISTA la richiesta presentata da NICOLETTI ALDA recante data 15/02/2014 registrata al Prot Gen n 7056 corrispondente al protocollo n 200 del Settore Opere Pubbliche/Edilizia privata

PRESO ATTO che l'immobile ubicato in CARRARA AVENZA VIA LUNI censito catastalmente al foglio 92 mappale 351 SUB 1 interessato dalla richiesta dei lavori di FRAZIONAMENTO DI UNITA IMMOBILIARE DA UNO A DUE NEGOZI REALIZZAZIONE DI NUOVI IMPIANTI INTERNI DI NUOVO LOCALE IGIENICO AD USO NEGOZIO E REALIZZAZIONE DI CANNA FUMARIA ricade all'interno delle zone omogenee A ed e classificato dal Regolamento Urbanistico come A-R2

VISTO l'art 1 comma 11 delle Norme Tecniche di Attuazione del Regolamento Urbanistico vigente

VISTO il parere favorevole relativo unicamente alla tutela dei valori storici ed architettonici espresso dal Nucleo di Valutazione nella seduta del 21/03/2014 n° 2

VISTA la legge 7 8 90 n° 241 e succ modifiche ed integrazioni

RILASCI

a NICOLETTI ALDA in relazione alla richiesta di cui sopra ed ai sensi dell'art 1 comma 11 delle Norme Tecniche di Attuazione del vigente Regolamento Urbanistico

ATTO DI ASSENSO

Il presente Atto di Assenso e riferito unicamente all'aspetto architettonico dell'immobile ubicato in CARRARA AVENZA VIA LUNI censito catastalmente al foglio 92 mappale 351 SUB 1

Carrara li 25 marzo 2014

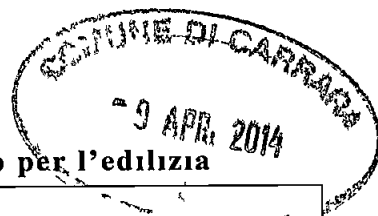




COMUNE DI CARRARA

Decorato di Medaglia d'Oro al Merito Civile

Settore Urbanistica e S U A P – Sportello unico per l'edilizia



DICHIARAZIONE SUL RISPETTO DEI REQUISITI DI PROTEZIONE ACUSTICA
(in sostituzione della relazione acustica – Legge n 447/1995 – DPCM 5 12 97)

Il sottoscritto **SANDO DONADEL C F DINIDISINIDI7I6IBI1I3IEI4I6I3IV** nato il **13/02/1976** a **La Spezia** con studio in **Carrara C/O ECO GEST S r l** via/piazza **Prov le Avenza Carrara n 193** ☎ **0585 53700** fax **0585 53700** e-mail **info@eco-gest net**

iscritto all'Elenco dei tecnici competenti in acustica ambientale della Regione Toscana

nella sua qualita di tecnico progettista competente in acustica

delle opere di cui alla richiesta di Permesso di Costruire / S C I A relative all'immobile ubicato in **Avenza – Carrara (MS)** via **Europa 2** identificato catastalmente al foglio **92** mappali **351** sub **1** per incarico ricevuto da **Geom Paolo Tonarelli e Sig ra Nicoletti Alda** per la realizzazione di intervento di comportante

☐ - nuova costruzione (anche a seguito di demolizione) o ampliamento residenziale,

☒ - ristrutturazione edilizia globale, frazionamenti e/o cambio di destinazione d'uso in residenziale,

consapevole che in caso di dichiarazione mendace sara punito ai sensi del codice penale secondo quanto prescritto dall'art 76 del D P R 445/2000 e che inoltre, qualora dal controllo effettuato emerga la non veridicit  del contenuto di taluna delle dichiarazioni rese, decadr  dai benefici conseguenti al provvedimento eventualmente emanato sulla base della dichiarazione non veritiera,

DICHIARA

- di avere preso atto del Piano di Zonizzazione Acustica del territorio Comunale, della relativa classificazione acustica e del Regolamento Comunale per la disciplina delle attivita rumorose,
- di aver adottato le misure necessarie per garantire il rispetto dei requisiti di protezione acustica (*clima acustico*) in relazione alla zonizzazione acustica di riferimento, ai sensi del comma 3 dell'art 8 della Legge Quadro n 447/1995,
- di aver adottato le misure necessarie per garantire il rispetto dei *requisiti acustici passivi* ai sensi della Legge 447/1995 del DPCM 14 11 1997 e del DPCM 05 12 97 e, in particolare che i livelli sonori immessi nell'ambiente da sorgenti presenti nell'edificio rispetteranno i limiti di legge,
- che ad ogni effetto di legge, il sottoscritto dichiarante si assume qualsiasi responsabilit  in ordine al rispetto di quanto sopra, sia nella fase progettuale, sia nella fase di esecuzione dei lavori

Si allega una specifica relazione sul clima acustico (facoltativa)

Luogo e data, Carrara 07/04/2014

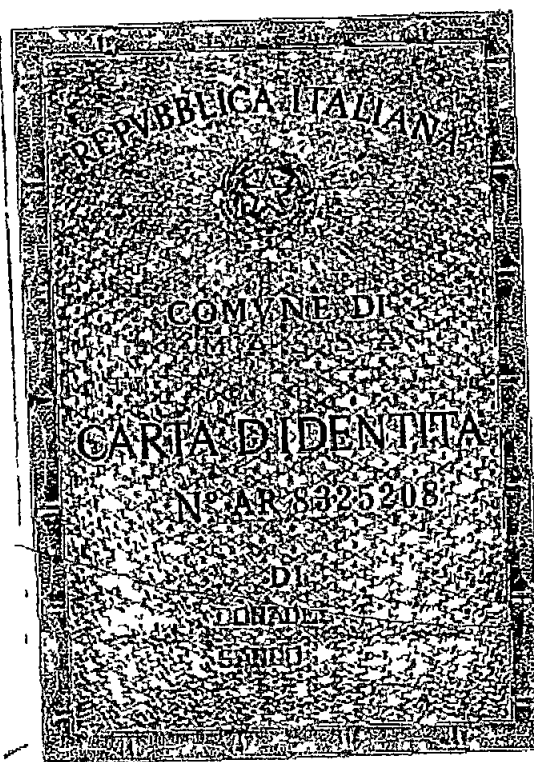
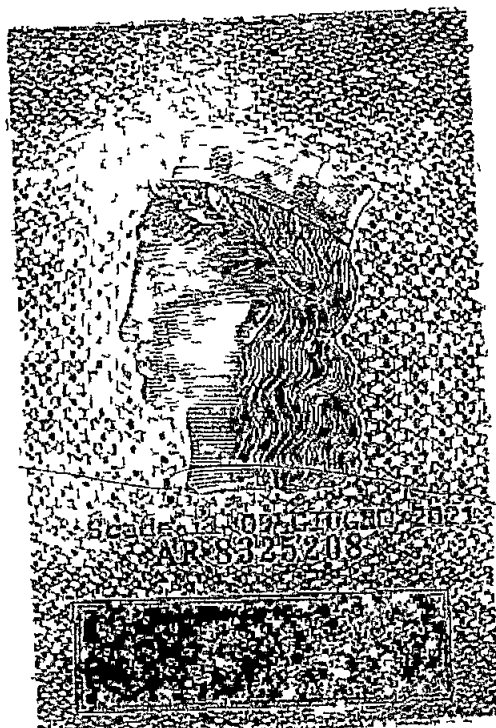
IL PROGETTISTA

(timbro e firma)

Al sensi del D P R 28/12/00, n 445, consapevole delle responsabilit  penali,
con la firma, insieme alla fotocopia non autenticata di un documento d'identit  del dichiarante in corso di validit , la presente costituisce dichiarazione sostitutiva di atto notorio

Cognome DONADELL
 Nome SANDO -
 nato il 13 FEBBRAIO 1976
 (alt. m. 200 - P. 50 - S. 180 - A. 180)
 a. LA SPEZIA (SP)
 Cittadinanza ITALIANA
 Residenza MASSA
 Via STRADELLA 154
 Stato civile
 Professione LIBERO PROFESSIONISTA
 CONNOTATE CONTRASSEGNI SALIENTI
 Statura m. 1,80
 Capelli Neri
 Occhi Castani
 Segnal particolari. NESSUNO


 Firma Sando
 MASSA MARITTIMA 2021
 IL FUNZIONARIO DELEGATO
 Imprimatur del capo
 Imprimatur del capo
 Dato da C. I.
 Esatto
 € 10,50



PROF SVAP 140/14
Andrieu



COMUNE DI CARRARA	
- 9 MAG 2014	Cat. <u>UIM</u> 3
INPS Istituto Nazionale Previdenza Sociale	Chis. <u>21270</u>



DOCUMENTO UNICO DI REGOLARITA' CONTRIBUTIVA

PER LAVORI PRIVATI IN EDILIZIA
Rilasciato a datore di lavoro

Spett.le PEZZURRO COSTRUZIONI S R L
pezzurro costruzioni@pec.it

Protocollo documento n.	29619707	del	11/04/2014
Codice Identificativo Pratica (C I P) (da citare sempre nella corrispondenza)	20141436153888		

Spett.le COMUNE DI CARRARA UNITA DI STAFF
PIANIFICAZIONE/PROGRAMMAZIONE/CONTROLLO
URBANISTICA E S U A P OPERE PUBBLICHE/ARREDO E
DECORO URBANO MARMO
comune carrara@postecert.it

Impresa	PEZZURRO COSTRUZIONI S R L				
Sede legale	VIALE ZACCAGNA 13/A 54033 CARRARA (MS)				
Sede operativa/Ind attività	VIALE ZACCAGNA 13/A 54033 CARRARA (MS)				
Codice Fiscale	01211190457	e mail	pezzurro costruzioni@pec.it	e mail PEC	pezzurro costruzioni@pec.it
C C N L applicato	Edilizia				

Con il presente documento si dichiara che l'Impresa **NON RISULTA REGOLARE** ai fini del DURC in quanto

☒ INAIL Sede di CARRARA	☒ E assicurata con Codice Ditta n. 18479526
Risulta regolare con il versamento dei premi e accessori al 11/04/2014	
Il responsabile del procedimento MARSIGLIA EULALIA	

☒ INPS Sede di MASSA CARRARA	☒ E iscritta con Matricola Azienda n. 4603111868
Risulta regolare con il versamento dei contributi al 14/04/2014	
Il responsabile del procedimento AGNESINI CARLA	

Il presente certificato è valido 120 giorni dalla data di emissione

RILASCIATO AI FINI DELL'ACQUISIZIONE D'UFFICIO

Eventuali chiarimenti in merito ai dati contenuti nel presente documento devono essere richiesti alle strutture territoriali dei rispettivi Enti

Emesso dalla CASSA EDILE in data 08/05/2014

Per INAIL INPS CASSA EDILE

Il Responsabile dello Sportello Unico Previdenziale

VENTURI MATTEO

Perin Andrieu
08/05/14



Comunicato pio l'opera
con Bot-fen le n 19731
del 02/05/14

Relato bini

DOCUMENTO UNICO DI REGOLARITÀ CONTRIBUTIVA

PER LAVORI PRIVATI IN EDILIZIA
Rilasciato a datore di lavoro

Spett.le PEZZURRO COSTRUZIONI S R L
pezzurro costruzioni@pec.it

Protocollo documento n	29619707	del	11/04/2014
Codice Identificativo Pratica (CIP) (da citare sempre nella corrispondenza)			20141436153888

Spett.le COMUNE DI CARRARA UNITÀ DI STAFF
PIANIFICAZIONE/PROGRAMMAZIONE/CONTROLLO
URBANISTICA E S U A P OPERE PUBBLICHE/ARREDO E
DECORO URBANO MARMO
comune carrara@postecert.it

Impresa	PEZZURRO COSTRUZIONI S R L				
Sede legale	VIALE ZACCAGNA 13/A 54033 CARRARA (MS)				
Sede operativa/Ind attività	VIALE ZACCAGNA 13/A 54033 CARRARA (MS)				
Codice Fiscale	01211190457	e mail	pezzurro costruzioni@pec.it	e mail PEC	pezzurro costruzioni@pec.it
C C N L applicato	Edilizia				

Con il presente documento si dichiara che l'Impresa **NON RISULTA REGOLARE** ai fini del DURC in quanto

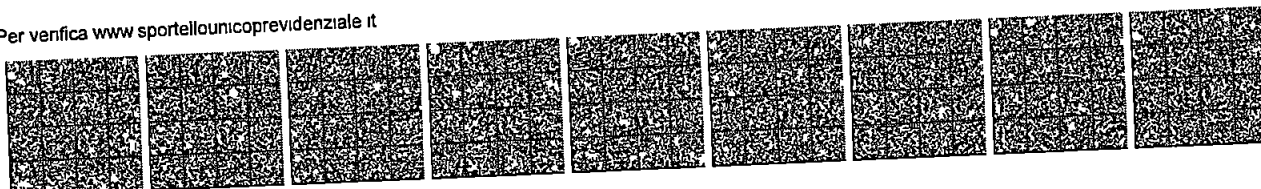
☒ INAIL Sede di CARRARA	☒ È assicurata con Codice Ditta n. 18479526
Risulta regolare con il versamento dei premi e accessori al 11/04/2014	
Il responsabile del procedimento MARSIGLIA EULALIA	
☒ INPS Sede di MASSA CARRARA	☒ È iscritta con Matricola Azienda n. 4603111868
Risulta regolare con il versamento dei contributi al 14/04/2014	
Il responsabile del procedimento AGNESINI CARLA	

Il presente certificato è valido 120 giorni dalla data di emissione
RILASCIATO AI FINI DELL'ACQUISIZIONE D'UFFICIO

Eventuali chiarimenti in merito ai dati contenuti nel presente documento devono essere richiesti alle strutture territoriali dei rispettivi Enti

Emesso dalla CASSA EDILE in data 08/05/2014

Per INAIL INPS CASSA EDILE
Il Responsabile dello Sportello Unico Previdenziale
VENTURI MATTEO



DOCUMENTO UNICO DI REGOLARITÀ CONTRIBUTIVA

PER LAVORI PRIVATI IN EDILIZIA
Rilasciato a datore di lavoro

Spett.le PEZZURRO COSTRUZIONI S R L
pezzurro costruzioni@pec.it

Protocollo documento n.	29619707	del	11/04/2014
Codice Identificativo Pratica (CIP) (da citare sempre nella corrispondenza)	20141436153888		

Spett.le COMUNE DI CARRARA UNITÀ DI STAFF
PIANIFICAZIONE/PROGRAMMAZIONE/CONTROLLO
URBANISTICA E S U A P OPERE PUBBLICHE/ARREDO E
DECORO URBANO MARMO
comune carrara@postecert.it

Impresa	PEZZURRO COSTRUZIONI S R L				
Sede legale	VIALE ZACCAGNA 13/A 54033 CARRARA (MS)				
Sede operativa/Ind attività	VIALE ZACCAGNA 13/A 54033 CARRARA (MS)				
Codice Fiscale	01211190457	e mail	pezzurro costruzioni@pec.it	e mail PEC	pezzurro costruzioni@pec.it
C C N L applicato	Edilizia				

Con il presente documento si dichiara che l'Impresa **NON RISULTA REGOLARE** ai fini del DURC in quanto

☒ CASSA EDILE C E PROVINCIA DI MASSA CARRARA MS

☒ È iscritta con C I n 2869

Non risulta regolare con il versamento dei contributi al 29/04/2014

Non risulta regolare con la Cassa Edile emittente

Risulta regolare con altre Casse Edili come da esito BNI o equivalente del 06/05/2014

Il responsabile del procedimento GUADAGNI MARIELLA

Il presente certificato è valido 120 giorni dalla data di emissione

RILASCIATO AI FINI DELL'ACQUISIZIONE D'UFFICIO

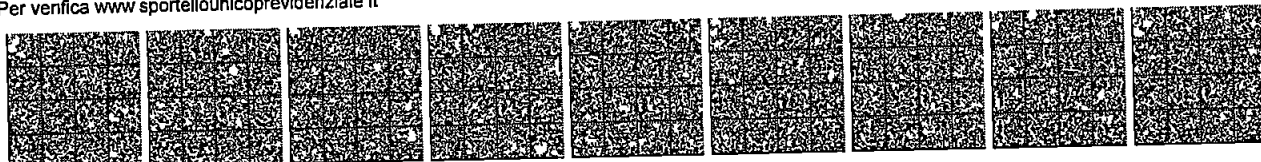
Eventuali chiarimenti in merito ai dati contenuti nel presente documento devono essere richiesti alle strutture territoriali dei rispettivi Enti

Emesso dalla CASSA EDILE in data 08/05/2014

Per INAIL INPS CASSA EDILE

Il Responsabile dello Sportello Unico Previdenziale

VENTURI MATTEO



ATTRIBUZIONE DEL CODICE IDENTIFICATIVO PRATICA (C I P)

Spett.le COMUNE DI CARRARA UNITÀ DI STAFF
PIANIFICAZIONE/PROGRAMMAZIONE/CONTROLLO
URBANISTICA E S U A P OPERE PUBBLICHE/ARREDO E
DECORO URBANO MARMO
PIAZZA II GIUGNO 1
54033 CARRARA (MS)

Protocollo documento n	29619707	del	11/04/2014
Codice Identificativo Pratica (C I P) (da citare sempre nella corrispondenza)			20141436153888

OGGETTO Richiesta di regolarità contributiva per LAVORI PRIVATI IN EDILIZIA

A seguito della presentazione in data 11/04/2014 della comunicazione di cui all'oggetto si attribuisce il Codice Identificativo Pratica

Richiedente

Denominazione/Ragione Sociale	COMUNE DI CARRARA UNITÀ DI STAFF PIANIFICAZIONE/PROGRAMMAZIONE/CONTROLLO URBANISTICA E S U A P OPERE PUBBLICHE/ARREDO E DECORO URBANO MARMO				
Recapito	PIAZZA II GIUGNO 1 54033 CARRARA (MS)				
Codice Fiscale	00079450458	e mail	mttonelli@comune carrara ms	e mail PEC	comune carrara@postecert it

Impresa

Denominazione/Ragione Sociale	PEZZURRO COSTRUZIONI S R L				
Sede legale	VIALE ZACCAGNA 13/A 54033 CARRARA (MS)				
Sede operativa/Ind attività	VIALE ZACCAGNA 13/A 54033 CARRARA (MS)				
Codice Fiscale	01211190457	e mail	pezzurro costruzioni@pec it	e mail PEC	pezzurro costruzioni@pec it

Enti Previdenziali

INAIL codice ditta 18479526		INAIL Sede competente 21200 CARRARA
INPS datore di lavoro matricola azienda 4603111868		INPS Sede competente 4600 MASSA CARRARA
C E codice impresa 2869		C E Cassa competente MS00 C E PROVINCIA DI MASSA CARRARA (MS)

Il Codice Identificativo Pratica (C I P) dev essere utilizzato nelle successive comunicazioni allo Sportello Unico

Rilascio durc

Il DURC sarà inviato tramite PEC all'IMPRESA dalla C E PROVINCIA DI MASSA CARRARA (MS)
Il DURC sarà inviato tramite PEC alla STAZIONE APPALTANTE/AP dalla C E PROVINCIA DI MASSA CARRARA (MS)

CARRARA li 11/04/2014

RICHIESTA TELEMATICA
Per la Stazione Appaltante/AP
TONELLI MARCO

